



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 14/01/2010

CC N. 3

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22, 26 OTTOBRE 2009

L'anno duemiladieci addì quattordici del mese di Gennaio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA'	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.		X				

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta il Vice Presidente del Consiglio Cesarano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 22 e 26 ottobre 2009 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Vice Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	26	
Voti favorevoli:	n.	20	
Voti contrari:	n.	0	
Astenuti:	n.	6	Acquati - Berlino – Boiocchi – Fumagalli – Malavolta - Visentin

Il Vice Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 5, 12, 15, 19 ottobre 2009.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2009

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO (ORE 19:40):

Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Ruffa Ivano, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Lio Carlo, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Quattrocchi Marco, Altafin Emanuele, Menegardo Mattia.

PRESIDENTE:

Sono presenti 15 Consiglieri, al primo appello non abbiamo il numero legale, attendiamo ancora cinque minuti per il secondo appello.

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO (ORE 19:45):

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Boiocchi Simone, Quattrocchi Marco, Altafin Emanuele, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Gandini Stefano, Schiavone Angelo.

PRESIDENTE:

Buonasera Sindaco, siamo contenti di averla con noi, numero legale presente, quindi possiamo procedere con la lettura intanto dell'Ordine del giorno, che questa sera vede "Interrogazioni e interpellanze", poi avremo la discussione di due Ordini del giorno sulla crisi occupazionale, prima quello della minoranza e poi quello della maggioranza, infine la delibera del riscatto della Call Option.

Passiamo al primo punto all'Ordine del giorno, alle "Interrogazioni", la parola a voi del Consiglio. La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Buongiorno. Avevo proposto al Consiglio una comunicazione in merito al tema "Trasporto pubblico locale", considerato che ieri c'è stato un incontro presso la Sede del Comune di Milano con l'Agenzia delle Mobilità, c'era l'Ingegnere De Micheli con il Dirigente del Settore Territorio e Viabilità del Comune di Milano, il Dottor Salucci, il nostro Presidente del Consorzio Trasporti, la sottoscritta, e alla fine l'ATM ovviamente.

Quello che è stato lì presentato, alla luce del lavoro che era stato fatto un mese e mezzo fa circa, credo che tutti i Consiglieri abbiano in mano le lettere, quello che è stato lì presentato era il progetto che ATM, l'Ingegnere Del Buono e il nostro Consorzio, avevano messo a punto per quanto riguarda le linee di trasporto da Sant'Eusebio a Campo dei Fiori, fino alla Stazione Centrale. A questo punto il Comune di Milano ha posto due ordini di problemi, uno che non era vero che questo tipo di intervento non costasse, ma che di fatto l'intervento di rimodulazione delle linee locali, avrebbe comportato qualcosa come 600.000 euro in più di costi annui, e che il Comune di Milano nella sostanza non era nelle condizioni di farsi carico di questa cifra.

Debbo dire che da questo punto di vista tutto ciò non mi stupisce, perché se qualcuno chiedesse a noi a Cinisello di farci carico di un euro, in questo momento non siamo in grado di farci carico di nulla, visti i limiti che i bilanci dei comuni hanno.

A questo punto la situazione è sembrata essere immediatamente molto complicata, perché a fronte di un processo che ha visto coinvolti questi ultimi due mesi una serie di interlocutori tecnici, che hanno dichiarato la fattibilità di questa nuova organizzazione, il fatto di dire che costava una cifra tale, che era impossibile coprire, voleva dire negare un lavoro fatto. Poi alla fine invece la cosa è andata bene, o comunque meglio del previsto, perché a fronte di rimostranze ma anche volontà di collaborazione da parte del Comune di Cinisello Balsamo, è emerso – a questo punto – questo accordo. Un accordo che verrà anche presentato pubblicamente a tre Comuni di Milano, ATM, Comune di Cinisello Balsamo e anche con le strutture tecniche come il nostro Consorzio Trasporti.

Faccio una premessa, il Comune di Milano cosa dice nella sostanza? Il Comune di Milano dice noi abbiamo due tappe, il 2011 e il 2013, e sono due tappe dove comunque di fatto dovremmo riordinare tutto il tema del trasporto del nord Milano. 2011 è la data in cui loro concludono i lavori dell'M5, loro considerano già una parte dell'anno del 2011 un tempo maturo, possibile, certo per la chiusura dei cantieri.

A questo punto l'esigenza di rileggere i collegamenti su quel livello di capolinea, e con il 2013 il terminare i lavori – invece – del prolungamento dell'M1 a Bettola. A questo punto le cose che abbiamo condiviso sono quelle di lavorare da subito insieme, quindi il 28 ci sarà un tavolo tecnico, che cominci a lavorare nel Comune di Milano, dove si farà un Piano di lavoro che preveda modalità, tempi, tappe ed esigenze di condivisione di modifiche, a partire da oggi, che ormai siamo in pratica al 2010.

A questo punto da parte del Comune di Cinisello Balsamo, da parte mia la disponibilità per rispondere al tema del collegamento con la Stazione Centrale, così come ci eravamo sostanzialmente impegnati tutti, quello di mettere in questo momento a disposizione alcuni chilometri della circolare. Quindi di fatto, insieme all'Agenzia della Mobilità, il Consorzio e il Comune di Milano, capire come rivedere il lavoro fatto precedentemente, per adeguarlo alla mancanza di soldi, ma anche per individuare possibili risorse da mettere a disposizione comunque a partire dal 2010.

Alla fine ci siamo lasciati, per farla breve, che il 23 di novembre dovrebbe partire la fase sperimentale del trasporto di collegamento fino alla Stazione Centrale, poi le cose tecniche le vedremo dopo il 28, ma con una posizione presa da parte dell'Agenzia della Mobilità che dice, l'ipotesi fatta precedentemente non funziona, perché mettere dentro una linea che passa ogni quarantacinque minuti, vuol dire poi disestare anche altre linee, perché sono tutte coincidenze, e i trasporti funzionano se sono percorrenze certe.

Quindi il lavoro che si sta facendo già adesso, in queste ore, è quello di mantenere i venti minuti, venticinque minuti, e oltretutto concentrare questa linea in più nelle ore di maggiore presenza di bisogni, che sono le prime fasce del mattino e metà pomeriggio fino a sera, quindi cercando di capire come comunque

fare un servizio vero per misurarli poi in maniera precisa, per capire che cosa succede. Per farla breve la chiudo qua, il 23 l'impegno preso, questo vuol dire che il 28 con il Tavolo tecnico, o per caso la settimana dopo viene chiuso l'intero accordo, perché c'è bisogno di almeno quindici giorni di pubblicità, perché c'è un problema di comunicazione di questa cosa.

Parallelamente a questo comincio il lavoro di collaborazione puntuale con il Comune di Milano e noi, per capire che cosa succederà negli altri tre anni, a partire dalla riorganizzazione delle linee di trasporto, ma anche tutti i servizi connessi, dalle bici stazioni al bisogno del parcheggio nell'area di interscambio di Bettola. Ci tengo a dire, e mi fa piacere anche se questo ci comporterà un grosso lavoro come Cinisello Balsamo, che con Monza città, abbiamo già da venerdì scorso attivato una volontà comune, condivisa, di collaborazione.

A partire da domani mattina inizia un Tavolo Tecnico anche con i progettisti del nostro PGT, per cercare di capire come insieme condividere tutto il proseguimento dei trasporti su Monza. Ci sono i Comitati di Monza che chiedono che prosegui la Metrotranvia, c'è anche lì il problema dell'area di interscambio che ci vede coinvolti con Monza.

Lo dico a tutti voi, a me sembra in questo caso, da parte nostra un'opportunità come Comune di Cinisello Balsamo, quello di esserci nei due tavoli, e da questo punto di vista cercare di non farci schiacciare da Milano e da Monza, ma invece di essere quelli che aiutano a tenere insieme questo sistema. Quindi di giocare una partita politica, amministrativa politica utile per la nostra città, e anche utile per il sistema.

Questo è il risultato, Milano ha condiviso di fare con noi un momento di confronto, anche in Consiglio Comunale volendo, e anche un momento di presentazione all'esterno, quindi vi terrò aggiornati – così come ho fatto questa sera – di questi passaggi e di questi momenti, che spostano in là quello che era stato precedentemente detto rispetto alla 727 – 728 di tre settimane. Il risultato positivo di questo incontro, è stato però quello di mettere in campo tutto, e di discutere tutto quello che di fatto è utile per fluidificare il traffico nella nostra città, e per far usare meglio i trasporti pubblici nel nord Milano.

PRESIDENTE:

Il microfono al Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Apprendo con piacere questa novità del trasporto, perché è una cosa che interessava parecchi cittadini. Non ho capito come mai poi non è stato deciso, come si era prospettato, di andare a diradare le corse della Metrotranvia negli orari vuoti per recuperare chilometri, rispetto – invece – ad una ristrutturazione della circolare interna, comunque poi avremo modo di parlarne.

Un'altra cosa, il Comune di Cusano Milanino dovrebbe essere coinvolto in questa vicenda, per cui anche il Comune di Cusano Milanino, teoricamente dovrebbe contribuire anche a questo tipo di servizio, non è che ci dobbiamo sempre accollare noi anche i costi degli altri. Comunque mi fa piacere che ci sia questa cosa, ovviamente aspettiamo il 23 novembre per verificare che tutto funzioni.

Signor Presidente, posso passare alle interrogazioni?

PRESIDENTE:

C'è prima il Consigliere Cesarano per comunicazioni. Prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Devo fare una comunicazione che avrei dovuto fare nella scorsa seduta, però visto che sono arrivato in ritardo, non c'è stata la possibilità in quanto i lavori erano già andati oltre la fase delle comunicazioni.

La comunicazione che ci tenevo a fare, era in riferimento ad un volantino che la Lista Civica Cittadini Insieme, ha distribuito all'interno della città su alcune comunicazioni. Praticamente un'informazione del lavoro che ha svolto il Consigliere che rappresenta questa Lista all'interno del Consiglio Comunale, su alcuni argomenti che ritengo positivi nel mettere a conoscenza il lavoro svolto dal Consigliere, per quanto riguarda la sua funzione di Consigliere Comunale.

L'unica cosa che non condivido, caro Consigliere Zonca, quando lei afferma delle falsità, ritengo delle falsità, per quanto riguarda accordi presi con alcuni gruppi politici presenti in questo Consiglio Comunale, in particolare con il Partito Democratico, che ritengo sia la prima forza politica in città, e anche all'interno del Consiglio Comunale. Se l'accordo lei lo travasa per un dialogo, lo travasa per un accordo, io credo che questa sua affermazione gliela rimando, la rimando al mittente.

Non credo, da quello che mi risulta, che ci sia stato un accordo tra la PDL e il Partito Democratico. Il Popolo della Libertà ha svolto un lavoro su quella delibera, che ritengo un lavoro che ha portato un risultato sicuramente positivo, nel proporre alcuni emendamenti e alcuni Ordini del giorno, che ha portato alla riduzione degli oneri di urbanizzazione del 30% per le unità abitative destinate alle giovani coppie e quant'altro.

Lei si guardi i suoi emendamenti che ha proposto, dove era evidenziata la virgola, il punto esclamativo e quant'altro. Io non ho sicuramente criticato il suo lavoro per quanto riguarda le proposte, che in qualche modo potevano andare a migliorare la delibera. Noi abbiamo fatto un lavoro discreto sulla base delle nostre capacità, e credo che ci debba essere rispetto per il lavoro di chiunque all'interno di questo Consiglio Comunale, che possa portare un contributo positivo a quello che viene proposto dall'esecutivo, in questo caso dalla Giunta.

Non condivido, non lo ritengo un comportamento corretto da parte sua nei confronti del... pur appartenendo ad una forza politica della minoranza come è lei, sostenendo i suoi emendamenti le ricordo caro Consigliere Zonca. Il Popolo della Libertà ha sostenuto i suoi emendamenti, alcuni anche non ritenendoli corretti, e lo ha fatto con il buonsenso della nostra appartenenza.

Affermando quello che ha detto, sicuramente non ha portato rispetto alla seconda forza politica, ma anche alla terza, alla quarta, questo non ha importanza, ma chi ha contribuito a svolgere quel lavoro che tutti quanti qui dentro siamo portati a fare.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati per le comunicazioni, prego.

CONS. ACQUATI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Sono alcune comunicazioni riguardanti la zona in cui lavoro, io le espongo qui in Consiglio Comunale, anche se forse dovrei parlarne con l'Assessore. Innanzitutto mi è giunta notizia che in Via Lucania c'è un palo che indica il nome della Via che è stato divelto, i residenti hanno tentato di rimpiantarlo, ma non ci sono riusciti. Quindi chiederei che qualcuno si recasse e lo rimettesse a posto, perché non c'è più l'indicazione della via, se qualcuno di estraneo cerca la vita non riesce a trovarla.

In passato mi era già stato segnalato che ci sono delle auto abbandonate, in Via Casignolo due auto di cui una è stata già rimossa, l'altra è rimasta lì, le ho già viste anche io, sono andato circa un mesetto a fare dare un'occhiata, e un'altra auto abbandonata in Via Lucania. Quindi la Polizia locale dovrebbe dare un'occhiata, vedere se queste auto hanno la targa, sono assicurate, e poi nel caso rimuoverle.

Cittadini in zona Cornaggia e Casignolo si lamentano della mancanza di servizi attuali, non ci sono autobus quindi sono costretti a venire spesso verso la zona Rondinella, dove io esercito, a piedi. Visto che sono dei nuclei un po' storici di Cinisello, Casignolo e Cornaggia, poi ci sono molti anziani, oltretutto in Casignolo si lamentano per il traffico che ho visto anche io. C'è questo traffico di Viale Fulvio Testi che intasa l'incrocio con Via Casignolo, infatti io mi reco in moto perché in macchina secondo me si rischia di restare bloccati all'incrocio con il semaforo.

Poi mi è stato segnalato che in Via Don Bosco le strisce pedonali sono state cancellate, e i posti auto riservati ai portatori di handicap sono rimasti tali e quali, nonostante i portatori di handicap non siano più tanti quanti sono i posti auto a loro riservati, mi è stato detto. Un'altra cosa riguarda il riscaldamento. Io quando ho parlato la scorsa volta del riscaldamento mi riferivo secondariamente al riscaldamento.

Il riscaldamento è la cosa più eclatante, ma dietro c'è un discorso diverso, il discorso diverso è che ci sono palazzi in cui ci sono molti extracomunitari, i quali non pagano il riscaldamento, soprattutto nella zona di Via Don Bosco, Via Fulvio Testi, che sono la maggioranza monolocali in cui ci sono molti extracomunitari che non pagano le spese.

Per cui il discorso riscaldamento è legato anche ad un discorso di migrazione, di extracomunitari. Se tu in un palazzo ti trovi il 70% di persone che non sono italiane, spesso fra questi, non dico tutti ma una parte di questi non pagano le spese, per cui anche quelli che pagano le spese poi ci vanno di mezzo. Sarebbe opportuno stabilire, regolamentare nei palazzi il numero di extracomunitari. Questo non so se sia possibile, comunque sarebbe opportuno vedere un momento questa cosa, perché ci sono palazzi che sono veramente popolati da loro, per cui spesso ci si trovano dei palazzi, come nel mio, in cui ci sono dei debiti altissimi, ma non certo per gli italiani che pagano, ma per tanti di costoro che non pagano.

L'ultima cosa, vorrei che il Sindaco si interessasse presso la Provincia, perché la strada che congiunge Cinisello a Monza e alla Brianza, praticamente è un assurdo. Nel senso che io sabato dovevo

andare verso Brianza, praticamente per un tratto di pochissimi chilometri ci si mette un'ora, un'ora e mezza, da Cinisello passare il blocco di Monza in cui stanno lavorando.

Io mi chiedo se nessuno è stato così intelligente da capire, si può anche fare un sottopassaggio, quello che volete, come hanno fatto sulla statale che collega i mercati a Osmate etc. etc. però adesso questa qui è una cosa mia che dico così, non era più logico invece di spendere tanti soldi, perdere tantissimo tempo, mettere un pilastro in mezzo a Fulvio Testi e fare una sopraelevata, in cui fare passare le auto e fare passare sotto i camion? Si sarebbe speso molto di meno, il tempo era molto minore, e si riusciva a non perdere non so quanti per fare questa cosa, che costerà anche una fortuna.

Bastava mettere un pilastro in mezzo a Fulvio Testi, mettere una sopraelevata e il gioco era fatto, passavano sotto i camion, sopra le auto, anche per un discorso di peso, e la cosa era già fatta, perché alla fin dei conti sono i camion che bloccano tutto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ho ancora iscritto il Consigliere Zonca, siamo nella fase delle comunicazioni Consigliere.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. È chiaro che dopo l'intervento del Consigliere Cesarano, sono costretto a comunicare anche io al Consiglio Comunale. Comunicare che la Lista Civica ha fatto un'iniziativa sabato 17 a Sant'Eusebio, per sollecitare ancora la politica sul problema dei collegamenti, ed ha approfittato anche per aggiornare le persone che erano presenti al mercato, sulle attività che la Lista Civica sta conducendo in Consiglio Comunale. Ovviamente abbiamo anche parlato dell'approvazione dei criteri del Piano Casa di Cinisello Balsamo.

Per cui dopo le affermazioni del Consigliere Cesarano, sono costretto a rifiutare il suo invito, che oggi mi ha rivolto su Facebook, ad aderire al Gruppo PDL Cinisello Balsamo. Avrei voluto volentieri aderire, giusto per essere informato, però sarò costretto a rifiutare, anche perché proprio il Consigliere Cesarano nella riunione di Commissione, aveva sollevato il problema della perimetrazione, in quanto non lo considerava uno strumento urbanistico vigente, per poi trovarci in Aula con ben due emendamenti presentati proprio dal Consigliere Cesarano, che indicava come unico perimetro il perimetro provinciale, proprio quello che aveva criticato.

Questo cambiamento repentino di rotta, e soprattutto il voto finale sui criteri, dimostra non negli atteggiamenti ma nei fatti, che c'è stato qualcosa di più che non una condivisione di intenti. Noi ci siamo trovati in Aula a discutere di una cosa che in Commissione avevamo discusso esattamente al contrario.

Uno dei miei emendamenti, che è stato ovviamente bocciato...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Zonca, per cortesia si attenga alle comunicazioni che noi dobbiamo fare verso l'esecutivo, e non ad altri.

CONS. ZONCA:

Però non è che posso essere attaccato, prendere sberle a destra e sinistra, va bene che sono Cristiano Cattolico, però porgere sempre l'altra guancia no, insomma porgere sempre l'altra guancia non va bene, perché bisogna sempre difendersi. A questo punto visto che sono stato, poi non è che sono io, ci sono molte persone dietro di me, siamo stati attaccati di aver scritto che sui criteri della Legge Regionale 13/2009 c'è stato un accordo, e l'unica forza che ha votato contro quei criteri è stata la Lista Civica, noi non abbiamo detto nessuna falsità. C'è stato un cambio di 180 gradi da parte di alcuni esponenti del PDL, quindi che poi ci siano le valutazioni o dia fastidio a qualcuno che vengano fuori queste cose, che qualcuno le scriva, sono problemi suoi, non sono certo problemi nostri.

Noi abbiamo evidenziato un'anomalia, vogliamo che i ruoli siano chiari, non vogliamo più questo clima di consociativismo, perché non fa bene alla città, non c'è il contraddittorio. Se io devo essere costretto a sostenere da solo l'opposizione in Consiglio Comunale, la cosa comincia a disturbarmi, ed è giusto che la gente lo sappia.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano la invito, per cortesia, a fare le comunicazioni interrompendo questo dibattito che si sta generando tra lei e il Consigliere Zonca, per gentilezza.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Mi tocca rispondere nell'ambito delle comunicazioni, me lo deve permettere Presidente. Ripeto, non si possono mettere nella bocca di altri, parole o cose che non rispondono al vero.

Vado per ordine. Forse il Consigliere Zonca ha la memoria corta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Lei ce l'ha corta la memoria quando le fa comodo. Stasera tra l'altro facciamo contenta la maggioranza, così...

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano abbia pazienza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi per cortesia un po' di ordine, per cortesia atteniamoci alle comunicazioni.

CONS. CESARANO:

Nella Commissione Capigruppo, come pocanzi ha richiamato il Consigliere Zonca, sì effettivamente io ho posto qualche problema per quanto riguarda la perimetrazione. Non voglio entrare nel merito poi, il perché non si è riusciti a far togliere quella che era la richiesta, che poi ha portato ad individuare la perimetrazione elaborata dalla Provincia di Milano, dal PTCP.

Caro Consigliere Zonca, le voglio far ricordare che lei nei suoi emendamenti non ha proposto nessun emendamento, scusi la ripetizione, che andava a togliere la perimetrazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri per cortesia non possiamo fare questo dibattito.

CONS. CESARANO:

Lei ha solamente presentato un emendamento, dove richiamava anche la planimetria, quella che andava ad individuare la perimetrazione del Comune di Cinisello Balsamo. Non voglio entrare nelle polemiche, cosa ha fatto lei, cosa ha fatto il PDL, io voglio solamente dirle che quando lei scrive qualcosa, la invito a scrivere cose che rispondano al vero.

A me non risulta che il PDL abbia fatto accordo con nessuno, presentare un Ordine del giorno che lo condivide anche il PD, questo non corrisponde ad un accordo sottobanco, come lei vuole far credere. È un documento che è stato presentato, è stato posto all'attenzione dei Consiglieri, i Consiglieri hanno votato a favore, questa è solo una sola illazione ad un eventuale accordo che non corrisponde sicuramente al vero. A me non risulta né che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Come prego?

PRESIDENTE:

Per cortesia Consigliere Cesarano...

CONS. CESARANO:

Cosa vuol dire? Io parlo a titolo personale.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano, se lei continua così sarò costretto a toglierle la parola, per cortesia si attenga alle comunicazioni.

CONS. CESARANO:

Mi fa specie constatare che in questo caso PD e PDL...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri per cortesia non possiamo fare questo dibattito.

CONS. CESARANO:

Ma lasci perdere.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano sia cortese, concluda il suo intervento.

CONS. CESARANO:

Anche io sono Cattolico e Cristiano, eppure non dico queste falsità.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Cercando di rimanere assolutamente al di fuori dello scontro che si sta generando tra i due Consiglieri, invito però tutti i Consiglieri a non interpretare le prese di posizione di Consiglieri di gruppi diversi come se, mi riferisco ad esempio ad una frase del Consigliere Zonca, con il quale non voglio sicuramente aprire un dibattito. Quando diceva che se deve essere l'unico a fare opposizione, ma io credo che la Lega sicuramente abbia dimostrato di non essere in maggioranza.

Ma non per questo se su un voto la Lega, la Lista Civica "Cittadini Insieme MPA" non dovesse essere d'accordo, questo vuol dire che la Lega non sta facendo il suo ruolo di minoranza. Si può fare minoranza in tanti modi, il modo che ha scelto il Gruppo della Lega Nord Lega Lombarda nello specifico è stata l'astensione, perché comunque come detto in Aula su quella delibera noi siamo fermamente convinti, lo ribadiamo e non abbiamo mai detto il contrario in nessun'altra sede. Che comunque la perimetrazione del centro storico è cosa buona e giusta, l'abbiamo ribadito e quindi ci siamo astenuti. Questo però non vuol dire che siamo venuti meno al nostro ruolo.

PRESIDENTE:

Ricordo ancora che siamo nella fase delle comunicazioni. Il microfono al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io non volevo intervenire, ma visto che c'è questa diatriba fra il mio collega Cesarano e il Consigliere Zonca, sono costretto ad intervenire. Io sono d'accordo con il mio collega, perché effettivamente non si può dire...

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi per cortesia deve fare una comunicazione.

CONS. SCAFFIDI:

C'è stata un'offesa, scusi.

PRESIDENTE:

Non è il luogo per affrontare queste questioni, lei deve fare una comunicazione perché siamo in questa fase.

CONS. SCAFFIDI:

Voglio fare una comunicazione, la posso fare? Mi tolga la parola, veda lei. Molti Consiglieri Comunali si sono astenuti dal voto, anche perché si sono presentati totalmente impreparati sull'argomento. Io questo non glielo permetto, io lo stimo il Consigliere Zonca e lo continuerò a stimare perché è una persona corretta e seria, ma lui non deve offendere i colleghi Consiglieri.

Fino a prova contraria il PDL ha presentato Ordini del giorno ed emendamenti, quindi non gli permetto minimamente di dire che noi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCAFFIDI:

Lei deve scrivere la verità, la deve smettere di cavalcare i comitati per fare la sua politica, non ci crede più nessuno a voi. Avete avuto il 4% contro il 20 e qualcosa nostro, è una sola persona in Consiglio Comunale contro 9 del PDL, si faccia l'esame di coscienza, lei non può calunniare i colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE:

Lei mi costringe – Consigliere Scaffidi – a toglierle la parola. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Lei Presidente si sforza a cercare di evitare che noi interveniamo, ma è ovvio e chiaro che è davvero impossibile tentare di non farsi trascinare in questo modo basso di affrontare le discussioni, o soprattutto modo basso di comunicare ai cittadini attraverso un sito, attraverso un documento.

Io, senza volere entrare nel merito di chi rappresenta questa lista, però vorrei esprimere il mio giudizio negativo, anche perché respingo assolutamente il fatto che un voto espresso, tra l'altro c'è anche una cosa inesatta in questo volantino. C'è scritto che PD e PDL hanno votato in maniera uguale, invece non è così, quindi non si tratta neanche di un voto anomalo, come viene descritto.

Comunque io non ci vedo nulla di anomalo, nel momento in cui le due forze maggiori politiche di questa città, non fanno accordi contro gli interessi dei cittadini, ma invece cercano di fare gli interessi della totalità, o almeno della stragrande maggioranza dei cittadini. Il dubbio che a me sorge invece, è che se qualcuno si pone contro a tutti i costi, è perché evidentemente vuole cavalcare l'onda del (*citazione dialettale non comprensibile*) dicono a Milano, il più bravo sono io, l'unico a fare le posizioni sono io.

Io però non ho rispetto di queste persone, soprattutto quando non mantengono degli impegni presi dieci minuti prima in una riunione di minoranza. Non a caso ho avuto modo di cercar di chiarirmi con il Consigliere Zonca, nel momento in cui gli chiedevo di decidere se si sentiva di maggioranza o di minoranza.

A volte si offendeva se non veniva chiamato nelle riunioni di minoranza, perché diceva io sono di minoranza, salvo poi invece scrivere sul sito che lui sarà la spina nel fianco della minoranza e della maggioranza. Io non voglio insegnare nulla a nessuno per carità, però almeno chiarezza e coerenza nel proprio comportamento.

Respingo assolutamente questo tentativo di pensare che ci siano inciuci vari dietro chissà quali mali affari tra il PD e il PDL, nulla di tutto ciò. Io credo che invece ci sia la consapevolezza di essere, PD e PDL, le forze che rappresentano una grossa fetta di questa città, e che hanno quindi il dovere di dare risposte serie, concrete e certe alla città, al di là delle divisioni politiche.

Per carità su molti argomenti non saremo assolutamente d'accordo, ma mi sembrava di aver chiarito anche nella comunicazione della dichiarazione di voto, quale fosse la presa di posizione del PDL, che doveva votare una Legge che non a caso deriva anche da una Regione, che guarda caso è governata anche dal centrodestra. Per cui davvero, cadere, scivolare così in basso per cercare di dimostrare a chi legge un volantino, che noi non siamo capaci di fare l'opposizione, questo non mi piace.

Non vorrei – invece – che dietro il tentativo di salvaguardare alcuni pezzi della città, io dico alcuni edifici della città, invece ci sia ben altro da chi invece tenta di fare questo, perché magari sollecitato da qualche amico che sta più in alto. Siccome io...

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino per favore, si attenga alle comunicazioni.

CONS. BERLINO:

Siccome io non uso scrivere sui siti o volantinare in maniera polemica in città, eviterò di fare questo. L'ultima cosa che ho finito, guardiamo ognuno in casa propria, perché venire a dire che il candidato Sindaco ha votato sì a differenza del resto del Gruppo, bisogna anche chiedersi il perché.

Se lei invece di fare il presuntuoso professorino andasse a chiedere al candidato Sindaco Carlo Lio, come mai ha votato sì, avrebbe potuto sentire dalle sue stesse parole la risposta che lui ha sbagliato a schiacciare il tasto, così come è stato detto a me. Poi se lei dietro questa risposta ci vuole costruire chissà quale inciucio, allora per carità, credo che faccia bene magari ad iscriversi a qualche altro partito, che più di una lista civica rappresenta questo modo di far politica così, da presunzione di colpevolezza in ogni azione che un rappresentante politico fa in questa città.

PRESIDENTE:

Grazie. Io desidero fare un commento a questa fase del nostro Consiglio di questa sera. In quanto Presidente del Consiglio, io sono stato testimone dell'andamento dei lavori, e garante della correttezza dei lavori, tanto in Commissione quanto in Commissione Capigruppo, quanto in Aula Consiliare.

Io non ritengo che ci sia stato in alcun momento atteggiamenti di confusione di ruolo, c'è stato un comportamento dove responsabilmente verso un provvedimento prodotto e proposto dalla Giunta, sono stati portati dei contributi migliorativi. Si possono avere atteggiamenti diversi verso i contributi migliorativi, ma trovo inappropriato l'uso di parole come "consociativismo", "inciuci" e quant'altro.

Pertanto io vi ringrazio, vi prego davvero di considerare chiusa questa fase, che non fa certo onore alla dignità del Consiglio Comunale, e di passare alla fase delle interrogazioni. Consigliere Zonca prego, per le interrogazioni.

CONS. ZONCA:

Certo Presidente, finiamola qua, stasera non mi aspettavo un'accoglienza del genere, però siccome sono considerato sempre il professorino, va bene allora limitiamoci a fare delle domande.

Partiamo con una richiesta al Vicesindaco relativamente alla delibera 317, l'accordo Comune – Istituti Bancari. Leggo in questa delibera, approvata dalla Giunta, che l'Amministrazione Comunale ha deciso di fare un accordo con gli istituti bancari, per attivare linee di credito agevolate a favore dei fornitori dell'Ente, in quanto si dice espressamente, siccome la normativa concede all'Amministrazione Comunale un termine non superiore a trenta giorni, per provvedere al pagamento delle fatture. Si dice chiaramente che in questa situazione il Comune, potrebbe portare il Comune a posticipare di alcuni mesi il saldo delle posizioni debitorie, allora propone agli istituti bancari una sorta di accordo, per concedere ai fornitori dell'Ente una linea di credito agevolata, che però può variare da banca a banca, perché questo è un accordo tra Comune e Banca.

È chiaro che qui questo è un intervento di emergenza, è un intervento che dimostra che c'è una difficoltà pesante di bilancio. Quello che mi spaventa, è che noi come Amministrazione Comunale garantiamo il creditore attraverso una sorta di certificazione.

Adirittura proponiamo, nella bozza di accordo che è stata proposta dalla Giunta, un anticipo del 100% del fatturato, vale a dire che viene anticipato – attraverso questo accordo – dalla banca ad un tasso di interesse x, che qui non è indicato, il 100% del pagamento della fattura che il Comune dovrebbe invece pagare entro trenta giorni ai fornitori. Non la possiamo prefigurare come una vera e propria cessione di credito, ma ci siamo molto vicini.

Vorrei capire quali sono i termini di questo accordo, se ci sono degli istituti bancari che hanno aderito o meno a questo accordo, e che cosa intende fare l'Amministrazione Comunale, per pagare i suoi fornitori. Qui si parla genericamente di una posticipazione di alcuni mesi per il saldo delle fatture, ma la Legge parla chiaro, i fornitori vanno pagati a trenta giorni. Vorrei avere un po' di informazioni relativamente a questa bozza di accordo.

Poi sempre dall'Assessore al Bilancio, volevo avere un aggiornamento – invece – sul Servizio di Tesoreria. Nel senso che noi abbiamo approvato una serie di linee guida, una bozza di accordo, però non si è saputo se poi qualche Istituto bancario ha aderito o meno a questa proposta che abbiamo accennato.

Seconda interrogazione per l'Assessore Riboldi, chiederei magari una risposta scritta, così almeno abbiamo il tempo sia di scriverla che di leggerla. Visto che c'è stata questa settimana a Gerusalemme, mi farebbe piacere, penso che farebbe piacere a tutto il Consiglio, se l'Assessore ci preparasse una relazione su

ciò che è avvenuto a Gerusalemme, quale è la situazione, che cosa ha potuto verificare di persona. Quali sono le condizioni che lei ha trovato, visto che è stata lì per questi giorni.

Magari non è una risposta che deve dare a me, magari se la distribuisce al Consiglio potrebbe essere interessante, anche per avere ognuno di noi, un contributo sull'esperienza che lei ha avuto a Gerusalemme.

La terza interrogazione è in realtà una segnalazione di una situazione che bisognerebbe cercare di sistemare. Le riunioni delle Commissioni Consiliari, sono riunioni alle quali possono partecipare i cittadini. Le modalità di convocazione delle Commissioni, le ultime Commissioni, comunque quelle di settembre, non hanno permesso di portare la cittadinanza di Cinisello Balsamo, delle riunioni di queste Commissioni.

Nel senso che si sono sempre usati i termini minimi per convocare le Commissioni Consiliari, e soprattutto non sono state pubblicizzate da nessuna parte queste riunioni. Quindi vorrei capire quali strumenti l'Amministrazione Comunale intende apportare, per permettere ai cittadini di:

1. Conoscere che si riuniscono le Commissioni Consiliari.
2. Potervi partecipare in qualità di spettatori.

Attualmente i cittadini di Cinisello Balsamo non hanno la possibilità di assistere a nessuna Commissione.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Vorrei fare un'interrogazione per quanto riguarda una risposta ad un'interrogazione che avevo svolto qualche seduta fa, per quanto riguarda la concessione sull'onorificenza della Spiga D'oro. Avevo chiesto al Segretario, non il Segretario che è qui, il Vicesegretario ma Segretario in quell'occasione, la legittimità o meno della scelta di individuazione dei candidati che poi hanno ricevuto l'onorificenza.

Sono rimasto sconcertato dall'interpretazione, la chiamo così, alla domanda che ho rivolto sulla legittimità, per quanto riguarda il rispetto del regolamento comunale per le onorificenze. Il Vicesegretario Dottor Veronese, nella risposta dice: visto e considerato che il regolamento è un regolamento approvato con delibera di Giunta, dice tu cosa vuoi? La Giunta ha deciso di darla a quei candidati, per cui non è di tua competenza discutere o meno della scelta.

Io dico hai effettivamente ragione, perché il regolamento è stato approvato nel 1998 con una delibera di Giunta, è stato modificato altrettanto con una delibera di Giunta. Forse il Dottor Veronese non si è accorto che le modifiche successive sono state apportate con delibera di Consiglio Comunale, perché era entrata in vigore la 267/2000.

Infatti lui cita la 267, dicendo che sono di competenza della Giunta i regolamenti per l'organizzazione dei servizi degli Uffici, cosa che nulla ha a che vedere con questo regolamento. Infatti mi sono andato a prendere la Legge, la 267, e le competenze del Consiglio che sono i regolamenti comunali, fatti salvi i regolamenti comunali per i servizi e il regolamento per l'organizzazione.

Io non ho chiesto la legittimità sui regolamenti dell'organizzazione, non ho chiesto la legittimità sul regolamento dei servizi, ho chiesto la legittimità sul regolamento delle onorificenze. Il regolamento delle onorificenze nelle sue ultime modifiche, giustamente è stato approvato con atto di Consiglio Comunale.

Per cui dal momento in cui la Giunta per qualsiasi motivo avesse voluto trasformare gli indirizzi che erano stati approvati dal Consiglio Comunale, lo doveva fare con le stesse modalità. Vale a dire venire in Consiglio Comunale, modificare il regolamento, e dopodiché scegliere le candidature sulle modifiche che eventualmente lei avrebbe proposto.

Siccome il regolamento non è stato modificato ed è molto chiaro, io per quel motivo avevo presentato una richiesta di legittimità. Per cui non mi sento né soddisfatto e non condivido la risposta del Dottore Veronese, che sicuramente avrà preso un abbaglio nel fare la verifica sulla legittimità, per cui non mi ritengo soddisfatto. Chiedo al Segretario Generale di darmi una risposta, per quanto riguarda la legittimità degli indirizzi che il regolamento cita, il regolamento in vigore.

Per questo io nella stessa seduta avevo annunciato che avrei presentato un esposto, l'esposto era pronto, non è stato presentato solamente per una scelta politica del Gruppo del Popolo della Libertà. Anche se l'esposto non è stato presentato, questo non toglie che mi aspetto una risposta dal Segretario, sulla mancanza di rispetto per quanto riguarda gli indirizzi che erano stati approvati e previsti dal vigente regolamento.

Un'altra interrogazione, non ho la delibera di Giunta nelle mani, però posso fare lo stesso l'interrogazione. Ho visto dal Sito del Comune, che è stata approvata la delibera per quanto riguarda l'emergenza neve.

Noi tutti sappiamo i problemi che ci sono stati nella scorsa stagione, capisco che c'è stata una nevicata eccezionale, che ha portato a dei disagi sia di carattere organizzativi che viabilistici, io vorrei capire adesso sulla base di quello che, visto che noi andremo nuovamente incontro all'inverno, per cui si prospettano anche eventuali neviccate. Per cui al di là che sia eccezionale o meno, vorrei capire se la Giunta ha preso delle iniziative, delle situazioni che non portano più a quello che abbiamo dovuto affrontare.

Vale a dire che Uffici, Scuole e quant'altro, edifici pubblici erano inaccessibili, perché nessuno si è presentato per lo sgombero della neve, quanto meno nella parte delle scuole. Mi aspetto, fatto salvo quella che è stata una nuova aggiudicazione, se è la stessa azienda o quant'altro che dovrà svolgere il servizio, ma un'attenzione maggiore. Eventualmente delle penalità che nel caso in cui l'impresa che dovrà effettuare il servizio non dovesse farlo nelle maniere previste dalla convenzione, vengano in qualche modo applicate le eventuali penalità, che dovrà affrontare in una maniera diversa l'Amministrazione.

Vorrei capire come la Giunta si è posta questo problema, di un'eventuale nevicata eccezionale o meno.

La terza interrogazione era in riferimento ai problemi di riscaldamento che alcuni edifici pubblici, o quasi tutti, sono stati oggetto di problematiche nella città. Faccio un passo indietro, nel 2008 era stata approvata una delibera di Giunta, per un importo pari a 17.395.000 euro e dispari, per la fornitura del servizio degli impianti di riscaldamento.

Su questa delibera ci fu una grossa discussione in Consiglio Comunale, parlo della scorsa legislatura, perché richiamava alcune cose dette da alcuni Consiglieri, che non rispondevano sicuramente a quelle che erano le competenze e i diritti dei Consiglieri, vale a dire la segretezza dei documenti. Ovviamente qualsiasi atto pubblico dell'Amministrazione o delle Partecipate, tutti i Consiglieri hanno diritto a prenderne visione, a farne le verifiche e fare il loro compito, che è quello di controllo.

Dopo questa discussione, si era poi provveduto a rifare una nuova delibera di rettifica, per quanto riguarda questo aspetto che è inserito nella prima, sulla segretezza di alcuni documenti, perché non dava una trasparenza adeguata a chi – eventualmente – era interessato a partecipare al bando di gara. Per cui fu tolta la segretezza di alcuni documenti, e ci furono una serie di ricorsi, ricorsi che in qualche modo io non ho ben capito il perché un'azienda, e vorrei che in questo caso il Sindaco mi facesse capire.

Che un'azienda faccia ricorso ad una società che ha partecipato e si è aggiudicata il bando, dopodiché questa società ritira il ricorso come nulla fosse. Dal momento che io faccio ricorso delle motivazioni che eventualmente ho rilevato, non si può far finta, per cui l'Amministrazione credo, come si dice nel gergo giuridico, deve farsi parte civile e dire se ho sbagliato a fare qualcosa prendo dei provvedimenti.

Non è, dal momento in cui l'impresa che ha fatto ricorso ritira, dice va bene ritiro, mettiamoci d'accordo, facciamo finta di nulla, no. Io voglio capire questa delibera di Giunta, questa rettifica, il bando quale è stata la procedura che è stata adottata, e a quale risultato siamo arrivati. Quale era l'impresa che aveva fatto il ricorso, il perché ha ritirato il ricorso, vorrei avere un chiarimento di tutto il procedimento che poi ha portato all'aggiudicazione del bando.

Per questo motivo, perché poi ovviamente sicuramente chi si sarà aggiudicato la gara, ci sarà una convenzione dove sono previste anche delle penalità, perché non riesco a capire il perché in questi giorni uffici pubblici, ma in particolare le scuole, gli asili nido, io sono stato avvicinato da diverse persone, delle signore che si lamentavano che avevano il bambino all'Asilo "La Nave", che era al freddo. Dopo una delibera di 17.000.000 di bando per il servizio di riscaldamento, noi andiamo incontro ad un disagio nei confronti dei cittadini, perché teniamo i bambini al freddo. Sembra che anche il Comune di Cinisello Balsamo, anche questo ufficio sia stato per un giorno senza riscaldamento.

Vorrei capire il perché di tutta questa disfunzione, il motivo perché siamo arrivati ad un'emergenza del genere per quanto riguarda i riscaldamenti, sia nelle scuole, sia negli uffici pubblici, Villa Ghirlanda e quant'altro. Per questo motivo io ho preparato un'interrogazione scritta dove chiedo risposta scritta, per capire anche questo aspetto della gestione riscaldamento che ha portato questo disagio alle strutture pubbliche.

Un'altra interrogazione era sempre...

PRESIDENTE:

Consigliere per cortesia, si ricordi che ha il microfono da oltre tredici minuti.

CONS. CESARANO:

È l'ultima interrogazione Presidente. L'ultima interrogazione è riferita ad una delibera di Giunta, la 291, che l'Amministrazione Comunale promuove un giudizio nei confronti, davanti alla Commissione Tributaria Regionale, nei confronti della Ditta, dell'Impresa Giambelli SpA.

Vorrei capire, siccome nella delibera non è molto chiaro quali sono le motivazioni che hanno portato a ricorrere in giudizio davanti a questa Impresa, vorrei sapere da parte dell'Assessore o del Sindaco, quali sono i motivi di questo ricorso.

PRESIDENTE:

Consigliere, se per cortesia vuole ricapitolare in relazione alla domanda che ha fatto al Segretario sulla Spiga d'Oro, che cosa esattamente chiede, le sono grato.

CONS. CESARANO:

Sicuramente il Segretario, se non ha la risposta alla mia interrogazione faccio copia e gliela faccio avere, cioè da parte del Dottor Veronese. Siccome non condivido la risposta alla mia interrogazione, le chiedo una sua interpretazione in merito alla mia richiesta di illegittimità, tutto qua.

PRESIDENTE:

Grazie della precisazione. Passiamo al prossimo Consigliere iscritto, Consigliere Di Lauro, prego.

CONS. DI LAURO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come avevo preannunciato, desidero ritornare un attimo sull'interrogazione 43 – 44 che avevo fatto in data 15/9, per la risposta che mi veniva data dal Comandante dei Vigili della Polizia Locale. Poi so che anche l'Assessore sta lavorando con i cittadini, anzi l'ho visto mentre ero a casa di un cittadino, ché ha fatto il sopralluogo con il Vicecomandante proprio in questi giorni.

Tra l'altro so che l'Assessore si è preso impegno di dare risposta ai cittadini nei prossimi quindici – venti giorni, per risolvere un attimo la situazione spiacevole che si è venuta a creare.

Ritornando all'interrogazione 43, ho visto la risposta del Comandante, che praticamente non mi soddisfa. In quanto io non chiedo chi era il preposto a dover fare castellane o rotonde, ma chiedo come mai in Via Cilea la castellana che è stata realizzata, è inferiore rispetto al livello del marciapiede. Questa era l'interrogazione che io avevo chiesto, perché questo? Perché la castellana dove c'è un solo cartello che limita la velocità e la indica a trenta chilometri orari, viene fatta anche a 80 e più chilometri orari.

Questa era la mia interrogazione, spero che posso avere risposta in merito a questa, naturalmente scritta.

Invece per quanto riguarda la questione cittadini di Via Robecco, ho letto in precedenza che l'Assessore ha addirittura avuto una lettera, del perché è venuto fuori quel cartello, l'ha avuta in questi giorni, la lettera è datata 20 marzo. Però nella lettera si chiedeva alla Polizia locale, di poter agire in merito ad una situazione che si creava per la scuola, per di più veniva chiesto di mettere anche un ingresso vietato parziale.

Il problema vero è successo che dopo l'interrogazione del 15/9, e un incontro nei locali del Palazzo Comunale con il Comandante, del sottoscritto con lui, il giorno 6 sono partiti a raffica a fare multe. Forse era il metodo migliore per poter far rispettare, non sono certo io a dire quale è la situazione migliore, perché loro sono i preposti e sanno come agire e cosa fare, per fare in modo che venga rispettato questo segnale.

Però quello che è successo, il problema spiacevole che si è creato, è che non entrano più quando ci sono i Vigili, perché per nove giorni di fila i Vigili ci sono stati, e quindi non entrava nessuno nella scuola e filava tutto liscio. Quello che è successo, è che visto che hanno messo un divieto di transito, è implicito il divieto di sosta, è successo che in quella strada ci sono cinque residenti che sono stati multati.

Io non so se un residente frontista che entra dentro lì, è implicato per lui che non può parcheggiare, se può entrare o ci metti un cartello di divieto di sosta, o secondo me se non c'è il cartello, penso che si possa parcheggiare, penso, poi lo vedremo con il codice della strada. Quindi se riusciamo a risolvere questa situazione, so che è in pista però mi piacerebbe fare in modo che non ne paghino i cittadini i disservizi che vengono creati per l'ingresso e l'uscita della scuola, anche perché lì c'è un serio problema di sicurezza.

Sempre lì, visto che c'è una scuola, ho potuto constatare, e penso che l'abbia constatato tutto anche l'Assessore e il Vicecomandante, che non è indicata l'esistenza di una scuola, infatti non ci sono cartelli né a

destra e né a sinistra. Anzi per la correttezza del codice della strada, manca addirittura un attraversamento zebrato orizzontale.

Per di più nell'uscita della strada, Via Robecco 59, che una volta era privata e poi per usucapione è diventata comunale, c'è uno stop che praticamente non si vede. Il problema è che lo stop finisce anche su un attraversamento pedonale, che va a finire contro il muro di una villetta. Se riusciamo a mettere a posto la situazione, non sarebbe male.

La seconda interrogazione è in riferimento alla fornitura della mensa scolastica. Purtroppo è successo che il giorno 21 ottobre, ieri, è stato fatto come primo piatto pizza, come secondo piatto insalata mista, contorno pane integrale, frutta mapo. È vero che una scuola elementare e magari i bambini mangiano poco, magari gli avranno dato molta insalata così hanno dato le quantità giuste, oppure la pizza, gli avranno dato due mestoli di pizza all'interno del piatto, mi sembra un po' poco.

Per di più mi hanno detto, e quindi chiedo per potere avere la risposta certa, che è stato fatto un sub-appalto all'appalto che è in atto. Se ciò è vero, mi piacerebbe capire come mai e se era previsto all'interno del contratto.

Mi dicono anche che quest'anno purtroppo il livello del cibo, però qui è sempre un qualcosa di soggettivo, è molto peggiorato. Ho già anticipato la cosa che è sempre soggettiva, però oggi io mi sono recato nella mensa di una scuola statale primaria, praticamente c'era del brodo che navigava nei piatti, e su una classe di 24 bambini, praticamente solo 2 bambini hanno mangiato questo brodo. Per secondo c'era un hamburger, sempre su questi 24 bambini, solo 10 bambini hanno mangiato questo hamburger, forse vuol dire che c'è qualcosa che non funziona.

È solo di oggi questa mia prova, che sono andato di persona a verificare in una mensa, non voglio incolpare tutto quello che c'è sicuramente dietro, però lo porto come dato che ho appurato di persona.

Da ultimo so che oggi la Scuola Manzoni ha protocollato una lettera, per lo smaltimento proprio del brodo, delle minestre, che purtroppo succede che i bambini non mangiano. Questi scarti vengono messi all'interno di sacchi, e purtroppo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. DI LAURO:

Bravissima. Se c'è una disposizione, io non ho potuto leggere il contratto o lo smaltimento come deve avvenire, se riusciamo a dare qualche indicazione è meglio, perché davanti alla scuola, e nella lettera c'è scritto, si è praticamente creato uno schifo che purtroppo è sul marciapiede, quindi i bambini ci passano anche, oggi forse con la pioggia siamo riusciti a lavare un po' la strada.

Nella lettera viene chiaramente chiesto a chi fa il servizio di nettezza urbana su Cinisello, la possibilità di poter pulire con qualcosa, perché è davvero difficoltosa la cosa.

PRESIDENTE:

Consigliere di quale Scuola sta segnalando il disservizio?

CONS. DI LAURO:

Ho parlato della Scuola Manzoni, Primaria Manzoni di Via Manzoni, comunque è stata protocollata oggi al Protocollo Generale, una lettera a firma del Presidente del Comitato Genitori.

Da ultimo, ho capito che c'è stata un'assunzione all'Azienda Municipale Farmacie, mi piacerebbe capire quando è stato bandito il concorso, dove è stato pubblicizzato, e chi ha fatto la pubblicazione e la richiesta per poter fare questa assunzione. Ma soprattutto mi piacerebbe capire, cosa che non sono riuscito a leggere nel documento, è un contratto a termine però la data non esiste. Mi piacerebbe capire quando inizia e quando finisce, e poi tutto quello che ho chiesto prima.

Finisco le interrogazioni con una sola preghiera Presidente, volendo tornare un attimo alla precedente, quella di Via Robecco, vorrei anche avere nella richiesta, l'ordine del Sindaco di quando è stato chiesto il cartello, quindi l'Ordinanza Sindacale di Via Robecco 59.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco, l'Assessore Riboldi e Magnani, che hanno in prima persona preso in mano la situazione in una Scuola, la Scuola Sempione, dove il problema del riscaldamento è stato risolto solo ieri, e che ha provocato un parziale servizio, infatti i genitori sono stati costretti ad andare a prendere i ragazzini alle 13.30 perché non si poteva riposare a scuola per il troppo freddo.

Ringrazio perché i genitori arrabbiati ho visto che hanno iniziato con una catena di e-mail ad inondare gli Uffici Comunali, non ricevevano risposte, allora il Sindaco ha preso in mano la situazione. In realtà però non vorrei che la cosa finisse qua, e quindi con questa interrogazione a cui poi seguirà un Ordine del giorno, chiederò che la promessa fatta ai genitori, quindi di chiedere il risarcimento danni alla ditta fornitrice, sia poi formalizzata in questo Consiglio.

Loro mi proponevano, perché li ho sentiti anche stamattina, eventualmente se si riuscisse ad ottenere qualcosa, di devolverlo poi ad una miglioria, ci sono delle proposte e poi magari ne parliamo in un altro momento. Ci tengo a precisare che la comunicazione è veramente importante, perché se non riusciamo a rispondere ai cittadini, perdiamo quell'obiettivo che poi tra l'altro era uno dei vostri primi obiettivi, della partecipazione. Dopo stamperò l'Ordine del giorno, lo farò vedere ai vari Capigruppo, se vorranno aderire.

La successiva interrogazione fa riferimento ad un Ordine del giorno che abbiamo approvato all'unanimità in uno dei primi Consigli, quello riguardante la sicurezza stradale. In realtà mi pare che comunque non sia successo niente dal mese di luglio, e mi riferisco alla Via Monte Ortigara, dove ancora viaggino a velocità incredibili fino alla Chiesa Sacra Famiglia, e non sono neanche stati rivisti i parcheggi, che impediscono moltissimo la visibilità nell'attraversamento.

Io pregherei, perché veramente i cittadini sono stanchi di vedere questa situazione, di almeno interessarsi e provare a buttar giù qualcosa, un dissuasore di velocità, un limitatore di velocità, qualcosa, però per dare un segnale che comunque facciamo attenzione alla situazione. Anche perché poi lo abbiamo approvato all'unanimità, abbiamo esposto un bel cartellone fuori, e poi non abbiamo fatto niente, non è neanche bello.

Su questa interpellanza che segue vorrei una risposta scritta. Al Parco della Pace molto spesso, se qualcuno di voi vuole andare a vedere, è possibile vedere dei cani liberi di muoversi, di movimento, nonostante ci sia uno spazio a loro riservato.

Durante il giorno questo non è molto pericoloso, perché poi la maggior parte di loro immagino siano dei cani buoni, il problema è durante l'orario di apertura e chiusura della scuola. Tra l'altro un giorno casualmente mi ritrovavo lì, ed erano stati chiamati i Vigili perché un alano stava inseguendo tre bambini che piangevano disperati. I Vigili sono arrivati dopo quaranta minuti, quando padrone e alano erano andati via, e non hanno potuto far nulla.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MALAVOLTA:

Parco dei Fiori, sì. Vi chiederei, non dico tutti i giorni però almeno una volta alla settimana, di far presenziare all'ingresso e all'uscita, almeno da far vedere che ci sia la vigilanza su questo problema. Anche perché non ci fosse lo spazio dedicato ai cani, però capisco che anche i padroni andare nello spazio dedicato, insomma a volte non è piacevole perché è un po' un campo minato.

Chiedo la risposta scritta perché me lo hanno chiesto i cittadini, almeno la possiamo mettere fuori dalla Scuola.

Una curiosità sulle proposte che si stanno facendo per il teleriscaldamento, quindi ai condomini per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento. Leggendo la proposta, pare che non sia vincolata dall'adesione di altri condomini.

Faccio un esempio pratico, Vicolo Gran Sasso, Via Gran Sasso 51 e 53 sono quattro condomini diversi, ognuno di loro ha ricevuto una proposta per l'allacciamento, però non vincolante al fatto che aderisse uno o l'altro condominio. La prima cosa che si chiedono i cittadini, dicono ma se devono rompere per quattro, costerà di meno che rompere per uno solo. Oppure eventualmente se si rompe per uno solo, dovrà caricarsi delle spese di tutti e quattro, perché non proporre, per facilitare l'adesione al teleriscaldamento, fare delle proposte che tengano presente anche del fatto che ci sono più condomini che possono servire quel tratto di strada.

La seconda domanda che viene, è che facendo i conti sui costi del teleriscaldamento, è chiaro che il risparmio economico non c'è. Almeno noi abbiamo fatto nei condomini di Via Gran Sasso, in cinque anni si risparmiano poche migliaia di euro, quindi essendo una novità sicuramente c'è un risparmio ambientale, che

ahimè spesso non si vede immediatamente. Però siccome dobbiamo investire, dobbiamo anche accattivare l'offerta.

Io non so se voi avete delle informazioni migliori delle mie, però mi pare che non ci sia questa forte adesione, proprio perché il risparmio economico al momento non lo si vede. Quindi se vogliamo davvero investire su questa forma di riscaldamento, dobbiamo trovare il modo di renderlo più interessante anche dal punto di vista economico, soprattutto in questo periodo che a fine giornata i soldi si contano bene nel portafogli.

Infine una breve riflessione sulle risposte che ho avuto alle mie due interrogazioni. Breve perché ho saputo oggi che a breve saranno inserite anche sul sito internet, e quindi tutti potranno accedere. In merito alla richiesta di codificare gli Enti, le Associazioni che chiedono patrocinio, con cui si fanno accordi. Codificare nelle delibere, in modo tale che la ricerca diventi più semplice, ringrazio per la risposta, sicuramente è un primo passo.

Qui si dice che praticamente si daranno istruzioni agli Uffici proponenti, di utilizzare lo stesso gergo, si era fatto l'esempio del MARSE, MARSE sarà scritto senza punti o con punti, questo è un primo passo che sicuramente non risolve il problema, perché poi dipende sempre da chi fa...(inc.). Se almeno gli operatori conoscono quale è la codifica che devono utilizzare, già possiamo risolvere un po' di problemi, e riuscire ad interrogare anche per voi più semplicemente il sistema.

In merito – invece – al discorso dell'acqua potabile, utilizzata nella Scuola dal 14 di settembre, la risposta che mi è stata data è che il progetto è stato illustrato in più occasioni, ed è vero perché ho partecipato ad ogni riunione, è stato illustrato come progetto. Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale ai Consigli di Istituto, io l'ho ricevuta e sono Presidente di un Consiglio di Istituto, mi dispiace ma non c'è stata.

È stata fatta una presentazione in più occasioni a 20, massimo 30 genitori, perché purtroppo anche in queste occasioni l'adesione non è tantissima, e sulle migliaia di bambini non possiamo sicuramente essere sicuri che la divulgazione è stata fatta nel modo più coerente, più corretto. Sicuramente non sono stati informati gli organi istituzionali della Scuola, quindi i Consigli di Istituto e i Comitati Genitori, prima cosa.

Poi mi si dice che tecnicamente l'introduzione dell'acqua del rubinetto al posto di quella in bottiglia, non è da considerare una variazione di menù, pertanto non comporta un adeguamento automatico in più o in meno della tariffa del pasto. È vero che è acqua, ma è anche vero che comunque per chi fornisce il servizio, il risparmio c'è ed è elevato.

Lo stesso Sindaco Zaninello ci diceva che era dell'ordine di grandezza di 2 – 300 volte, però se contiamo che ogni bottiglietta grosso modo costerà 0,20 centesimi su un pasto che è di 4 euro, è il 5%, quindi questo risparmio c'è.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MALAVOLTA:

Bottiglia da un litro e mezzo, va bene, comunque questo risparmio c'è per chi fornisce il servizio, spero che non sia per il Comune. Di fatto, siccome nel nostro menù abbiamo sempre voluto dire che la qualità, ad esempio abbiamo scelto i cibi biologici e per questo paghiamo di più, è anche vero che è sempre acqua, ma è un'altra cosa.

Quindi perché dobbiamo pagare un servizio diverso allo stesso modo? Tra l'altro, e di questo secondo me dovremmo caricarcene noi come Consiglio Comunale, perché penso che in primavera ci sarà il Consiglio Comunale dei ragazzini, dovremo riuscire a spiegare come mai noi qua abbiamo le bottigliette, mentre loro a scuola usano l'acqua del rubinetto. Dovremmo cominciare a pensarci.

Ho finito, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consiglieri gli ultimi interventi stanno superando i 12 minuti di presentazione delle interrogazioni, credo che ci dobbiamo sforzare di fare un po' di sintesi, magari di non portare tutte le interrogazioni in un'unica seduta. Consigliere Acquati prego.

CONS. ACQUATI:

Grazie Presidente. Io volevo una precisazione più che altro, una cosa molto veloce. A che punto siamo con il teleriscaldamento, e soprattutto a che punto è il quartiere in cui esercito, quartiere che come sempre, oltre il Fulvio Testi che non saprei come chiamare, se Villa Rachele perché non ha neppure un

nome, non è Crocetta, non è Villa Rachele, cioè in parte è Villa Rachele. Mi risulta, da quanto è stato detto lo scorso anno, che ci siano le tubazioni del teleriscaldamento di Sesto che arrivano a cento metri, e si potrebbe usufruire di quelle.

Mentre mi risulta che se dovessimo aspettare il teleriscaldamento da Cinisello, visto che ci sarebbe anche da passare sotto il Fulvio Testi, forse fra qualche anno si potrà avere il riscaldamento che proviene dal Comune di Cinisello. Per cui volevo sapere un momento se si poteva attivare, per avere un velocemente questo teleriscaldamento, anche perché mi è arrivata una copia di lettera, che i condomini di Via San Giovanni Bosco 2 hanno spedito all'Architetto Papi, che in questo momento non ho qui.

Un altro problema è legato al controllo di Polizia, che come dicevo questa zona essendo popolata di molti extracomunitari, gradirei che le pattuglie di Polizia passassero più spesso durante la giornata. Ma non per dare le multe alle persone della zona, che spesso sono costrette a mettere la macchina in doppia e tripla fila, perché a livello posteggi c'è una carenza non indifferente, soprattutto la sera, ma per controllare le persone che stanno al di fuori dei negozi, prevalentemente di extracomunitari, cabine, bar gestiti di extracomunitari, soprattutto nelle ore in cui questi si fermano a bere birre all'esterno di questi negozi, che sono le ore serali.

L'ultimo problema è il parcheggio di fianco al GS, che è un problema che va avanti da vari anni. Non si è ancora capito la pulizia di questo parcheggio a chi spetti, se al Comune di Cinisello o al GS, i residenti più volte hanno fatto richiesta che questo parcheggio venga pulito, ma c'è sempre stata questa diatriba tra il Comune e i Dirigenti del GS.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io devo fare gli elogi al giovane e bello Assessore Veronese, che con la sua intuizione ha fatto spaventare tutti i cittadini di Cinisello. Io condivido pochissimo l'iniziativa sua, speriamo che vada a buon fine perché ha fatto spaventare tutti i cittadini, guarda c'è un incidente, effettivamente l'impatto sabato che uno ha con la realtà è quella, poi che metta almeno qualche cartello, l'impatto è quello, poi si fermano le macchine e creano ingorghi. Questa è la prima interrogazione.

Come molte volte le avevo sollecitato c'è il Parco Caldara, lei è stato tempestivo l'altra volta che ha mandato la pattuglia dei Vigili, purtroppo ancora esiste la situazione. Sono passato circa un'oretta fa, bivaccano lì, bevono bottiglie di birra, vino, buttano tutto a terra, poi sosta anche un camper. Non so come dobbiamo fare, giustamente lei manda le pattuglie, ma io consiglierei di mandarla frequentemente la pattuglia, e anche l'Arma dei Carabinieri.

Non possiamo far sostare quelle persone lì, perché poi diventa un'abitudine, e andiamo incontro al fatto che i cittadini si lamentano, raccolgono le firme o che se le ritrova qui in Consiglio Comunale. Ci sono tanti altri spazi dove poter andare, che vadano lì, nessuno dice di non andare in altri spazi, anche in aree dismesse o altri posti dove c'è parcheggio.

L'altra era per l'Assessore Marrone. Le volevo ricordare, che nella passata legislatura avevamo messo a bilancio 60.000 euro per gli orti cittadini, volevo sapere a che punto è la situazione, non vorrei che vengano stornati per altri lavori. Sono cinque anni che io seguo il discorso degli orti cittadini, non la lascerò in pace un attimo, continuerò fino a quando non si faranno, fin quando non si troverà uno spazio per poterli realizzare, quanto meno dobbiamo vedere quanti ce ne sono in lista d'attesa, per poter far sì che magari se ci sono state delle denunce, dei morti e quant'altro. Confido in lei, voglio sapere come è la situazione perché non vorrei che la cosa morisse lì.

Gli avevo già detto per il taglio dell'erba uscendo a Via Gorki dove il Bassino scende, perché già l'Assessore Riboldi a suo tempo aveva fatto fare l'intervento. Non è decoroso per uno che viene a Cinisello con tutti quegli arbusti, capisco che sono aree dismesse, ci sono delle fabbriche dismesse, e l'altra era il Parchetto Caldara, sempre il taglio dell'erba. In più in Via Veneto sono proprio sulla strada, l'erba è sulla strada, proprio sul marciapiede dove passano i cittadini. Se lei vuole fare un sopralluogo, veda lei.

L'altra è per l'Assessore Ghezzi, mi è stata data una risposta sulla Parafarmacia. Capisco che lì è stata fatta un'indagine di mercato, prima veniva utilizzato un farmacista, dopodiché hanno visto che c'era scarsa utenza, quindi hanno pensato di mettere un coadiutore specializzato in Farmacia, e questo mi va bene perché il servizio bisogna che si offra ai cittadini. Qui mi si viene a dire che poi loro hanno soppresso il farmacista di pomeriggio, in quanto l'utenza... numero modesto di prodotti richiesti, e hanno constatato, a

dirlo è la relazione quadrimestrale, i dati di fatturato confermano l'efficacia delle scelte fatte. Io a questo punto vorrei avere, se è possibile, la relazione con il fatturato che hanno mandato all'Azienda Farmacie.

L'altra segnalazione Assessore, è che purtroppo voi utilizzate un sito delle Farmacie, ma non è abbastanza perché il farmacista della Farmacia 2 è stato trasferito in Via Marconi ma non risulta il cambio, il farmacista della Largo Milano 2 è stato trasferito in Via Marconi, sul sito risulta ancora come era prima. Alla Parafarmacia di Sant'Eusebio sul sito non risultano gli orari e le prestazioni che vengono erogate da quella farmacia, quindi se gentilmente... perché giustamente il cittadino va sul sito internet, va a vedere le prestazioni e va lì, se non ci sono le prestazioni non si reca.

Giustamente non abbiamo tanto servizio che diamo ai cittadini, cioè il servizio lo diamo ma comunque il cittadino non lo sa, perché ormai vanno tutti su internet. Anche alla Farmacia 2 risulta solamente "misurazione di pressione", non penso che la Farmacia 2 svolga solo la misurazione di pressione, svolgerà altri servizi.

Se gentilmente lei domani mattina può comunicare alla Direzione di aggiornare il sito, perché è una cosa fondamentale per i cittadini. Oggi come oggi il sito internet vanno a vederlo tutti, oggi si lavora solo con il Sito per dare un maggiore servizio ai cittadini.

Un'ultima interrogazione che avevo fatto all'Assessore Marrone in merito all'Amiacque, alla quale lei non ha ancora dato risposta. Mi risulta non solo che il servizio viene espletato di sportello per tre ore la settimana, in più risulta che qualche altro lunedì viene saltato completamente il servizio, e ci sono state delle lamentele da parte dei cittadini. Non so se è lei l'Assessore competente o il Sindaco, mi sembra che sia il Sindaco perché dipende dai lavori pubblici, se è poi lei che deve dare la risposta, non lo so.

Se non mi ha dato la risposta... mi sembra che lei aveva detto che già aveva in atto la risposta, che dovrebbe arrivare a giorni, se al limite può dire a voce quello che c'è in atto, quello che state per fare, se avete contattato gli Uffici competenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Innanzitutto una richiesta di precisazione, alla quale l'Ufficio di Presidenza può chiaramente rispondere al termine del mio intervento, che riguarda questi fantomatici dodici minuti di tempo per le interrogazioni, che non riesco a trovare in nessun Articolo del nostro Regolamento. Se è stato preso un accordo con i Capigruppo, il Gruppo Lega Nord Lega Lombarda è stata tenuta all'oscuro, quindi cercherò di svolgere le mie interrogazioni nel più breve tempo possibile, ma nessuno mi ha detto che il Regolamento veniva modificato per questa sera introducendo un termine di dodici minuti per le interrogazioni.

Quindi sarò breve, ma rispondo all'invito della Presidenza di dilazionare le interrogazioni in più sedute, facendo presente alla Presidenza che se io facessi questo, l'ultima risposta l'avrei – probabilmente – tre anni dopo la scadenza del mio mandato, perché sto ancora attendendo risposta ad interrogazioni fatte alla Giunta precedente. Gentilmente mi lasci fare tutte le domande che devo, anche perché ribadisco, perché ho deciso che durante questo mandato, lo ribadirò prima di farlo, ci sono alcune interrogazioni alle quali ho chiesto risposta orale, che non ho ricevuto né orale e né scritta, e che si avvicinano ai trenta giorni.

La prima interrogazione che faccio è proprio legata a questo. Che fine hanno fatto i parcheggi delle moto in città? Era un Ordine del giorno presentato dal Gruppo Lega Nord Lega Lombarda nel lontano 2004, approvato all'unanimità, affisso per tutta Cinisello, i posteggi per le moto ci sono in Piazza Gramsci, ci sono al Palazzetto dello Sport ed in pochissimi altri posti.

Vorrei capire obiettivamente, avevo già spronato gli Assessori della Giunta precedente, sprono gli Assessori di questa Giunta, perché l'indicazione precisa che è arrivata dall'organo di indirizzo politico è: fate i parcheggi per le moto. Aiutano la viabilità e danno un segnale ai possessori di motociclette dove posteggiare, altrimenti poi andare a dare sanzioni perché è posteggiato dove non potrebbe è ridicolo, perché parcheggiarlo dove si potrebbe vuol dire portare via un posto alla macchina, e l'automobilista non sempre è così gentile da chiudere un occhio.

Seconda interrogazione su questo. Quando c'era la possibilità di andare a parcheggiare dove c'è il laboratorio di analisi, quindi dalla parte opposta, c'erano davanti al Comune due posteggi, due stalli di sosta delimitati con le linee gialle, quelli riservati ai portatori di handicap. Da quando il parcheggio è stato tolto dall'altra parte, ne è stato cancellato uno per i portatori di handicap, quindi in tutto il centro città c'è un parcheggio solo per disabili.

Se andiamo a vedere all'A.S.L. di Cinisello, quando sono le autorizzazioni alla sosta in questi stalli, paradossalmente Assessore, neanche un giorno all'anno ci si potrebbe parcheggiare. Mi chiedo secondo quale criterio, esistendo comunque un preciso calcolo matematico ai termini di Legge, il Codice della Strada che indica quanti parcheggi possono essere blu rispetto a quelli bianchi in prossimità di quelli blu, e quanti devono essere quelli riservati ai portatori di disabilità, sia a fronte dei bianchi e dei blu, sia a fronte dei pass per disabili rilasciati. Per il centro città è vergognoso, per una città che si è trovata in quest'Aula a discutere, se è possibile o no parcheggiare negli stalli blu, cancellare quegli gialli è vergognoso.

Io invito la Giunta a ripristinare immediatamente di fatto la situazione precedente, quanto meno due davanti al Palazzetto, oppure a dare comunicazione ai portatori di disabilità, perché è molto bello un cartello che purtroppo a Cinisello non vedo, quello provocatorio messo proprio sopra i posteggi della segnaletica verticale, messo sopra i posteggi gialli: "Vuoi il mio posto, prenditi il mio handicap", è assolutamente significativo.

Noi non solo non ci prendiamo l'handicap, ma gli prendiamo il posto, e questo è vergognoso, e se prendono la multa la pagano, questo è ancora più vergognoso.

Dopodiché, sempre provocatoriamente, chiedo alla Giunta e ai Consiglieri, se ricordano di quella castellana costruita in Via Gransasso, oneri di urbanizzazione fatti fare al costruttore Dall'Oglio. L'ha dovuta costruire su precisa indicazione l'Ufficio Tecnico e anche rifare, perché era stata fatta con una pendenza troppo pericolosa, per cui la coppa dell'olio credo, perché ammetto la mia grande ignoranza in materia automobilistica, sfregava sul marciapiede, o comunque sul dosso. È stata chiaramente distrutta dopo pochi mesi di vita, perché sono stati fatti dei lavori di posa del nuovo teleriscaldamento.

A precisa domanda agli operai che se ne stavano andando: scusate ma la castellana? È stato risposto che la castellana non c'era. Siccome questa è una truffa ai danni dell'Amministrazione Comunale, non si va in strada a fare a pezzi il nostro patrimonio pubblico, quindi è una truffa e un danno. Quindi io chiedo alla Giunta:

- a) Se è a conoscenza che questo è successo.
- b) Se è a conoscenza cosa intende fare.
- c) La invito nel caso non ne fosse a conoscenza, ad andare dall'Architetto Giuseppe Faraci, a farsi dare planimetria di come era quella via, e di invitare l'Azienda che ha avuto l'appalto per la realizzazione di questi sottoservizi, a realizzarla in un tempo record identica a prima.

Il che vuol dire non una mera colata di cemento, ma fatta esattamente come è fatto il resto. Segnalo altresì alla Giunta, queste sono interrogazioni che solitamente non faccio, perché preferisco svolgerle negli Uffici, perché ritengo che quest'Aula debba fare politica, e non discutere dei lampioni che non vanno. Ma quando gli Uffici non rispondono io ho due strade da fare, prima lo dico qui e poi lo racconto ai giornali, però il mio compito è di raccontarlo prima qui.

Vi ricordo anche, l'ho già detto e risulta, una segnalazione fatta all'Ufficio Tecnico e alla Polizia Locale, che anche i paletti che dovrebbero delimitare l'area protetta alle spalle della nuova Sede dell'ANFFAS, sono stati completamente divelti dalla Società che gestiva quell'appalto, e che ci ha distrutto una castellana. In quanto *motu proprio*, senza precisa autorizzazione della Polizia Locale, che sono andato a richiedere il giorno successivo, e non esiste, hanno deciso di deviare il traffico veicolare di Via Gransasso, all'interno di un parcheggio di proprietà privata di una casa di Via Monte Ortigara civico 22, ho le fotografie chiaramente di quello che vi dico, perché non parlo a vanvera. Li hanno fatti attraversare nel retro della casetta dell'ANFFAS rischiando per ben due sere, perché c'erano problemi, e l'Assessore Riboldi questo lo sa, perché più volte glielo ho lamentato, che i parcheggi dietro quella casa spesso sono bui.

È successo che una sera con il parcheggio buio, c'era una bimba che solitamente andava a girare in bicicletta, probabilmente non girerà più in bicicletta, non perché si sia fatta niente, ma perché ha preso così tanta paura, che probabilmente non abita neanche più a Cinisello, perché si passava là dietro, era diventata una strada a doppio senso di marcia. Si passava da una parte, i paletti divelti da tutte e due le parti, e si usciva dall'altra, segnalazione fatta agli Uffici, il risultato è stato che i paletti sono ancora divelti, e chi si è visto si è visto.

Assessore così non si può andare avanti, primo per il rispetto delle prerogative di un Consigliere, che se segnala una disfunzione o una mancanza, vorrebbe farlo in maniera pacifica, e non sempre ricorrere ad esposti alla Magistratura o alla Prefettura. Però è chiaro ne se tutte le nostre segnalazioni finiscono nei cestini dei vari dirigenti, noi non possiamo fare altro che andare a ricorrere ad altri. Chiaramente lei ne è esclusa, perché non era lei per ovvi motivi, lei era Assessore e non era il Dirigente in questione, ma è vergognoso che i Consiglieri vengono trattati in questa maniera.

Vado avanti. È semplicemente una precisazione a quello che diceva prima il Consigliere Scaffidi. Questa sera verso le 18.00, al sottopasso di Via Stalingrado quella macchina, lodo l'iniziativa, ma credo abbia provocato la prima vittima. Una Bravo ha tamponato una Punto, perché uno dei due cercava di capire che incidente c'era stato, e in realtà hanno capito dopo che era una bellissima iniziativa del Comune.

Se fosse possibile magari, come diceva il Consigliere Scaffidi, la segnaletica più grande, altrimenti rischiamo davvero, per quanto lodo l'iniziativa perché è utile, però di avere l'effetto opposto. Per cercare, perché la curiosità in questo Paese regna sovrana, per cercare se c'è il morto o se c'è il ferito grave, alla fine il morto o il ferito grave rischia di scapparci davvero, quindi mettiamo una segnaletica più grande.

Questa non so se dirvela come comunicazione, devo dire che sono anche un po' imbarazzato nel dirvela, cerco di fare questa interrogazione in maniera così. Ho scoperto, e chiedo se tutti siete a conoscenza di quello che succederà tra pochi giorni, quando il Partito di maggioranza assoluta della nostra città, chiamerà tutti i propri elettori ad eleggere il proprio Segretario.

L'ho scoperto semplicemente perché qualcuno ha riempito la città di manifesti abusivi, che invitano ad andare a votare. È estremamente spiacevole, notare che in giro per tutta la città di Cinisello Balsamo, ci sono manifesti del PD, che invitano a votare uno dei due principali contendenti alla carica di Segretario. Evito chiaramente di fare il nome di quello che c'è, ma io ho visto solo quello con il manifesto.

Sono andato anche a chiedere all'AIPA, perché sono rimasto incuriosito dal fatto che la data di affissione non c'è su nessun manifesto, non esiste il manifesto di questo Segretario che abbia la data, non c'è. La cosa che più mi ha lasciato stupito è che l'AIPA non li ha affissi, quindi o mi hanno detto una bugia all'AIPA, o evidentemente qualcuno è passato e ha tappezzato la città con questi manifesti.

Siccome, e non voglio che venga presa come minaccia, perché assolutamente non è così, ma siccome tra poco la Lega Nord Lega Lombarda di Cinisello andrà a Congresso, e sarete tutti invitati a partecipare, chiedo a questo punto alla Giunta, se in caso di Congresso Cittadino, l'affissione abusiva viene cancellata dal codice. Se domani tutti i manifesti del signor x continueranno ad essere per Cinisello, è evidente che la Lega Nord si riterrà tacitamente autorizzata, a riempire di manifesti Cinisello, invitando a votare questo o quel Segretario.

(Applausi da parte del pubblico)

PRESIDENTE:

Vi chiedo scusa, ma dal pubblico non si può continuare a fare platea, abbiate pazienza, non è previsto che si facciano applausi. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Presidente però non faccia troppo il rigoroso, anche se qualcuno applaude a qualche interrogazione non c'è nulla di male, non stanno urlando, non stanno disturbando i lavori del Consiglio. È un po' troppo... anche sui tempi, su... va bene tutto però...

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino ho anche la responsabilità della tenuta dell'ordine, oltre che dei tempi.

CONS. BERLINO:

Presidente non stanno facendo nulla di male. Rispetto alle interrogazioni, la questione sui problemi di freddo nelle scuole è già stato toccato da altri Consiglieri, segnalo anche la Scuola Zandonai, che mi dicono anche essa ha gli stessi problemi delle altre scuole che hanno citato gli altri colleghi. Anche in quel caso pare che non funzionino i riscaldamenti, oggi mi hanno detto che c'era un'impresa che ci stava lavorando, però andavano, non andavano, e sono stati per diversi giorni al freddo.

Io credo comunque che al di là delle nostre segnalazioni, spero che l'Amministrazione abbia già a cuore questo problema, perché è dibattuto in città da diverso tempo. La cosa che mi dispiace è, se devo essere sincero, che ogni anno ci ritroviamo nelle nostre condizioni, cioè si arriva al 15 di ottobre, sembra quasi che fino ad allora nessuno ci pensi, poi guarda caso scoppia il freddo e dobbiamo correre ai ripari. Magari cerchiamo di arrivarci un po' prima, anche perché quest'anno il freddo è arrivato con qualche giorno di anticipo, quindi avevamo già tutti il sentore che avremmo dovuto al 15 comunque metterci mano.

Detto questo un'altra interrogazione riguarda la sicurezza viabilistica, non vedo l'Assessore. Presidente in questo caso lei dovrebbe intervenire richiamando la presenza...

PRESIDENTE:

Assessore alla Viabilità si può accomodare in Aula.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente. È un problema che riguarda la viabilità, penso che tutti saprete che da qualche tempo i cosiddetti famosi panettoni non sono più a norma, e quindi giustamente la Polizia Municipale in collaborazione con l'Amministrazione, li ha tolti dalle strade cittadine. Questo però ha lasciato un problema, cioè laddove in alcuni incroci questi panettoni impedivano la sosta di veicoli, proprio per dare la possibilità di maggiore visibilità agli automobilisti, questo venir meno di queste barriere, ha creato situazioni di impedimento, di visibilità agli incroci, con situazioni molto pericolose.

Un tratto che mi viene descritto da alcuni cittadini essere molto spesso soggetto ad incidenti, è quello di Via Leonardo Da Vinci, angolo Via Monte Santo. In quel caso continuano a parcheggiare laddove prima c'erano i panettoni, e questo atteggiamento non consente a chi esce da Via Monte Santo, di poter accedere in tranquillità sulla via, e spesso accadono incidenti anche piuttosto gravi e pericolosi.

Le cose sono due, siccome questa cosa è successo anche in altri incroci della città, anche nel centro cittadino, e spesso noto che i Vigili intervengono sanzionando, come è giusto fare. Un problema annoso come sempre è la presenza della Vigilanza Urbana nei quartieri periferici, quindi io credo che ogni tanto, se anche la nostra Vigilanza Urbana si dedicasse un po' più ai quartieri periferici, non sarebbe male. Non c'è solo il controllo dei gratta e sosta in questa città, non bisogna fare cassa solo con i parcheggi a pagamento, ma si può fare cassa, e prevenzione soprattutto, controllando altri aspetti che in questa città spesso sono lasciati un po' così, alla mercè del cittadino, della cultura del cittadino medio.

L'ultima interrogazione, che tra l'altro prevederà la presentazione di una mozione, riguarda anche questo un problema toccato sia questa sera, ma anche in altre serate, che è il problema relativo al Quartiere Crocetta. Credo che tutti i Capigruppo abbiano ricevuto, così come il sottoscritto, una lettera di un cittadino, tale Nunzio Ricco, che io personalmente non conosco. In questa lettera questo cittadino, che credo sia un abitante della Zona Crocetta, ci racconta di aver partecipato ad una riunione con l'Assessore Trezzi, che stasera non vedo, insieme ad alcuni rappresentanti dei Comitati di Quartiere.

In questa riunione l'Amministrazione, per conto appunto dell'Assessore Trezzi, aveva assunto degli impegni, dicendo in questa riunione che si stavano investendo risorse tipo Sportello Casa, Sportello Lavoro, mediatori culturali, diciamo che la riunione era incentrata sull'annosa questione delle forti morosità che si sono venute a creare in questo quartiere. Sembrerebbe, almeno secondo il rapporto di questo cittadino, che al di là delle belle parole nulla sia stato fatto, se non un paio di riunioni che non hanno portato a nessun risultato, se non quello di acuire ancor più le differenze di opinioni tra le varie rappresentanze e le varie etnie del quartiere.

Proprio per dare delle risposte, perché poi il senso di questa missiva mandata a tutti quanti noi, è proprio quello di dire che fine hanno fatto queste promesse dell'Amministrazione. Il Gruppo del PDL ha pensato bene di risvegliare l'attenzione sul problema, se già non fosse stato sufficiente l'interrogazione di qualche Consigliere, di fare in modo che l'Amministrazione prenda maggiori impegni e dia risposte più concrete e serie, presentando una mozione, che vi leggo velocemente e che presenterò questa sera in forma urgente, chiedendo anche di poterla – eventualmente – discutere alla fine di questa sessione di interrogazioni. Quindi Presidente casomai poi alla fine, se vorrà, chiederà al Consiglio se intende discuterla subito questa mozione, oppure no.

La leggo velocemente: Al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo. In questi giorni il malessere degli abitanti del Quartiere Crocetta è riesplso in modo pesante, dopo che gli amministratori degli stabili di Viale Romagna hanno ammonito tutti i condomini a pagare le spese condominiali, per evitare il taglio delle forniture di gas che lascerebbero al freddo centinaia di famiglie, sia di italiani che di stranieri.

Ma l'emergenza riscaldamento è solo la punta dell'iceberg del malessere di un quartiere, nel quale da anni si vivono fenomeni di mancanza di integrazione tra i residenti di antica data e i nuovi arrivati, quasi tutti stranieri che rifiutano di rispettare le regole di convivenza civile.

Constatato che il Quartiere, ormai da troppo tempo vive in questo malessere provocato da diversità culturali tra i cittadini italiani e quelli stranieri, che hanno acquistato o preso in affitto molte delle abitazioni del Quartiere.

Constatato inoltre che la mancata integrazione si concretizza non più soltanto nel mancato rispetto di regole di convivenza, quali pulizia, decoro delle facciate dei palazzi, ordine nell'utilizzo dei parcheggi e degli spazi comuni, ma anche e soprattutto nell'omissione di oneri, quali il pagamento delle spese condominiali e il rispetto delle norme di Legge. Verificato che insieme ai fenomeni di mancata integrazione, si assiste quotidianamente a numerosi fenomeni di illegalità, come il sovraffollamento degli appartamenti,

l'affitto di posti letto a clandestini lucrando sui più deboli, oltre a fenomeni di spaccio che si consumano nel Quartiere.

Constatato che tutti i progetti e i servizi introdotti fino ad oggi dall'Amministrazione Comunale, non hanno sortito effetti visibili, ed anzi la situazione di conflitto tra italiani e stranieri, è precipitata al punto che tante famiglie di italiani stanno abbandonando il Quartiere, con il rischio che si trasformi in un ghetto per soli stranieri.

Verificato che il servizio recentemente aperto dal Comune, per la riduzione dei conflitti nel Quartiere, assolve soltanto parzialmente al compito di integrazione degli stranieri, illustrando loro soltanto i diritti di cui godono, ma non ottenendo alcun effetto dal punto di vista della promozione dei loro doveri di cittadini di Cinisello Balsamo.

Impegna il Sindaco e la Giunta, ad intervenire in modo rapido e risolutivo, con una serie di iniziative che servono a ripristinare il rispetto delle regole, e a dare risposte alle legittime esigenze dei tanti condomini inquilini che le regole le rispettano quotidianamente.

A predisporre servizi di Polizia Locale costantemente presenti nel Quartiere, per risolvere i problemi di ordine viabilistico e per dare assistenza ai cittadini.

A eseguire verifiche accusate e costanti su tutti gli alloggi, in modo da portare alla luce fenomeni di sovraffollamento abusivo e di sfruttamento dei clandestini.

Ad assistere i condomini dei palazzi in cui si rischia la sospensione dell'erogazione del gas, ad intervenire con rapida iniziativa di informazione, e poi con controllo e repressione su chi non rispetta le regole di decoro e di igiene.

Io credo che questo debba, in un certo senso dare il senso di una risposta veloce e fattiva a quella che è la preoccupazione di questo cittadino, che credo comunque sia portavoce del sentire di molti, è un problema che tutti noi conosciamo. Quindi credo che un segnale debba essere dato, e dato al più presto, perché in quel Quartiere non ci si può più accontentare delle sole parole e delle sole promesse.

(Applausi da parte del pubblico)

PRESIDENTE:

Ho chiesto la cortesia di non continuare con gli applausi, prego il pubblico di attenersi. Non ho altri iscritti per quanto riguarda le interrogazioni, quindi iniziamo con un primo giro di risposte, vorrei cominciare a dare io qualche informazione.

La prima informazione è che convochiamo una Commissione Capigruppo, anticipo qui in Aula ma vale a tutti gli effetti come convocazione, poi seguirà domani una comunicazione via e-mail. Commissione Capigruppo giorno 29/10, giovedì alle 18.45, per programmare la prossima sessione di Consigli Comunali.

Altra comunicazione. Oggi credo che abbiate tutti ricevuto la convocazione della Commissione Territorio per il 27 e 28, avente come oggetto le osservazioni sul P1.8 e l'istituzione della Commissione Paesaggio. Poi volevo ancora dare qualche indicazione a quanto ha accennato il Consigliere Malavolta.

Stiamo predisponendo alcuni aggiornamenti sul nostro sistema di accesso al sito, nel quale saranno contenute, saranno riportate le interrogazioni e le risposte, quindi disponibili per essere visionate dai cittadini. Aggiungo ancora che in termini di convocazione, abbiamo inviato una lettera a tutti i Consiglieri, come Presidenza, dove si chiede di aderire all'invio elettronico della convocazione.

Siamo ancora in una fase provvisoria, dopodiché ci stiamo adoperando, ci dovremmo riuscire nel giro di qualche settimana, a fare l'invio certificato della posta elettronica, con un ulteriore servizio di notifica via sms. Davvero vi incoraggio, vi prego di dare l'autorizzazione a poter proseguire in questo.

La comunicazione, diceva che sarà nostra cura fare in modo che quando dovessero esserci grafici, documenti voluminosi, manuali o quant'altro, manterremo in vita la comunicazione tradizionale evidentemente. Poiché tutti quanti i Consiglieri hanno un indirizzo di posta elettronica, vi prego di aderire inviando la vostra autorizzazione.

Vedo presente il Consigliere Boiocchi, vorrei precisare che non esiste alcuna norma che limita – ovviamente – il tempo delle interrogazioni, esiste buonsenso, a cui ogni tanto il Presidente ha anche l'obbligo di richiamarsi, semplicemente per l'economia del tempo della serata.

CONS. GRAZZI:

Vorrei – a questo punto – una delucidazione rispetto all'organizzazione delle serate. Anche perché nella convocazione si dice che, come deciso dalla Commissione Capigruppo, nella prima seduta valida della

presente sessione, nel corso della prima ora verranno presentate interrogazioni ed interpellanze. Vorrei capire se questo è un termine puramente indicativo, o un termine regolamentare.

Poi dopo nel nostro Regolamento, abbiamo il richiamo due volte alle interrogazioni ed interpellanze, la prima volta all'Articolo 5 comma 9, in cui dice: nella programmazione delle sedute del Consiglio Comunale, il Presidente sentita la Commissione dei Capigruppo, convoca di norma con cadenza mensile, sedute dedicate alla sola trattazione delle interrogazioni. Questo comma è scritto in grassetto, non so se significhi qualcosa.

Poi dopo c'è l'Articolo 22, con la facoltà di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni, in cui al comma 2 dice: l'intervento deve essere concluso in cinque minuti di presentazione. Al comma 3: alla presentazione di interrogazioni e interpellanze, è dedicata di norma non più di un'ora della seduta consiliare, secondo modalità organizzative definite dalla Conferenza dei Capigruppo.

Vorrei capire se la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito delle norme, o che cosa vale rispetto a tutto quanto leggo nel regolamento e nelle convocazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Rispondo subito Consigliere Grazi. Le Conferenze dei Capigruppo, e non solo l'ultima, hanno stabilito per l'economia del tempo, di non depauperare il tempo delle interrogazioni, dedicando una sola serata, evidentemente senza limiti, nel corso di un mese. Dopodiché questa volta abbiamo fatto due sedute non mese, si sono raddoppiati i tempi.

Credo che le interrogazioni facciano parte delle prerogative dei Consiglieri, e non debbano essere evidentemente penalizzate. Altro discorso è quello di gestire il tempo, magari anche io ritengo correttamente, rinviando qualche interrogazione se questa non avesse carattere d'urgenza.

Prego di proseguire con le risposte, l'Assessore numero cinque.

ASS. VERONESE:

Buonasera a tutti. Volevo rispondere al Consigliere Di Lauro ma non lo vedo in Aula, quindi attenderò che ritorni al suo scranno. Intanto proseguo, per quanto concerne il Consigliere Scaffidi che mi faceva notare il fatto che forse manchino delle segnaletiche adeguate, per quanto concerne la nuova campagna antialcool.

Le macchine sono state transennate, quindi messe in sicurezza, e al lato delle transenne sono stati affissi dei cartelli di quaranta centimetri di altezza, per circa un metro e ottanta di lunghezza, di colore arancione, che riportano tra scritto: "No ad alcool e droghe per la sicurezza stradale". Sicuramente sono state messe nelle transenne delle auto poste in Via Nenni angolo Via Segantini, e Via Marconi angolo Via Margherita. Chiederò se questi siano stati posti anche nei pressi del sottopasso che porta in Crocetta, e successivamente poi alla postazione in Piazza Gramsci, che sarà successiva comunque al Mercato Europeo.

Questo anche per rispondere al Consigliere Boiocchi, mi auguro che possa essere condivisa, come dicevate voi, perché anche alla luce dell'Ordine del giorno, che congiuntamente il Consiglio Comunale ha votato, ritengo che una campagna shock forse per i giovani possa essere la più perseguibile, sicuramente sul piano emotivo, magari colpendoli nell'intimo si cerca anche di far sì che possano capire la stupidità di abusare di alcolici e anche dell'assumere sostanze psicotrope.

Sempre per rispondere al Consigliere Boiocchi. Devo dire che mi ricordo all'inizio, appena insediati, che aveva sollevato la problematica dei posteggi delle moto. *Motu proprio* già all'epoca aveva dato disposizione al Comando della Polizia Locale, di individuare alcune postazioni. Queste postazioni sono state individuate, ovvero nei pressi dell'INPS, la Posta di Via Monte Ortigara, e anche in Piazza Gramsci all'angolo con Corso Garibaldi. Di modo che si possa implementare comunque il numero di parcheggi, ed evitare così che ci sia il parcheggio selvaggio di motocicli sui marciapiedi cittadini. Avendola ritenuta una proposta di buonsenso, mi ero già attivato all'epoca per far sì che fosse attuata.

Per quanto riguarda invece il parcheggio dei disabili, è vero magari c'è una carenza dal punto di vista quantitativo nelle zone più centrali della città, ci attiveremo a che questo venga incrementato, individuando anche le postazioni che possano essere di più agevole accesso e di uscita, per coloro che purtroppo sono costretti su una sedia a rotelle. È altresì vero che all'interno del civico 34, lo slargo di Via Frova 34, è possibile l'accesso per coloro che possano esibire un cartellino di disabilità, in quella parte l'accesso è già loro consentito.

Per quanto diceva il Consigliere Berlino, circa i panettoni che non sono a norma, faceva anche constatare che effettivamente in Via Leonardo da Vinci angolo Via Monte Santo, ci possono essere problemi per quanto riguarda l'immissione da Via Monte Santo nella strada suddetta. L'operazione che si potrebbe

fare, sarebbe magari una zebratura per creare una sorta di zona dove non è possibile parcheggiare, ed allungare così la postazione per far sì che la svolta sia più agevole per coloro che arrivano da quella via, fare una piccola isola zebrata.

Non vedo ancora il Consigliere Di Lauro, comunque volevo soltanto rispondere che io ho incontrato i residenti di Via Robecco, che mi hanno sottoposto la problematica del transito selvaggio durante il periodo di punta, ovverosia l'ingresso e l'uscita dall'asilo dei bambini, per quanto concerne le auto dei genitori. Abbiamo anche constatato il fatto che con il divieto di transito, così come anche mi veniva riportato dal Comando della Polizia Locale, all'interno del divieto di transito sia implicito anche il divieto di sosta.

Di conseguenza è vero che i frontisti hanno accesso all'interno della via, ma è anche vero che una volta parcheggiata lì la macchina, ai Vigili non è dato sapere se quella sia una macchina dei frontisti o meno. Quindi non avrebbero modo, se non magari con l'individuazione di parcheggi deputati precipuamente ai residenti, cosa mai stata fatta a Cinisello Balsamo, è ovvio tutte le strade sono perseguibili, quindi anche quella potrebbe essere in futuro un'idea da attuare. Va valutata, adesso vedremo anche per quanto concerne il divieto di transito ad orario alternato. Ripeto, il divieto di transito ha implicitamente dentro anche il divieto di sosta, quindi mi dispiace ma coloro che sono stati sanzionati, purtroppo non possono rivalersi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Marrone prego.

ASS. MARRONE:

Buonasera a tutti. La prima cosa che mi preme in assoluto, è rispondere al Consigliere Acquati in merito alla questione GS. È stata una delle prime cose che mi sono capitate appena diventata Assessore.

Discorso di quel parcheggio è questo qui, il parcheggio è il parcheggio del GS, è però un parcheggio ad uso pubblico, nel senso che non è possibile che sia chiuso la notte, per evitare chiaramente un degrado incredibile, perché poi lì chiaramente di notte, essendo incustodito, arriva di tutto, di conseguenza la mattina dopo si trova molta sporcizia. Quindi non è possibile chiuderlo perché da lì si passa, c'è la strada, quindi sarebbe impossibile mettere una sbarra.

È stata mia premura però già nel luglio scorso, contattare sia il Dirigente del GS, con cui l'Ufficio Tecnico, in particolare l'Ufficio Ambiente ed Ecologia ha un filo diretto chiamerei. Nel senso che spesso e volentieri vengono avvistati dei carrelli che vengono lasciati in tutta la zona della Crocetta, quindi l'Ufficio chiama il Dirigente, il quale manda fuori il ragazzo e li va a recuperare.

Per quanto riguarda la pulizia del parcheggio, da un incontro fatto in Ufficio Tecnico con Nord Milano Ambiente, il Dirigente del GS, gli abitanti dei condomini a ridosso, praticamente quelli dopo il benzinaio, è stato concordato in buona sostanza che ci deve essere una sorta di forte collaborazione. Siccome la situazione è particolarmente disastrosa proprio per questo motivo, essendo transito notturno, allora il GS si impegna chiaramente a mantenere il più pulito possibile dai rifiuti del supermercato, e ad esporli nei giorni giusti, alle ore giuste e via dicendo, e Nord Milano Ambiente si impegna a pulire.

Ultimamente, almeno subito dopo le vacanze, pareva che la situazione fosse migliorata, anche sentendo questi condomini che mi avevano interpellato. Ora lei mi dice che è tornata più tragica di prima, quindi sarà mia premura, già domani mattina, verificare un attimino di cose. Questa era una cosa per cui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MARRONE:

Questa è in buona sostanza la stessa. Per quanto riguarda invece il discorso teleriscaldamento, e mi rivolgo a questo punto sia al Consigliere Acquati, che aveva chiesto a che punto siamo, e al Consigliere Malavolta, che diceva il discorso di Via Gran Sasso.

A che punto siamo, siamo al punto in cui è stata realizzata chiaramente la centrale di cogenerazione in Via Putrella, e poi è stato realizzato il primo lotto di teleriscaldamento da parte della SMEC. Il discorso è questo, il Comune di Cinisello ha concesso il suolo, per quanto riguarda la gestione del servizio, il servizio è gestito da SMEC s.r.l. punto.

Nel frattempo è stata avanzata un'altra richiesta per il secondo lotto, che riguarda la zona di Via Friuli praticamente da parte della SMEC, ma gli Uffici competenti hanno dato parere – in buona sostanza – negativo, per realizzare una centralina di cogenerazione in Via Friuli, perché non rientrava, l'area individuata era un'area che a PRG era destinata a servizi di piccolo taglio commerciale.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Malavolta, che parlava di Via Gran Sasso, quella sarebbe il terzo lotto di realizzazione, ma a tuttora non è stato realizzato nulla, ribadendo il concetto che il Comune ha concesso il ruolo ma SMEC s.r.l. gestisce il servizio. Per quanto riguarda – invece – il Consigliere Scaffidi per la questione degli orti, questa cosa qua lui me l'aveva già detta, però io ho verificato con il Dirigente, i soldi non erano 60.000 ma erano 45.000 se non erro. Verificheremo ancora meglio questa cosa, però rimane il fatto che per ora non è ancora stata individuata l'area, perché aree non ce ne sono.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MARRONE:

Va bene, le rispondo comunque in maniera scritta. Per quanto riguarda le segnalazioni, taglio erba e quant'altro, sarà mia premura chiaramente verificare tutte le situazioni. Per quanto riguarda, sempre il Consigliere Scaffidi, Amiacque, come precedentemente ci eravamo detti, la risposta scritta c'è già e domani arriverà.

Il discorso è questo, insieme ai Lavori Pubblici abbiamo verificato la convenzione, ed effettivamente Amiacque doveva garantire lo sportello con degli orari predeterminati. Per la settimana prossima è prevista una riunione con Amiacque, per verificare una serie di cose, tra cui anche la questione dello sportello.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? L'Assessore Ghezzi è prenotato per rispondere. Prego.

ASS. GHEZZI:

Grazie Presidente. Se non ho capito male dovrei rispondere a quattro interrogazioni, due del Consigliere Zonca, una del Consigliere Di Lauro e una del Consigliere Scaffidi. Comincio da quelle del Consigliere Zonca.

Delibera sullo smobilizzo delle linee di credito. È una delle operazioni fatte, per garantire il raggiungimento del patto di stabilità, è una formula nuova, innovativa che gli istituti di credito stanno proponendo agli Enti comunali, per consentire loro di rispettare il patto di stabilità, e allo stesso tempo cercare di garantire i fornitori dell'Ente, riguardo ai crediti che hanno verso l'Ente stesso. Questa è un'operazione che non comporta costi per l'Ente, ovviamente comporta qualche costo per il fornitore, perché pagherà un interesse che varia a seconda degli istituti di credito, normalmente è l'Euribor più uno *spread* che si aggira intorno allo 0,6 – 0,9%.

Adesso stiamo valutando le proposte degli istituti di credito, ci sono alcuni istituti di credito che si sono auto-proposti, altri che saranno contattati direttamente dal Dirigente, previo accordo con i fornitori. La proposta viene fatta ai fornitori perché aderiscano a questa convenzione, in modo che loro possano riscuotere anticipatamente, comunque nei termini le loro fatture presentate al Comune.

La seconda riguarda la convenzione sulla tesoreria, non ci sono ancora notizie in merito, rispetto a quelle che già abbiamo dato in sede di Consiglio. La gara probabilmente verrà espletata nel mese di novembre, per cui quando sarà espletata daremo comunicazione degli esiti, e diremo anche in che condizioni si è svolta e quali sono stati gli Enti, gli istituti di credito che hanno partecipato alla gara.

All'interrogazione che ha fatto il Consigliere Di Lauro risponderemo per iscritto, perché non abbiamo elementi in questo momento, riguardo all'assunzione a tempo determinato di una risorsa.

Per quanto riguarda – invece – l'interrogazione del Consigliere Scaffidi sulla Parafarmacia, se non ricordo male mi chiedeva i dati economici. Prossimamente questo Consiglio Comunale discuterà il consuntivo 2008 dell'Azienda Multiservizi Farmacie. Visto che sono dati definiti, già presentati dall'Azienda, posso anticipare che la Parafarmacia nel 2008 ha chiuso con un ricavo pari a 68.000 euro, costi per 233.000 euro, quindi una perdita di 165.000 euro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. GHEZZI:

Questi sono dati, non è che posso manipolarli o dire cose diverse. 68.000 euro di ricavi e 233.000 euro di costi, un saldo negativo di 165.000 euro. Penso di aver risposto a tutte le interrogazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani prego.

ASS. MAGNANI:

Buonasera, grazie Presidente. Per quanto riguarda le interrogazioni del Consigliere Di Lauro, sulla questione mensa, a parte che lui non c'è risponderemo per iscritto, perché è una questione di menù. La pizza è stata chiesta dai genitori, non era neanche in menù, è stato fatto un aggiustamento in corso di capitolato, perché è stata chiesta a gran forza, quindi non capisco perché adesso ci si lamenti. Comunque risponderemo per iscritto.

Sulla questione dei rifiuti della Scuola Manzoni l'Assessore Marrone ha dimenticato di rispondere, ma chiaramente si provvederà e si verificherà che cosa sta succedendo per questa raccolta dei rifiuti, come vengono raccolti. Per quanto riguarda la questione annosa dei riscaldamenti, che in questi tre giorni ci ha veramente distrutto, io pensavo che ci avessero fatto una fatua su questa cosa, perché non è possibile che tutto è successo in questi giorni.

Voi sapete, perché è stata una cosa decisa nella scorsa legislatura, che è stato fatto un Progetto Calore, quindi sono state cambiate diverse caldaie negli edifici pubblici, per un risparmio sia energetico che economico, e anche di emissione nell'aria. Sono stati cambiati molto termosifoni, sono state cambiate cinque caldaie nelle scuole, in tutto sono 18 ma sono 5 le Scuole interessate. Sono stati cambiati molti termosifoni, in molte scuole sono stati sostituiti tutti gli elementi radianti, sono state messe in tutti i termosifoni le valvole termostatiche, cioè sono stati fatti veramente dei grossi interventi di riqualificazione, per quanto riguarda la questione calore.

Purtroppo i lavori sono iniziati tardi, perché c'è stata nei confronti di Olicar, che è stata la Società aggiudicataria, c'era stato un ricorso, quindi i lavori sono partiti tardi e si è arrivati – purtroppo – sottodata, ed Olicar non ha fatto le prove degli impianti, dando per scontato che tutto fosse funzionante. Giusto qualche giorno prima della partenza degli impianti, abbiamo chiesto all'Ufficio Tecnico se tutto era a posto, loro davano per certo che non ci sarebbero stati problemi, purtroppo i problemi all'accensione degli impianti si sono verificati, quindi ci sono voluti un paio di giorni per rimettere tutto a posto.

Come dice il Consigliere Malavolta sono state date le risposte sia alle e-mail che sono pervenute, forse qualcuna in ritardo, ma era solo dovuta all'emergenza, perché eravamo veramente sovrastati da che fare, che cosa stava succedendo. Ci sono state situazioni che si sono aggiustate addirittura solo ieri sera in tarda serata, ad esempio alla Scuola Giolitti, dove mezza scuola era riscaldata e metà no.

È stata individuata la perdita, aggiustata, fatta una deviazione, in questi giorni poi di weekend, di fine settimana, fra sabato e domenica verranno tutti gli aggiustamenti del caso, anche perché come diceva il Consigliere Berlino, è vero che in qualche scuola si è verificato che qualche termosifone era metà e metà, perché c'erano delle disfunzioni nell'impianto. Cambiando proprio il tipo di emissioni, ci sono stati dei problemi di raggiunta di calore, piuttosto che...

In qualche nido si è verificata la questione degli orari, qualcuno ha detto che Olicar avrebbe risposto che l'accordo con il Comune era solo per due ore al giorno, non è così, c'è stata proprio una non chiarezza da questo punto di vista. Quello è stato subito sistemato, ancora questa mattina c'erano dei problemi alla nave, ma nel giro di un paio di ore è tornato tutto in temperatura. Quindi a quanto ne so io, incrociamo sempre le dita perché in queste cose purtroppo ho imparato che bisogna andare così, è tutto a posto, tutto sembra risolto, speriamo definitivamente.

Per quanto riguarda la questione che chiedeva il Consigliere Malavolta, se quanto, nel momento in cui si chiederà ad Olicar un risarcimento per quanto è avvenuto, se può essere investito in altro modo questo è tutto da verificare, vedremo, perché non è detto che si possa fare.

Per quanto riguarda la questione della risposta che è stata data rispetto alla mensa e all'uso dell'acqua potabile nelle mense. Le daremo un'altra risposta scritta rispetto al prezzo, prima di tutto non sono bottigliette ma sono bottiglie da un litro e mezzo che vengono divise fra sei bambini, quindi il costo non è di una bottiglietta ma è di una bottiglia di un litro e mezzo, e quindi è molto più basso. Quanto ha detto l'Amministrazione precedente io non c'ero, quindi posso anche dire che non lo so.

Su questa cosa adesso con il Settore, con i miei collaboratori vedremo di capire in che maniera può incidere, ma le posso assicurare che avendo tenuto fermo il prezzo a quello che era, credo, nello scorso appalto forse può essere sufficiente, comunque le risponderemo.

La mancanza di informazione all'inizio dell'anno scolastico. Abbiamo verificato ancora oggi, davamo per scontato che CIR nel momento in cui aveva comunicato il menù, avesse comunicato anche questo. Dare per scontato forse è errato, comunque ci dispiace ma abbiamo parlato anche con altri suoi

colleghi, Presidenti di Consigli di Istituto, che ci hanno detto che per loro dopo le riunioni che erano state fatte, quattro o cinque mi pare, come gli allegati.

L'anno scorso l'informazione era stata sufficiente, e davano tutti per scontato che si sarebbe iniziati con quest'anno, quindi varrà per la prossima volta una più attenta comunicazione.

PRESIDENTE:

Il microfono al Sindaco, prego.

SINDACO:

Volevo prendere la parola, perché ho sentito la mozione, l'ho sentita in ritardo e mi scuso, che ha presentato il Consigliere Berlino, l'interrogazione che ha fatto rispetto al tema che è un tema generale ormai, così mi viene detto da molti Amministratori di stabili, di persone che non riescono ad arrivare a fine mese e che alla fine cominciano a non pagare le spese di condominio.

Sicuramente questa di Viale Romagna è una situazione particolarmente grave, è altrettanto vero che ahimè sta succedendo sempre di più che a fronte delle difficoltà reali che molte famiglie hanno di arrivare a fine mese, questo tema del non pagamento dell'affitto alcune volte, ma spesso anche non il pagamento delle spese, rischia di diventare motivo di tensioni sociali in moltissimi condomini, che normalmente sono il luogo peggiore dove la convivenza umana diventa terribile.

Detto questo, in particolar modo per quanto riguarda la Crocetta, io prima di tutto direi, visto l'articolata mozione che il Consigliere Berlino ha letto, di usare, sarebbe utile anche in questo caso e lo suggerisco, di usare la Commissione Servizi alla Persona, per farsi dare una serie di informazioni su quello che in quel quartiere succede, anche in termini di servizi, di proposte che in questi anni sono state messe in campo per sostenere un'integrazione delle nuove popolazioni.

È vero che in quel quartiere c'è un flusso di popolazione che non c'è in nessun altro quartiere, nel senso che la gente da sempre ha un numero di settimane, mesi, giorni di residenza o di permanenza che è molto basso, e quindi di fatto rende ancora più faticoso un progetto individuale di accompagnamento all'integrazione, o di sostegno ai problemi, parlando delle persone che sono soggetti più deboli. In questi giorni abbiamo visto con un amministratore di stabile in maniera particolare, come poter affrontare il tema del rischio di conflitto o rischio di convivenza difficile.

Anche lì in questi giorni è girata la voce che non riscalderanno più, quindi ci sarà la guerra civile, risulta che oggi abbiano acceso tutti i riscaldamenti in Viale Romagna, questa è la cosa che avevamo visto, ci era stato detto e confermato. Il tempo del ritardo è legato, ovviamente ad un segnale che non pagando non si possono dare i servizi.

Abbiamo verificato che tutte le attività che l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo in questi anni ha messo in campo, aiutare a tradurre i documenti che riguardano i cittadini di nuova immigrazione, perché spesso sono regole comportamentali, sociali e civili che trovano con ritardo poi una conoscenza. Quindi di fatto un lavoro di sportello, che ha come compito sostanzialmente l'integrazione degli stranieri, con anche alcuni servizi che sono in corso, legati a progetti che l'Amministrazione Comunale di Cinisello si è fatta finanziare dall'Amministrazione Provinciale, quella precedente. In questi giorni stanno mappando il fenomeno dell'abitare in quel quartiere, per conoscere meglio la composizione delle situazioni e delle persone che abitano in quel quartiere.

Cosa abbiamo fatto di concreto? Abbiamo istituito un gruppo di progetto con gli amministratori di stabili, con uno in particolare per iniziare, e con l'aiuto della Polizia e dei Carabinieri, sicuramente nei prossimi giorni verranno fatte azioni per punire coloro che non stanno pagando le spese.

Ci siamo detti con l'Amministratore, parlo di Daniele Digiuni, tanto per fare un nome e un cognome, ha una responsabilità civile, ci siamo detti che sarebbe un guaio, se continuasse a circolare la voce che l'Amministrazione Comunale potrà mettere dei soldi per qualcuno, perché questo è motivo di ulteriore conflitto sociale. Non sarebbe giusto, perché parliamo comunque di situazioni private, e che sono in pratica controllate e gestite, normate dal Codice Civile.

Credo che il nostro problema sia quello di evitare – ripeto – conflitto sociale, aiutare quelli che sono in difficoltà per motivi economici, sociali, sanitari, di nuova immigrazione, aiutarli ad una buona integrazione, invece aiutare a scovare chi sono i delinquenti, che in quel quartiere sono tanti ahimè, e non sono solo stranieri. Il dato non solo della Polizia, ma anche il dato che gli stessi amministratori ci dicono, e gli elenchi che abbiamo in mano ci portano a dire che comunque lì è profondo lo sfruttamento dei più deboli, gente che compra gli appartamenti e poi li affitta ai propri compaesani, conterranei a prezzi pazzeschi, questo è il dato. Ripeto, questo tipo di commercio viene fatto anche dagli italiani.

Qua mi fermo, mi sembrava doveroso dire questa cosa, e vorrei soltanto aggiungere, mi dispiace che non c'è il Consigliere Malavolta, dico queste cose perché ho visto che ci sono due Ordini del giorno che sono stati presentati e annunciati, due mozioni, due ordini del giorno, non ho ben chiaro quale strumento è stato usato, ma comunque è la stessa cosa. Una volta dice di chiedere i danni per quanto riguarda l'apertura le ritardo dei riscaldamenti, l'Assessore Magnani ha risposto puntualmente su quella che è stata la storia di questi giorni.

Io credo che chi deve dare un servizio per una certa data lo deve dare, l'Ufficio Tecnico, l'Architetto Paci ci ha attivato la richiesta di danni, così come previsto dal contratto, sentiremo sicuramente a questo punto anche la nostra struttura interna legale, a partire dal Segretario Generale. Se oltre a questo comunque il disagio è stato tale, o ci sono stati motivi di noncuranza gravi, che hanno portato a questo disagio nelle scuole, comunque in questo momento i danni li stiamo richiedendo, giustamente. Nella prossima settimana, nel prossimo Consiglio Comunale, sarò in grado anche di dire come, quando, perché, sulla base di che cosa, le cifre, e quindi sostanzialmente anche fare di questa storia, questa antipaticissima storia, anche un'occasione per far valere i nostri diritti nei confronti di aziende private. Aziende private che hanno vinto un appalto e che devono garantire quanto l'appalto stabilisce, l'apertura dei riscaldamenti il giorno che fa freddo, senza nessun se e senza nessun ma, a meno che non succedano cose drammatiche, ma se tutto questo è legato ad una cattiva programmazione dei cantieri, insomma ragazzi credo che comunque bisogna che si cominci tutti a lavorare meglio, e più coerentemente rispetto agli impegni presi.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Grazie e buonasera. Consigliere Zonca sto preparando la relazione, non sarà molto semplice perché gli incontri che abbiamo tenuto a Betlemme, a Gerusalemme, comunque sia nei territori occupati che in Israele sono stati numerosi. Il tempo di mettere insieme gli appunti, e la relazione verrà predisposta e distribuita.

Ho fatto anche un po' di fatto, quindi nel caso si possono anche... vedo se riesco a fare una presentazione anche con qualche fatto, che credo possa essere importante. Quindi sto già lavorando a questa cosa negli intervalli che il nostro Sindaco ci lascia, cioè di notte.

Il problema del Consigliere Cesarano, delibere sulla neve. Credo che la risposta sia opportuna darla per iscritto, nel senso che è in corso la predisposizione, a parte la gara per l'appalto, ma anche su come intervenire con emergenza etc. quindi la risposta verrà definita in termine tecnico dall'Ufficio che sta predisponendo questo tipo di intervento.

Aggiungo una piccola cosa per quanto riguarda il riscaldamento degli edifici pubblici. La scelta che è stata fatta, ovviamente a fronte del disagio di cui hanno già parlato precedentemente l'Assessore Magnani e il Sindaco. La scelta è stata di dare la precedenza, ovviamente, alle scuole e ai piccini, subito dopo hanno cominciato a mettere mano agli stessi inconvenienti negli uffici pubblici frequentati dagli adulti, proprio perché ci sembrava giusto procedere immediatamente in quel tipo di intervento.

Il Consigliere Boiocchi aveva parlato dei paletti divelti di Via Gran Sasso, verifico, sulla Crocetta ne ha parlato il Sindaco, castellana. Il discorso del Consigliere Di Lauro per quanto riguarda la Castellana di Via Cilea. La Polizia Locale indica dove vanno messe le castellane, ma poi sono i Lavori Pubblici che provvedono, e provvedono a farlo tenendo conto di tutta una serie di norme.

Io ho preso nota, verificherà se quella ha avuto dei problemi, dei cedimenti, quale è il problema ammesso che ci sia, e poi daremo una risposta.

PRESIDENTE:

Passiamo a fare un brevissimo, rapido giro di commenti dalle risposte ricevute. Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Non vedo l'Assessore Marrone.

PRESIDENTE:

Assessore Marrone se mi sente, se si può portare in Aula.

CONS. SCAFFIDI:

Ne ho altre nel frattempo. Per l'Assessore Ghezzi io la ringrazio per la sua delucidazione, però gentilmente vorrei lo stesso la risposta per iscritto, in merito alla Parafarmacia, il disavanzo che c'è dei 165.000... perché è grave un fatto del genere. Se un Consigliere, chiunque non sollevava il caso voi cosa facevate?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCAFFIDI:

Ragazzi ma sono soldi dei cittadini, non scherziamo. Là effettivamente abbiamo due farmacie, una a distanza di 600 metri come avete scritto nella risposta, e una a 1000 metri, è scandaloso, 165.000 euro, quando c'è la gente che non si può riscaldare. Quei soldi mettiamoli lì, mettiamoli per il sociale.

Io sono per dare un servizio ai cittadini, ma in questa maniera non si dà il servizio, si dà un disservizio, ci rendiamo conto quanti sono?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non dibattete tra di voi.

CONS. SCAFFIDI:

Questa è una questione di Corte dei Conti questa, è uno sperpero pubblico, guardate bene cosa dovete fare. Assessore Marrone io la ringrazio per la sua risposta, però non vorrei che fra cinque lei ancora non riesce a trovare lo spazio per gli orti, investa i suoi Dirigenti a cercarlo, sono quattro anni che si dice che si ricerca lo spazio. Poi volevo verificare, non mi ricordo se sono 60 o 45, lo andremo a vedere.

Effettivamente non si può andare avanti a dire non abbiamo individuato ancora, stiamo individuando, qui il tempo passa, gli anni passano, finisce la legislatura e stiamo lì ancora ad individuare gli orti e gli spazi.

Poi le volevo consigliare, visto che lei sta in mano alla Convenzione dell'Amiacque di rivedere un po' il tempo, perché mi risulta che non c'è la penale, poi dobbiamo vedere anche se la manutenzione loro la fanno o non la fanno. Io penso che gli uffici controllino, ma non so fino a che punto perché i tombini sono tutti occupati, e loro hanno come convenzione che devono fare la convenzione.

Stiamo attenti anche su questo, perché se succedono dei danni non so chi deve pagare, se deve pagare il Comune o l'Amiacque, intanto i danni poi vanno a riversarsi sui cittadini, poi vai a fare causa, lei è Avvocato e sa come vanno queste cose.

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Ringrazio gli Assessori che mi hanno risposto. Una cosa sola rispetto a quanto ha detto il Sindaco, vorrei capire se il suo intervento, in un certo senso vuole prefigurarci il fatto che sia evitabile la discussione di quell'Ordine del giorno, perché io non metto in discussione che l'Amministrazione sta ponendo attenzione alle problematiche di quel quartiere. Allo stesso tempo non posso neanche negare che sei dei cittadini si sentono in dovere di scriverci delle lettere, probabilmente qualcosa di serio credo ci sia.

Ritengo che sia giusto, come Consiglio Comunale, dare un segnale non solo di vicinanza a parole, ma anche in un modo emblematico, quale può essere la mozione, per rimarcare che il problema c'è e l'attenzione deve essere assoluta. Ribadisco la mia richiesta a fare in modo che il Consiglio valuti la possibilità di discutere questa mozione subito dopo le interrogazioni, senza che questo significhi che l'Amministrazione non deve fare tutti i passi necessari comunque sia, al di là di questa mozione. L'invito del Consiglio Comunale deve essere sicuramente pressante, e non deve essere visto come un rimprovero verso un lavoro fatto o non fatto.

Noi prendiamo atto di quello che ci dice una parte, ma è giusto anche ascoltare l'Amministrazione che cosa ha fatto fino ad adesso, perché credo sia giusta la discussione sulla mozione.

PRESIDENTE:

Vicepresidente Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per quanto riguarda la mia interrogazione sull'emergenza neve, e aspetto la sua risposta per iscritto, visto che si parla di un aspetto tecnico, credo che sia giusto che coinvolga anche gli Uffici competenti.

Non ho ricevuto risposta per quanto riguarda le due delibere, sulla gestione del calore in riferimento all'interrogazione che ho presentato per iscritto, per quanto riguarda la situazione di disagio che gli Uffici pubblici sono stati oggetto di mancanza di calore. Io ritengo che su una gestione di 17.000.000 di euro, arrivare ad avere questi disagi non possiamo far finta di nulla. Per cui credo sia opportuno cercare di capire di chi sono le responsabilità e da dove provengono queste carenze.

Per quanto riguarda l'interrogazione sul calore è presentata per iscritto, e aspetto la risposta per iscritto, e anche in riferimento alle due delibere sul bando di gara che era stato predisposto nel 2008, con le delibere che avevo pocanzi menzionato.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Sono sorpreso, perché essendo un abituale frequentatore del nostro Sito cittadino, alla voce "teleriscaldamento" non è così chiaro che non sia un servizio dato dall'Amministrazione Comunale. Inoltre i vari condomini hanno ricevuto le offerte per allacciamento a servizi, che non si sa a questo punto quando partiranno.

La settimana scorsa, il mio condominio è stato chiamato a deliberare, se aderire ad un'offerta a questo punto non so di che cosa, comunque provate a guardare voi il Sito, ed eventualmente cerchiamo di reindirizzare l'informazione.

Per quanto riguarda la velocità in Via Monte Ortigara non mi è stata data risposta, però magari se vuole integrare, sarebbe anche sufficiente che ogni tanto ci sia qualche coppia di Vigili che si ferma ad osservare le velocità, che alcune auto tengono in quel tratto di strada, fino alla Parrocchia Sacra Famiglia.

Per quanto riguarda l'acqua del rubinetto, attendo risposta e poi devo trovare il modo di farla capire ai genitori, perché se è vero che la tariffa è rimasta invariata, quindi non ha avuto un aumento del valore ISTAT, mi pare che così si dica, è anche vero che era stata una promessa fatta dalla precedente Amministrazione, proprio perché in coscienza ci si è resi conto che la nostra tariffa era la più alta di tutto il nord Milano. Tra l'altro la più alta anche rispetto ad altri Comuni, che sono anche loro serviti dalla CIR, quindi questa cosa è e rimane incomprensibile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. In merito alla mozione presentata dal Consigliere Berlino, il problema che ha rappresentato al Consiglio senz'altro è un problema che esiste, però l'Amministrazione non sta lì a guardare. Il Sindaco in modo anche succinto ma preciso, ha illustrato le iniziative che sta mettendo in atto per affrontare questo problema. Quindi l'Amministrazione non è insensibile a questo problema, certo non si può sostituire ad altri.

Per questo motivo noi riteniamo che la mozione non possa essere discussa stasera, ma possa essere discussa e presa in considerazione in una seduta prossima.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Scaffidi, credo per un supplemento, però la prego di essere veramente rapidissimo.

CONS. SCAFFIDI:

Sarò velocissimo, mi deve scusare Presidente ma mi sono dimenticato di dire una cosa. All'Assessore Marrone, gentilmente se quella degli orti se me la dà per iscritto la risposta, l'individuazione. Poi l'Assessore Veronese forse si è dimenticato sull'iniziativa, gli interventi che intende fare sul Parchetto Caldara, se ha intenzione di mandare i Vigili, non dico tutte le sere ma andare a vedere quello che succede in quella zona lì.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese prego.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente. Per rispondere a questa domanda, che ho notato poi mi era stata posta come interrogazione dal Consigliere Scaffidi. Già su sua segnalazione avevo fatto intervenire il Corpo della Vigilanza Urbana, che si era provveduto allo sgombero.

Purtroppo vedo che questo è un costume reiterato, quello di ripresentarsi periodicamente in quella medesima zona, ci mobilitiamo a che si possa mantenere minore lo *status quo*, nel senso che possa essere zona libera. Sicuramente non è la più indicata per un'allocatione costante, prolungata nel tempo di camper o comunque mezzi dove bivaccare.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Riboldi e Ghezzi per le loro risposte, non ho – invece – avuto risposta sulle iniziative che l'Amministrazione Comunale intende prendere, per fare in modo che i cittadini di Cinisello Balsamo, conoscano per tempo che sono state convocate le Commissioni Consiliari. Essendo comunque Assemblee pubbliche, non possiamo impedire a chiunque di presenziare.

Visto che è intervenuto anche il Consigliere Russomando, io ritengo che la mozione presentata dal Popolo della Libertà invece debba essere discussa. Non stiamo parlando di un argomento di carattere generale o di carattere nazionale, è un'emergenza che, avevo già segnalato la volta scorsa in Consiglio Comunale, con una interrogazione. Ci sono delle iniziative in corso da parte del Sindaco, magari una presa di posizione del Consiglio Comunale, magari anche concordando, modificando un po' il testo, potrebbe essere utile per dare un segnale anche alla cittadinanza, che non siamo solo qui a fare chiacchiere, ma vogliamo anche impegnarci a risolvere i problemi.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca mi scuso, lo devo io una risposta relativamente alla pubblicità delle convocazioni delle Commissioni. Come tutte le convocazioni sono affisse all'Albo Pretorio, e tuttavia fa parte del programma di questo Ufficio di Presidenza, cercare nel programma... (*inc.*) di fare modo che queste possano essere anche pubblicate in internet. Quindi c'è un impegno preciso in questa direzione, non sarà realizzabile subito ma ci muoveremo in questo modo.

Io ho ancora iscritto il Consigliere Berlino, posso immaginare che voglia ribattere a quanto detto dal Capogruppo Russomando. In ogni caso io voglio illustrarvi un po' la situazione in cui ci si trova adesso come ordine dei lavori.

È stata presentata una mozione, la mozione come prevista dal regolamento viene iscritta all'Ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, è stata fatta la richiesta di una discussione urgente, e questo è un fatto. L'Ordine del giorno prevede adesso la discussione dei due Ordini del giorno sulla crisi occupazionale, e poi la call option. Mi è stata fatta richiesta verbale di un'inversione dell'Ordine del giorno, io ritengo necessario che si ci fermi con una sospensiva, per il tempo assolutamente strettissimo per dirimere un po' e ordinare il modo di proseguire la serata.

Passo la parola adesso al Consigliere Berlino per il suo intervento. Prego.

CONS. BERLINO:

Presidente le rubo trenta secondi, solo per dire una cosa velocissima. Visto che abbiamo preso atto che la maggioranza non vuole discutere di questa mozione, però solo una cosa, evitiamo la demagogia, perché non credo che dilazionando i tempi di discussione miglioriamo la situazione del Quartiere.

Il Sindaco e l'Amministrazione fanno la loro parte, io credo che il Consiglio debba fare la propria. Non dobbiamo aver paura di dare un indirizzo preciso come Consiglio Comunale a questa Giunta, dopodiché non prendiamoci in giro, se vogliamo discutere il problema lo facciamo subito, perché in questo momento c'è il problema, farlo a data da destinarsi mi sembra un'inutile presa in giro nei confronti di chi ci scrive preoccupato di quello che può succedere in quel quartiere.

Grazie Presidente, e chiedo scusa se sono intervenuto...

PRESIDENTE:

Non si scusi. Volevo precisare quindi che ci diamo una sospensiva tra l'Ufficio di Presidenza e i Capigruppo, per discutere su come proseguire l'ordine dei lavori, in Saletta di Maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 22:38 – ORE 22:56)

PRESIDENTE:

Consiglieri ai vostri posti, riprendiamo i lavori del Consiglio. Comunico al Consiglio le decisioni che l'Ufficio di Presidenza e la Commissione Capigruppo hanno assunto nella sospensiva.

Prima questione, la mozione viene discussa come da Regolamento, alla prossima seduta del Consiglio Comunale, ovverosia lunedì prossimo. Seconda decisione, data l'importanza della questione occupazionale, quindi della crisi occupazionale, si è ritenuto che non ci fosse abbastanza tempo questa sera, per discuterla con gli approfondimenti e il confronto necessario. Per cui viene decisa un'inversione dell'Ordine del giorno, con la call option che quindi passa come punto all'Ordine del giorno successivo, rinviando il punto degli Ordini del giorno anche esso a lunedì prossimo.

A questo punto noi passiamo, se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, alla discussione della delibera: "Esercizio della call option ai sensi dell'Articolo 21 dei Patti Parasociali tra Multiservizi Nord Milano SpA ed Amaga SpA". Riassumo brevemente che nel fascicolo sono riportate le delibere e le Leggi qui richiamate, nella nostra proposta di delibera.

Riassumo che questa delibera tratta della facoltà concessa nei Patti Parasociali alla Multiservizi Nord Milano, che detiene il 75% della Nord Milano Ambiente, di riscattare il 25% restante che è della Società Amaga di Abbiategrasso, ad un valore prefissato pari al 25% del capitale sociale, ovvero circa 120.000 euro. Quindi ha un valore particolarmente vantaggioso, che è evidentemente di 31.033.

Chiedo quindi all'Assessore di presentare la delibera, per poi iniziare la discussione. Assessore Ghezzi prego.

ASS. GHEZZI:

Grazie Presidente. Oggi andiamo a discutere il primo atto di quella che era stata la deliberazione del Consiglio Comunale precedente, con la famosa delibera 40 che aveva approvato un atto di indirizzo sulla ristrutturazione della governance delle partecipate. Quell'atto di indirizzo prevedeva una riorganizzazione della governance, per cercare di ridurre i costi di gestione che gravavano sull'Amministrazione, cercare di rafforzare i poteri di indirizzo e di controllo sulle partecipate in affidamento in *house providing*, cercare anche di migliorare i flussi informativi tra l'Ente locale e le partecipate stesse.

Oggi ci troviamo a dover affrontare questo discorso in un quadro normativo che è completamente cambiato, nel senso che la Legge 133 dell'agosto 2008, che prevedeva che comunque entro il 31/12/2010 si cessavano i servizi in *house providing*, si doveva comunque procedere con l'assegnazione, tramite gara, dei servizi a rilevanza economica, attraverso l'Articolo 23-bis. Questa Legge è stata poi modificata a fine settembre del 2009 dalla Legge 135, che ha riformulato l'Articolo 23-bis, che prevede la cessazione dei servizi in *house providing* al 31/12/2011 non più 2010. Che imporrà quindi agli Enti locali o di andare direttamente in gara per l'assegnazione dei servizi a rilevanza economica, oppure di procedere mediante la costituzione di una Società, dove nel capitale sociale ci sia anche un socio privato, che detenga una quota non inferiore al 40%, e che abbia comunque anche delle funzioni e mansioni di carattere operativo.

È ovvio che di fronte a questo quadro normativo modificato, ci troviamo nella condizione di dover comunque ripensare quello che era stato il deliberato del Consiglio Comunale precedente. È ovvio che oggi, visto che questa nuova Legge, questa riformulazione dell'Articolo 23-bis del 25 settembre, quindi di un mese fa, ovviamente l'Ente locale non ha ancora elaborato un progetto ed un processo di ristrutturazione della governance delle società partecipate. È un discorso che sarà partecipato nei prossimi mesi, e che poi sarà portato anche all'attenzione di questo Consiglio Comunale.

Oggi però ci troviamo nella condizione di dover procedere con il primo atto, che era comunque previsto dalla delibera 40, che è l'acquisto della quota della Nord Milano Ambiente in mano all'Amaga di Abbiategrosso. Ci troviamo costretti a farlo, perché i Patti Parasociali, l'Articolo 21 citato nella delibera, ci obbliga a riscattare questa quota entro il 31 dicembre 2009, per un importo non inferiore al corrispondente proporzionale valore patrimoniale della società.

Se noi dovessimo lasciare scadere questo termine, la quota potrà essere sempre riscattata ma non a queste condizioni, a condizioni di mercato, quindi non sappiamo quale potrebbe essere l'onere che graverebbe sul bilancio della Multiservizi. Noi oggi siamo qui, ci troviamo a discutere questa delibera, che ci dice di procedere in base all'Articolo 21 dei Patti Parasociali, stipulati tra Amaga e Multiservizi entro e non oltre il 31/12/2009, per l'intera quota posseduta da Amaga SpA, per un importo non inferiore al corrispondente proporzionale del valor patrimoniale. Il valore da riscattare è pari ad euro 31.033, che non è altro che il 25% del patrimonio netto della Società al 31/12/2008 che era pari a 124.132 euro.

A tale riscatto provvederà la Multiservizi Nord Milano con proprie risorse di bilancio, successivamente si procederà con la fusione delle due Società, Multiservizi Nord Milano e Nord Milano Ambiente, previa l'analisi, lo studio di un progetto di fusione. Questo è il primo passo, dopodiché bisognerà impostare, ridiscutere il progetto, quindi valutare quali sono le condizioni previste dalla delibera 40 che possiamo mantenere, e quali invece debbono essere le modifiche da apportare a questo progetto.

Certo questo quadro normativo modificato, cambia completamente quella che potrebbe essere la nostra strategia, ci pone di fronte una serie di problematiche, che dovranno essere attentamente valutate, e soprattutto dovranno essere presi in considerazione, tutti quei servizi che sono considerati dalla normativa a rilevanza economica. Penso di non aver altro da aggiungere riguardo a questo procedimento, quindi lascio la parola al Consiglio, per eventuali domande o considerazioni in merito, a meno che il Sindaco voglia...

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Do inizio alla discussione generale su questa delibera, si è prenotato il Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Alcune osservazioni alla proposta della call option sull'acquisto delle quote dell'Amaga. Ho ascoltato lei Assessore, per quanto riguarda un passaggio dove faceva accenno ad un progetto di fusione delle due Società, vale a dire la Multiservizi Nord Milano e la Nord Milano Ambiente.

Parto dalla prima parte, dove nella delibera si dice che si era proceduto a costituire una Società che portava alla riorganizzazione del servizio della gestione rifiuti, per portare una maggiore efficienza ed un minore costo della gestione dei rifiuti. Purtroppo devo constatare che questo non è avvenuto, perché lei sa benissimo che la tariffa dei rifiuti, sulla base del Piano Finanziario approvato nel 2008 sull'esercizio 2009, è aumentato del 3,33%, non so se lei è a conoscenza di questo, presumo di sì.

Questo è il primo punto, sul quale ovviamente ho qualche criticità, su quello che è stato fatto in passato, sulla gestione che è stata scelta, perché noi avevamo un servizio gestito al cento per cento, per cui in gara da un'altra Azienda. Abbiamo scelto di gestirlo con una Società pubblica, dopodiché per la questione del know how abbiamo scelto di associarci e fare società con l'Amaga, che è una Società che ha una capacità di gestione. Ovviamente farlo con la Società che non ha nessuna esperienza in merito, non era possibile farlo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per cui è stato obbligatorio fare una Società con un'altra impresa che conosce come si svolge il servizio, il famoso know how, la nostra volontà era quella di migliorare il servizio e ridurre i costi, questo non è avvenuto, lo vorrei sottolineare.

Oggi lei ci dice che anche a seguito di intervenute nuove normative, che bisogna che in qualche modo l'Ente pubblico non può gestire al cento per cento il servizio, per cui necessita andare in gara, o dare al cento per cento il servizio in gestione ad una società, ad una impresa, oppure diversamente cedere il 40% alla società che dovrà gestire il servizio. Mi domando, tutto il lavoro che noi abbiamo fatto in precedenza, e che è stato presentato qua in questo Consiglio Comunale, che ha portato le dimissioni di un Assessore, cosa facciamo, lo buttiamo dalla finestra?

Ho qui uno studio fatto nella scorsa legislatura, anzi tre ipotesi di studi, dopodiché si è addivenuti alla scelta di portare in Consiglio Comunale una soluzione, che prevedeva alcuni passaggi tra cui la call option del 25%, la trasformazione dell'Azienda delle Farmacie in s.r.l.

Per cui secondo me giustamente, non essendo un'attività di carattere sociale, ma un'attività, non perché lo dico io, ma credo che basta fare una verifica nelle altre amministrazioni, sono attività economiche,

per cui vanno trattate in quel senso. Tutto questo ha scaturito in questo progetto, che era pronto per essere approvato in Consiglio Comunale dopo una lunga discussione nelle Commissioni, ha portato alle dimissioni di un Assessore, perché una parte della maggioranza non condivideva queste scelte.

Adesso lei ci dice che bisogna fare un ulteriore studio, io credo che lo studio è già stato fatto e lo abbiamo già, almeno io, essendo Consigliere della scorsa legislatura, sono già in possesso di questo documento. Non si possono fare continue consulenze per presentare studi dietro studi come nulla fosse.

Forse ci siamo dimenticati dello studio di fattibilità per la realizzazione del Palazzo Comunale in Via Gorki, 500.000 euro sono chiusi nel cassetto. Io credo che qualche Consigliere non se lo è ancora dimenticato.

Facciamo finta di nulla? Vogliamo far finta che è stata la responsabilità, come qualcuno vuol far credere, del Consiglio Comunale, tanto portiamolo in Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale lo boccia, per cui la responsabilità è del Consiglio? No, non esiste, non si fanno quelle cose per bisogno del paravento, ci sono delle responsabilità e qualcuno se le dovrà pur assumere, non possiamo far finta che quei 500.000 euro sommati a tutti gli altri piani, progetti che sono stati fatti per la riqualificazione del centro, non so a quanto ammonta.

Sto parlando della storia di Cinisello, non ultimo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Per me possiamo parlare di tutto.

PRESIDENTE:

Assessore per cortesia non interloquisca, non è previsto che si faccia dibattito, Consigliere Cesarano stia alla delibera gentilmente.

CONS. CESARANO:

Riguardo a me trova una porta aperta. Io sto alla delibera Presidente, stiamo parlando di una Società, di acquisto di quote di una Società dove partecipa anche la nostra Amministrazione Comunale, stiamo parlando di una riorganizzazione, che questa è la conseguenza ad una riorganizzazione dell'assetto di Società di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Di cosa sto parlando? Non sto mica parlando di aria fritta Presidente.

Sto parlando del fatto che l'Amministrazione Comunale, 500.000 euro per la riqualificazione del centro, non si sa a chi sono imputabili, chi è il responsabile di questo. Di cosa sto parlando Presidente? Di cosa devo parlare? Devo parlare...

PRESIDENTE:

Non c'entra con la delibera Consigliere, così come non c'entra il progetto di riordino che deve essere ancora sviluppato, e poi presentato a questo Consiglio.

CONS. CESARANO:

Perfetto Presidente. Sto parlando di una Giunta della scorsa legislatura, che ha presentato un progetto di riordino delle società, che è costato credo qualche quattrino, qualche migliaia di euro all'Amministrazione Comunale. Oggi si parla nuovamente di una presentazione di un nuovo progetto, forse ho capito male, ma non credo.

L'Assessore ha detto dovrà essere presentato un nuovo progetto, uno nuovo, o dovrà essere presentato il progetto che era già stato elaborato nella scorsa legislatura? E questo lo mettiamo nel cestino?

Vogliamo capire se l'Azienda Multiservizi e Farmacie, che rientra in questa riorganizzazione, è un'Azienda che è destinata ad essere un'Azienda classificata ad attività economica, oppure deve continuare ad essere una Società, un'Azienda che in qualche modo per la gestione degli utili, deve essere in qualche modo offuscata nei debiti di quello che riportano le mense?

Io vorrei, da parte del nuovo Assessore, che mi faccia capire quale è la volontà, se è quella di mantenere quello che era l'unico progetto ritenuto fattibile e positivo per la riorganizzazione. Oppure dobbiamo aspettarci un nuovo Progetto, per cui altre consulenze che dovremo dare a studi esterni, che non aspettano altro di essere disponibili a dare il loro contributo sulla professionalità che loro svolgono, a favore delle amministrazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Quattrocchi prego.

CONS. QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Volevo fare soltanto un appunto, nel senso che c'è un errore nella relazione del Dottor Ansaldo, siccome è parte integrante della delibera, sarebbe il caso di correggerlo.

Era già stato fatto notare in Commissione, va bene adesso lo dico di nuovo. Praticamente dove c'è scritto: "il valore da riscattare è pari a euro 31.033" poi tra parentesi c'è scritto "centesimi di euro", quindi diciamo che va eliminata la parola "centesimi", è un errore, altrimenti è tutt'altra cifra. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri non ho altri iscritti, siete pregati di prenotarvi se desiderate intervenire sulla delibera. Consigliere Gandini prego.

CONS. GANDINI:

Grazie Presidente. Io di fronte a questo tipo di presentazione di delibera faccio queste osservazioni. Mi sembra che stasera con questa delibera qui, stiamo confermando, stiamo dicendo tranquillamente che un progetto di due anni fa è da buttare via.

Sostanzialmente la Società di cui andiamo a rilevare il 25% delle quote era stata costituita nel 2007, siamo qua nel 2009 a dire acquisiamo il 100% delle quote, poi dopo facciamo la fusione con la Multiservizi. Per cui devo denotare questa carenza di progettualità su questo problema della gestione dei servizi nei confronti dei cittadini.

Una correzione all'Assessore, la call option non è obbligatoria, è una facoltà quella di fare la call option, poi dopo sostanzialmente i termini entro cui farla a determinate condizioni, sono quelli entro il 31 dicembre, però non è che siamo obbligati. Se la Multiservizi non avesse l'intenzione di farlo, può tranquillamente non farlo, quindi una correzione nel modo in cui è stato presentato il discorso della call option.

Ultimo aspetto, e qui chiedo un'informazione all'Assessore. Questo 25% del Nord Milano Ambiente che appartiene ad Amaga, ci porterà ad avere... il 100% della Società sarà detenuta da Multiservizi. Multiservizi Nord Milano, che sostanzialmente in questi due anni è stata ferma, ha avuto solamente come ricavi gli affitti di locazione dati alla Nord Milano Ambiente.

Nel bilancio di Multiservizi, denoto che nel 2007 esistevano 2.200.000 euro di incassi di Tassa Rifiuti del 2006, che non erano ancora stati incassati al 31/12/2007. Questi 2.200.000 euro, sono diventati al 31 dicembre 2008 1.429.000 euro. Quello che voglio chiedere all'Assessore al Bilancio, che ha anche la responsabilità del controllo delle partecipate del Comune, se questo 1.400.000 euro di credito che Multiservizi ha, nei confronti della tassa rifiuti del 2006, sono esigibili o meno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. È chiaro che una situazione del genere, a fronte anche della nuova Legge, la 185, ci pone in una situazione abbastanza strana. Oggi noi abbiamo due Società che vanno fuse comunque, abbiamo la facoltà e non l'obbligo, di andare ad acquistare il 25% di una di queste due Società ad un prezzo vantaggioso, perché è innegabile dirlo.

Ci troviamo nella condizione però di dover mettere mano allo studio che era stato fatto nella scorsa legislatura, e io dico per fortuna non è stato approvato, perché oggi ci saremmo trovati a fare degli atti, che poi sarebbero stati smentiti dalle nuove Leggi che nel frattempo sono state approvate. Visto che è stato fatto uno studio approfondito, che prevedeva una soluzione finale che non è praticabile a fronte della nuova Legge, non è praticabile.

Visto che nei servizi di rilevanza economica non ci sono solamente il servizio di smaltimento rifiuti, ma ovviamente ci sono anche i servizi che derivano dalla gestione delle Farmacie, è evidente che nella futura società dovranno essere ricompresi almeno questi due servizi di rilevanza economica. Per gestire questi servizi noi abbiamo due possibilità, o vendere tutto e quindi poi fare una gara, oppure vendere il 40% delle quote ad un privato, al migliore offerente si spesa, per poter proseguire nell'erogazione dei servizi.

Penso che sia stata fatta una valutazione, anche a fronte della 135, che sia più conveniente acquistare il 25% da Amaga SpA rispetto a vendere il 15% ad Amaga, perché potrebbe essere un'altra opzione. Nel senso che l'ulteriore 15%, e quindi arrivare al 40% di proprietà di un privato, è un'opzione possibile, chiaramente i prezzi dovrebbero essere calcolati sul valore reale della Società.

Visto che non vogliamo buttar via i soldi dei contribuenti, ma vogliamo cercare di ottimizzare un po' le risorse, dati anche i momenti di crisi, la proposta potrebbe essere quella di, innanzitutto distribuire lo studio a tutti i Consiglieri Comunali, anche quelli che non c'erano la volta scorsa, lo studio che è stato fatto sul progetto di governance che era stato elaborato, e portato in Consiglio Comunale ad aprile mi pare. Quindi avere già chiaro, per tutti i Consiglieri Comunali, quale era l'orientamento di governance, oltretutto non era nemmeno dettato da scelte politiche, perché erano scelte obbligatorie, dettate da Leggi nazionali.

A fronte di questa Legge nazionale, noi dovremmo solo – secondo me – mettere mano a quello studio, e andare a modificare quelle parti che ci permettono di rientrare nei parametri stabiliti nella nuova Legge, e non riassegnare un ulteriore studio con una ulteriore consulenza, per ripartire da zero, perché l'analisi è già stata su quali sono le attività di rilevanza economica, e quelle di rilevanza sociale. A fronte di questo ragionamento complessivo, ritengo che sia di buonsenso adottare l'acquisto di queste quote del 25%, e al più presto, prima di andare a fondere immediatamente le due Società. Sarebbe il caso di andare a mettere mano su quello studio che è stato fatto nella scorsa legislatura, riportarlo all'interno dei parametri dettati dalla nuova Legge, in modo da ottenere tempi rapidi, un progetto di governance credibile, e che sia perfettamente in regola con le vigenti normative.

PRESIDENTE:

Consigliere Catania prego.

CONS. CATANIA:

Grazie Presidente. Una domanda abbastanza breve, il Progetto che era stato proposto dalla precedente Giunta è avvenuto prima – questo è il chiarimento che chiedo – della Legge 135 che veniva citata. Quindi chiedevo a questo punto in che modo questa Legge, sinteticamente modificava il quadro normativo, e secondo quali modalità poi verrà definito il nuovo Progetto, se internamente oppure affidandosi a un Ente esterno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io su questo punto passerei la parola al Segretario Spoto, dopo do la parola all'Assessore.

SEGRETARIO GENERALE:

Sulle modalità di definizione del nuovo Piano, sulla prima parte posso rispondere, la Legge 135 ha modificato in alcune parti, non ha sostituito ma ha integrato e sostituito in alcune parti l'Articolo 23-bis, che era stato approvato con una Legge dell'agosto del 2008 che convertiva modificando il Decreto Legge 112 del 2008.

È cambiato parecchio, perché si è modificato l'intervento dell'Autorità Garante per la concorrenza del mercato, che a questo punto deve esprimere un parere preventivo, quindi non come prima. Nel sistema precedente era previsto che intervenisse a valle del percorso decisionale della pubblica amministrazione, ora deve intervenire prima.

È stata introdotta la modalità in via ordinaria, dell'affidamento mediante partecipazione di un socio operativo, perché il socio perché deve essere operativo, non è solo il possessore di una quota sociale non inferiore al 40%, ma è anche il socio che dovrà gestire la società, infatti si parla di doppia gara, la gara sceglie il socio e il gestore della società. Poi ci sono una serie di problemi collaterali, se è possibile vendere quote di società già in essere, oppure se le società devono essere fatte con la liquidazione di quelle precedenti.

Insomma ci sono un po' di problemi che devono ancora trovare chiarezza, perché? Perché peraltro la Legge 135, che modifica convertendo anche essa il Decreto Legge 78, ha previsto che il completamento del sistema sia rimesso ad un successivo regolamento attuativo. Regolamento che era già previsto dall'Articolo 23-bis nella formazione originaria, cioè nell'agosto.

Oggi è cambiato, è stato ridimensionato il contenuto, cioè da parte della disciplina che sarà rimessa al regolamento, tuttavia il Regolamento darà alcune indicazioni importanti per poter elaborare il Progetto. Alcune scelte contenute nel vecchio Progetto potranno comunque essere attuate, anzi sono prodromiche alle

manovre che dovranno fatte per attuare la Legge 135, come in questo caso il riscatto delle quote di Amaga e la fusione delle società, sono tutte attività prodromiche, che comunque dovranno essere fatte qualunque sarà la scelta poi del Consiglio Comunale. Bisogna arrivare ad una semplificazione del quadro, per poi capire dove andare.

Il concetto di attività rilevante a fini economici, è stato via via precisato dagli interventi sollecitati dai Comuni, dagli interventi dell'Autorità garante della concorrenza del mercato, sollecitati dai Comuni che avevano attivato il meccanismo di consultazione previsto dall'originario testo dell'Articolo 23-bis, con una serie di risposte. Ad esempio sulle Farmacie non c'è più dubbio alcuno. L'unico servizio che è stato ritenuto privo di rilevanza economica, è un servizio di Affidamento di un'attività di scuolabus in un Comune di 1.900 abitanti.

Questo è l'unico servizio privo di rilevanza economica, definito tale dall'Autorità, per tutti gli altri servizi invece è stata riconosciuta la sussistenza delle condizioni, che portassero a riconoscere un mercato potenziale, che è quello che poi serve per qualificare, per classificare da una parte o dall'altra i servizi. Qualche dubbio si può ancora avere sulla mensa scolastica, perché dipende dalla ricostruzione di quel mercato potenziale, di cui parlavo poco fa, però sulla Farmacia non c'è più alcun dubbio.

Sui rifiuti non c'è più alcun dubbio, sul servizio idrico non c'era nessun dubbio, e non c'è nessun dubbio ancora ora, e così via. Non solo questi, poi ci sono altri servizi, come ad esempio alcuni servizi cimiteriali che entrano nella classificazione, che non erano stati precedentemente considerati perché era possibile farlo, ora non sarà più possibile farlo, quindi il quadro cambia significativamente, e cambia a partire dal 25 settembre scorso sostanzialmente, perché il 25 settembre è stata emanata la Legge di conversione al Decreto Legge 78.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi prego.

ASS. GHEZZI:

Grazie Presidente. Per quello che c'è ancora da aggiungere, forse alcune correzioni. Sicuramente non volevo dire che prendiamo lo studio e lo buttiamo via, partendo da quello studio lì, valuteremo cosa possiamo tenere e cosa deve essere modificato alla luce del mutato quadro normativo. Per cui è ovvio che noi partiamo da lì, partiamo da lì e attueremo, porteremo delle modifiche in base a quello che saremo costretti a fare.

Per quanto riguarda il fatto che non siamo obbligati a riscattare la call option, ad esercitare la call option, è vero però se non lo facciamo entro il 31 dicembre 2009, non possiamo più riscattarla al 25% del patrimonio netto, ma la valutazione diventa una valutazione di mercato, che potrebbe essere migliore o peggiore. Per cui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. GHEZZI:

Se lo facciamo adesso, entro il 31/12, secondo i patti parasociali Amaga è praticamente costretta a concedercelo, dopo potrebbe anche avanzare delle risposte diverse. Sul fatto perché non dare il 15% ad Amaga, questa potrebbe essere una soluzione, ma non è applicabile alla luce del nuovo quadro normativo, perché comunque bisognerebbe fare gara per la scelta del partner privato, per cui il problema si porrebbe nel 2011, non adesso ovviamente.

Per quanto riguarda i crediti, è in atto una valutazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale della Multiservizi, per cui eventuali crediti inesigibili saranno iscritti a bilancio, adesso al 31 dicembre 2009. Comunque sono oggetto di una verifica, di un'analisi, dovessero esserci dei crediti inesigibili saranno trattati ai sensi civilistici.

Dire cosa vogliamo fare oggi, non è che non lo vogliamo dire, nel senso che è una cosa che va ancora studiata ed analizzata, verranno definiti tutti quelli che sono i servizi a rilevanza economica, e poi su quello si farà un'analisi, che sarà poi discussa anche in Consiglio Comunale. Non so dire se saranno date altre consulenze, perché oggi non siamo in grado di stabilirlo, sicuramente faremo un lavoro approfondito e poi ne discuteremo in Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Io comunico al Consiglio che non ho altri iscritti ad intervenire, se non ci sono prenotazioni fra qualche minuto, la discussione generale si considera conclusa, e se eventualmente qualcuno vuole entrare nella particolareggiata, faccia delle proposte. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente, solo una piccola precisazione, perché poi non se ne parla mai e alla fine se ne parla nei corridoi. È ovvio che l'acquisto del 25% delle quote di Amaga SpA, presuppone che il rappresentante di Amaga SpA esca dal Consiglio d'Amministrazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

Se la volontà è quella di farlo uscire e rinominarlo, gli stiamo facendo il regalo. Come in tutte le Società per Azioni se un socio ha il 100% esprime il 100% dei Consiglieri d'Amministrazione, punto, è solo un'osservazione.

PRESIDENTE:

Grazie della precisazione. A questo punto passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto per il testo della delibera. Si è iscritto il Consigliere Ruffa, per le dichiarazioni di voto.

Prego.

CONS. RUFFA:

Grazie Presidente. A nome della maggioranza dichiaro che siamo favorevoli ad approvare questa delibera per l'esercizio della call option, in quanto come è stato già detto da altri Consiglieri, è un costo esiguo per l'Amministrazione. Ci permetterebbe di acquisire il 25% mancante come era già in progetto, in fase di organizzazione societaria, quando quindi si è scelto di cedere ad Amaga questo 25%, con la possibilità di esercitare la call option. Acquisendo il 100%, poi l'Amministrazione potrà valutare, come ha detto l'Assessore Ghezzi, proporre al Consiglio quale è la strada migliore per il progetto di governance delle aziende.

Quindi in questo senso siamo favorevoli nel procedere con l'esercizio della call option.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Pur condividendo la scelta di aderire alla call option, noi però non possiamo esprimere una nostra criticità, a quella che è stata la storia di questo che ha portato all'individuazione di questa scelta di gestione. Noi stiamo ritornando a quello che era la vecchia gestione, quella ancora prima, quando gestiva la Società Sangalli, che ovviamente era stata fatta una gara che l'ha portata alla gestione, ad individuare chi doveva gestire il servizio.

Noi abbiamo fatto un lungo percorso all'interno del Consiglio Comunale, che ha portato al trasferimento del servizio alla Multiservizi Nord Milano, dopodiché la Multiservizi ha dovuto individuare un altro socio che operativamente svolgesse il servizio. Tutti questi passaggi hanno portato ad una perdita economica notevole per le tasche dell'Amministrazione Comunale, basti pensare a prestiti fatti dall'Amministrazione Comunale alla Multiservizi, la Multiservizi che non restituiva i soldi, come era l'impegno previsto.

Tutta una serie di passaggi, tutta una serie di studi che oggi torniamo a quella che era la nostra origine. Io non posso essere d'accordo dal momento in cui si commettono degli errori, degli errori che non hanno avuto una chiara lettura di quella che era la volontà della gestione.

Si è pensato a far funzionare una Società come la Multiservizi, che era una scatola vuota, si pensava che questa Multiservizi che era stata una Società creata da diversi Comuni, acquistata dal Comune di Cinisello Balsamo con 400.000.000, adesso non so esattamente, senza che questa Società avesse nessun patrimonio suo personale.

PRESIDENTE:

Consigliere le ricordo che è una dichiarazione di voto che sta facendo.

CONS. CESARANO:

Cosa vuole che le dica, sì o no? Se vuole che le dica sì o no... non proprio così ma più o meno. Dicevo, una Società che è costata all'Amministrazione Comunale, all'epoca c'erano i milioni, diverse centinaia di milioni. Noi non siamo stati in grado di farla funzionare, perché si pensava a trasferire diverse attività, diverse gestioni, si parlava dell'illuminazione, trasporti, si parlava di diverse attività che doveva gestire, alla fine non ha gestito nulla.

L'unica cosa che siamo riusciti a trasferire è l'attività della gestione dei rifiuti, che ovviamente non avendo le capacità organizzative, abbiamo dovuto trovare un socio per lo svolgimento del servizio, oggi ritorniamo nuovamente punto e a capo. Questo, lo ripeto, per l'Amministrazione è stata sicuramente una ... notevole a livello economico, non so quantificarla ma sicuramente notevole. Anche il risultato che noi ci aspettavamo dalla gestione non è stato quello che in qualche modo era stato previsto, era stato proposto, cioè un miglioramento del servizio. Un miglioramento se c'è stato è stato veramente minimo, e sicuramente c'è stato un aumento del costo.

Per questo motivo il Gruppo del PDL si asterrà nella votazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Io non ho altri iscritti per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione. Prego Consigliere Zonca, lei ha proprio l'attitudine all'ultimo istante, mi mette sempre in inganno.

CONS. ZONCA:

Ascolto con attenzione tutti gli interventi e poi chiedo la parola, però lei è più veloce di me. Solo per dichiarare che a nome del Gruppo Consiliare della Lista Civica "Cittadini Insieme MPA", noi invece esprimiamo un parere favorevole a questa delibera.

Sappiamo che ci sono stati dei problemi nel passato, non ci troveremmo queste due Società incastrate l'una nell'altra, vogliamo partire da qui per costruire una buona società per il futuro.

PRESIDENTE:

Grazie. Apriamo la votazione per la delibera. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 22 Consiglieri, hanno votato 17 favorevoli, 5 astenuti, zero contrari. La delibera è approvata.

È richiesta l'immediata esecutività Assessore? No.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho avuto problemi anche sul mio terminale. Il Consigliere Russomando annuncia al microfono il suo voto favorevole, mi aggiungo al Consigliere Russomando, anche il mio terminale non funzionava, anche il voto del Presidente è favorevole.

La delibera è approvata con 19 sì, 5 astensioni, zero contrari. La delibera è approvata. Non avendo altro da decidere sulla base degli accordi di questa sera, la seduta è tolta e ci vediamo lunedì prossimo, buonasera Consiglieri.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2009

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO (ORE 19:30):

Gasparini Alessandro, Sacco Giuseppe, Ruffa Ivano, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia,
Quattrocchi Marco, Altafin Emanuele.

PRESIDENTE:

Sono presenti 7 Consiglieri, non avendo raggiunto il numero legale, si rinvia al secondo appello delle 19.45.

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO (ORE 19:45):

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Lio Carlo, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Altafin Emanuele, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Schiavone Angelo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, adesso ci ha raggiunti il Consigliere Schiavone, 22 presenti, la seduta è regolarmente valida, possiamo procedere con l'Ordine del giorno della serata, che passo rapidamente a leggervi.

Come già comunicato nella precedente seduta di giovedì scorso, abbiamo rinviato alla discussione di questa sera due Ordini del giorno riguardanti la crisi occupazionale, presentati rispettivamente dalla minoranza e dalla minoranza, che diventano, dopo la fase delle comunicazioni, i primi due ordini del giorno che si discutono questa sera. Dopodiché si passa alla delibera della nomina dei revisori dei conti, poi nomina del Difensore Civico, ed infine della mozione decisa nell'ultima seduta sul "Malessere degli abitanti del Quartiere Crocetta, presentato dalla PDL".

Diamo corso alla fase delle comunicazioni, ne faccio una io brevissima, e riguarda una lettera che ci ha inviato il Colonnello Valentino De Simone del Reggimento Artiglieria a Cavallo della Caserma Santa Barbara, che ci ringrazia per le parole di attenzione per il telegramma di solidarietà, in occasione dell'attentato che è stato subito in questa Caserma. Prego, iscrivetevi per le comunicazioni. Ci sono prenotazioni per effettuare comunicazioni? Non ce ne sono, allora possiamo passare al successivo all'ordine del giorno.

A questo punto ho l'obbligo di chiedere a tutti i Consiglieri, se sono d'accordo a fare una breve sospensiva per fare il punto su come proseguire nella serata, nel senso di rideterminare ancora se vogliamo andare avanti con queste priorità, oppure cambiare la sequenza. Se è possibile chiedo una breve riunione dei Capigruppo, ma veramente breve, per riflettere su questo tema che vi sto ponendo, se vogliamo mantenere la sequenza di regolamento, oppure la vogliamo invertire.

Possiamo avere i Capigruppo in riunione nella Saletta della Maggioranza, a partire da adesso? Consigliere Russomando, l'ordine previsto dal regolamento è: la discussione dei due ordini del giorno sulla crisi occupazionale, infine nomina dei revisori dei conti, nomina del difensore civico, mozione sul malessere degli abitanti del Quartiere Crocetta. Questo è l'ordine che dobbiamo svolgere nella Seduta di questa sera.

SOSPENSIVA (ORE 20:00 – ORE 20:15)

PRESIDENTE:

La riunione della Commissione dei Capigruppo ha portato a questa determinazione, che viene proposta al Consiglio. Di cambiare l'ordine del giorno nel seguente modo, prima discussione la mozione sul malessere degli abitanti del Quartiere Crocetta, secondo punto discussione degli ordini del giorno sulla crisi occupazionale, rispettivamente prima quello di minoranza e poi quello di maggioranza, il punto successivo nomina del difensore civico, ultimo punto nomina dei revisori dei conti.

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Chiedo una sospensiva veloce per favore.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata, prego.

SOSPENSIVA (ORE 20:17 – ORE 20:31)

PRESIDENTE:

La sospensiva chiesta dal Capogruppo del Partito Democratico è conclusa, possiamo procedere con l'ordine dei lavori che abbiamo concordato come ho comunicato pocanzi, ovvero con la discussione della mozione presentata dal Popolo della Libertà. Siccome la volta scorsa questa mozione è stata letta in Aula e presentata, distribuita a tutti i Consiglieri, do veloce lettura delle conclusioni a cui arriva questo documento.

Ovverosia: Impegna il Sindaco e la Giunta ad intervenire in modo rapido e risolutivo, con una serie di iniziative che servono a ripristinare il rispetto delle regole e a dare risposte alle legittime esigenze dei tanti condomini e inquilini che le regole le rispettano quotidianamente. Il contenuto della mozione – ovviamente – mette in evidenza i problemi che ci sono su morosità da parte di alcuni inquilini, che impediscono l'attivazione anche del riscaldamento.

Va avanti nelle carte finale questa mozione: a predisporre i servizi di Polizia locale, costantemente presenti nel Quartiere per risolvere i problemi di ordine viabilistico e per dare assistenza ai cittadini, ad eseguire verifiche accusate e costanti su tutti gli alloggi, in modo da portare alla luce i fenomeni di sovraffollamento abusivo e di sfruttamento dei clandestini. Ad assistere i condomini dei palazzi in cui si rischia la sospensione dell'erogazione del gas, ad intervenire con rapide iniziative di informazione, e poi con controlli e repressione su chi non rispetta le regole di decoro e di igiene.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Sarebbe opportuno che dessimo la parola a chi ha presentato la mozione, in questo caso il Capogruppo del Popolo della Libertà, per illustrare sia la mozione e le motivazioni che hanno portato alla presentazione di questa mozione. Vista la presenza dei cittadini, anche per informare loro sul contenuto di questa mozione.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Berlino, ricordo a tutto il Consiglio che la volta scorsa questa mozione è stata presentata, per cui faccia pure il suo intervento Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

È stata presentata Presidente, però mi sembra anche giusto discuterne, altrimenti io l'ho solo letta la volta scorsa, lei questa volta non so come mai, in modo un po' irrituale, ha ritenuto di dover sottolineare alcuni passaggi di questa mozione. io credo che nel momento in cui va in discussione una mozione, un ordine del giorno, si debba concedere a chi ha avuto – tra virgolette – il merito di proporla, almeno di poter far capire al Consiglio di cosa stiamo parlando. Non credo che la semplice lettura dell'altra volta possa avere esaurito la questione.

Tra l'altro io ho chiesto che fossero fatte alcune copie di questa mozione, che credo sta per essere consegnata ai cittadini presenti, in maniera tale che anche loro possano farsi un'idea della scelta che il Gruppo del PDL ha ritenuto opportuno fare. Nel momento in cui come già sottolineavo la volta scorsa, alcuni cittadini e in questo caso un rappresentante di un Comitato Crocetta, che come detto io personalmente non conoscevo, ma che ha ritenuto di dover scrivere all'Assessore, al Sindaco e a tutti i Capigruppo dei Gruppi Politici presenti in questo Consiglio.

Credo che si tratti di una sorta di grido d'allarme, che non poteva restare sicuramente inascoltato. In questa lettera che ci è pervenuta, vengono in un certo senso elencate le motivazioni per cui c'è molta preoccupazione nel Quartiere, legata ai fattori di morosità che si sono venuti a creare in alcuni condomini del Quartiere.

C'è una più forte preoccupazione rispetto al fatto che l'Amministrazione Comunale si è impegnata in alcune iniziative sul territorio, che a dire di questo Comitato, non hanno poi trovato soluzioni e continuità, e non hanno poi potuto ottenere quegli obiettivi che si erano prefissi gli Amministratori nel momento in cui hanno incontrato i cittadini. Allora da qui la necessità per quanto riguarda, come Gruppo Consiliare, di fare la nostra parte, come avevo già avuto modo di spiegare, e cioè la parte dei Consiglieri Comunali di portare all'attenzione le problematiche che ci sono in questa città. La parte della Giunta è quella di fare in modo di risolverle.

Ecco perché in questa mozione noi invitiamo Sindaco e Giunta a rispettare questi impegni che si sono assunti nei confronti dei cittadini, e non a caso diciamo che si intervenga in modo rapido, con una serie di iniziative che servono a ripristinare il rispetto delle regole in quel Quartiere,

che sappiamo tutti che oramai stanno venendo sempre meno. Non a caso chiediamo di predisporre la presenza più costante di Polizia locale nel Quartiere, perché vi è l'esigenza, ancor più in quel Quartiere l'esigenza di far vedere che esiste una legalità e che c'è la volontà di questa Amministrazione di doverla fare rispettare.

Tra l'altro chiediamo anche che l'Amministrazione si sforzi a capire questi fenomeni di sovraffollamento degli immobili, perché sappiamo tutti, non c'è bisogno di raccontarcelo, che in alcuni appartamenti vivono molte più persone di quelle che gli stessi potrebbero contenere. Non per ultimo il rischio che si corre con queste mancanze di pagamenti, e quindi la possibilità che venga meno la possibilità che venga erogato il servizio del gas, io credo che sia una cosa assolutamente da evitare.

Per questo chiediamo anche che l'Amministrazione possa dare delle risposte in merito, certo non chiediamo che sia l'Amministrazione ad intervenire e a versare le somme dei morosi. Ma non credo che questo problema è nato ieri, e l'Amministrazione non può restare sorda ai gridi dei cittadini che invece rispettano le regole, e vogliono che quel quartiere venga ripreso in mano dai cittadini civili che hanno voglia di vivere nel pieno rispetto delle regole, e in tutta pace con il resto della città.

Quindi credo che questa mozione non possa che essere condivisa da tutti i Gruppi Consiliari, perché nessuno può nascondere che esiste questo problema. È per questo che chiediamo al Consiglio che possa essere votato all'unanimità, per dare un segnale forte ed una risposta forte a chi ha ritenuto di farci sentire la propria voce. Dopodiché è ovvio e chiaro che la palla passa in mano alla Giunta, che deve avere la capacità e la correttezza di dare risposte precise e mantenere gli impegni che prende.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Vi prego di prenotarvi per gli altri interventi, perché non ho nessuno iscritto. Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Grazie Presidente. Fortunatamente non siamo più in campagna elettorale, e quindi questo problema che anche in campagna elettorale è stato sollevato più volte con attenzioni diverse. Nel senso che chi ha messo l'accento sul tema degli extracomunitari, chi ha messo l'accento sul tema della delinquenza, chi ha messo l'accento sul tema del degrado, via via sicuramente sono stati individuati in maniera a pezzettoni, quella serie di problemi che comunque il Quartiere Crocetta vive, che dovrebbero essere certamente affrontati e risolti in maniera coerente, ed in modo da poter provare uno stato di fatto, che è uno stato di fatto complicato.

Complicato per tantissimi motivi, perché quando quel Quartiere fu costruito negli anni '70, io non c'ero ma mi raccontano che ci andavano ad abitare le persone perbene di Cinisello Balsamo, che si spostavano dalla parte della città che era auto costruita, dove abito io a Borgomisto ad esempio, e si spostavano nei palazzi, perché era il luogo della dimostrazione di un cambiamento di carattere sociale. Certo allora il Viale Fulvio Testi non era quella cosa che è, e di fatto in quel momento la città era una città che stava comunque uscendo da un particolare modello di crescita, che era un modello caotico ed era un primo quartiere quasi milanese.

Poi in quel Quartiere sono successe tante cose nel tempo, l'aumento del traffico, il fatto che comunque essendo un Quartiere facilmente raggiungibile, un Quartiere molto abitato ed essendo cambiati gli standard qualitativi, il primo problema che è cominciato a capitare lì, è che la gente non si ferma come nelle altre parti della città. Di fatto anche in una situazione non come questa degli ultimi tempi, che ha avuto un'accelerazione negli ultimi cinque anni, complicata dal fatto che ci sono molti immigrati, questo sicuramente, ma anche precedentemente se a Sant'Eusebio c'erano problemi sociali dove la gente comunque di fatto interpretava con gesti anche rumorosi il proprio disagio, alla Crocetta questo non avveniva.

Anche perché il turnover di popolazione era un turnover molto forte, questo rendendo molto difficile anche una possibilità di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, e parlo degli anni '80 - '90. Andando avanti nel tempo, sicuramente in quel Quartiere i problemi si sono intensificati, il problema della qualità della vita legato al traffico, su questo non c'è ombra di dubbio. Il fatto che man mano gli standard qualitativi che un tempo erano negli anni '70 migliorativi rispetto a Borgomisto che aveva l'autocostruito, sono diventati standard qualitativi non più all'altezza di un obiettivo di gran parte delle persone che cercavano casa per spostarsi da Milano.

Quindi di fatto man mano hanno cominciato a comprare le case le persone che hanno minore reddito, gli stranieri che si accontentano di una migliore qualità, che di fatto vanno ad abitare in quattro o in cinque, parlo degli abusi, dell'acquisto di alloggi affittati. È così di fatto, gli stranieri comprano appartamenti che gli italiani non comprano, perché considerano alto il prezzo rispetto alla qualità ambientale, ma di fatto loro hanno sicuramente non come obiettivo avere una stanza di 25 per abitante.

Così come facevano gli immigrati in questa città, in tutte le città del mondo o d'Italia comunque trenta anni fa, vivono in quattro, cinque in una stanza, e questo ha ulteriormente complicato una situazione. Ora detto tutto questo, io credo che l'Amministrazione Comunale, questo lo dico perché comunque rappresento una storia anche io personalmente, negli anni in quel Quartiere ha fatto più cose.

Lo dico perché ho visto che si parla di un tema così rilevante, l'altra sera quando il Consigliere Berlino ha presentato la mozione, ho suggerito di fare una Commissione dove potere esaminare bene il fenomeno, perché c'è un problema certo emergenziale, ma c'è anche un tema che mi sta particolarmente a cuore. Quello del Progetto Crocetta è uno dei temi del mio programma e so però la difficoltà ad intervenire.

Quindi da Sindaco alle mie prime armi nella vecchia legislatura abbiamo fatto un Progetto Europeo, si chiamava Urban, che comprendeva sia la Crocetta che la Rondinella, cercando di capire come anticipare una serie di problemi, che erano ormai evidenti che stavano avvenendo sul tema... e cercando di capire come quel tutt'uno che si intreccia molto con Sesto San Giovanni. Molti dei servizi che usano gli abitanti della Crocetta sono anche i servizi che usano su Sesto e viceversa, Progetto che non ci fu finanziato, ma aprimmo un servizio che si chiamava Parte 5, dove cominciammo tutta una serie di attività di progetti partecipati in quel territorio, cercando di capire come operare nel territorio, questo è il tema, in quel Quartiere con la rete di associazioni, di realtà presenti in quel Quartiere, per cercare di anticipare alcuni fenomeni.

Certo non ci aiuta il fatto che alla Crocetta, nella zona di Via Friuli ci sia una casa dell'Aler con dentro persone in difficoltà, che aggiungono ad una situazione di case private in difficoltà, una emergenza che è pari, uguale ad altri quartieri popolari, di case dove lì c'è poi una particolare situazione. Aler in pratica è affittuaria di un palazzo non di proprietà, con problemi aperti ancora oggi, che non permettono di fatto, così come sta avvenendo da anni ad esempio, investire per le manutenzioni straordinarie di quel palazzo, e credo che alcune complicazioni nel tempo si siano ulteriormente appesantite nel Quartiere stesso.

Io darei la parola, subito dopo il mio intervento, all'Assessore Trezzi, che in questi ultimi cinque anni ha messo in moto insieme agli altri Assessori, ma comunque lei come punto di riferimento, tutta una serie di servizi, di attività, di interventi con l'impegno, con la volontà, con l'attenzione di prevenire alcuni fenomeni di disgregazione sociale. Sapendo che occorre, per accogliere, avere un aiuto forte da parte dell'Amministrazione, ma anche da parte delle reti sociali per sostenere comunque una capacità di accoglienza e di cambiamento come lì è avvenuto, visto che sono concentrati un numero più alto di immigrati rispetto ad altre parti della città, e che quindi di fatto richiedeva e richiede, come si sta facendo, un intervento preciso e puntuale.

Devo dire che quando sono stata adesso rieletta Sindaco, il tema che ha già detto anche il Consiglio Comunale ritengo essere importante per la Crocetta e per Sant'Eusebio, riguarda sicuramente il tema delle forze dell'ordine. Al Prefetto, quando l'ho incontrato a luglio, ho chiesto

di poter potenziare le forze dell'ordine pagandole anche, perché di fatto in tempi rapidi abbiamo bisogno di più personale sulle strade, abbiamo bisogno di un progetto specifico sulla Crocetta e su Sant'Eusebio.

Abbiamo bisogno che da questo punto di vista sia, tra virgolette, meglio... forse quello che ho chiesto al Prefetto, meglio supportata l'attività di controllo, di repressione di coloro che occupano appartamenti in maniera abusiva, di coloro che acquistano appartamenti, fanno i mutui, poi di fatto non li pagano e nel frattempo affittano gli appartamenti. Poi così come mi è stato detto dall'amministratore, danno le chiavi e scappano, perché di fatto in poco tempo recuperano i soldi, non pagano l'affitto, non pagano le spese e si fanno dare i soldi da quelli che occupano le case.

Però da questo punto di vista, certamente occorre fare un intervento coordinato, coeso, forte, tra chi comunque come noi può dare una mano, un aiuto socio assistenziale, e chi, le forze dell'ordine possono fare invece un aiuto repressivo. Devo dire al Prefetto per un verso, e agli incontri non dico settimanali ma quindicinali che con le forze dell'ordine tengo, per cercare di capire che cosa fare.

Devo dire che non ho quei dati, pensavo che questa sera non si discutesse sinceramente l'ordine del giorno, ma io so perfettamente che Carabinieri e Polizia di Stato hanno fatto alla Crocetta molti interventi, per quanto riguarda il tema della repressione e lotta alle occupazioni abusive o a situazioni di delinquenza. Non sufficienti probabilmente, sicuramente non sufficienti, ma credo che sicuramente questo tema della sicurezza nel quartiere legato al tema della grave delinquenza esistente, non solo straniera ma anche italiana, così come capita in altre parti della città.

Credo che su questo tema l'attenzione c'è stata, e sicuramente deve essere migliorata e meglio sostenuta. Dico meglio sostenuta perché, credo di averlo già raccontato dell'incontro fatto con uno dei due istruttori di stabili che abbiamo invitato all'incontro, Daniele Digiuni, dico nome e cognome perché hanno una responsabilità civile, quindi sono punti di riferimento. Sicuramente in Villa Romagna c'è una delle situazioni più acute di difficoltà, con lui abbiamo convenuto che è suo compito, e su questo non c'è ombra di dubbio, intervenire per quanto riguarda il reprimere i comportamenti errati.

I comportamenti errati sono tanti, tra cui il più grave è quello di non pagare le spese, e con lui abbiamo convenuto che di fatto un'azione che a lui spetta, quella di chiudere i riscaldamenti a coloro che non pagano come azione dimostrativa, scegliendo insieme a lui quelle situazioni in cui non ci troviamo di fronte a bambini o anziani, cioè situazioni di disagio, ma a conclamate situazioni di non pagamento per scientifica scelta di non pagare. Allora da questo punto di vista l'accordo fatto con lo stesso, era quello di capire come sostenerlo di fronte a possibili – tra virgolette – problemi penali o altro. Quindi da questo punto di vista ho già sentito sia il Maresciallo, faremo un incontro dopodomani, e cercheremo di capire a questo punto che cosa vuol dire un'azione anche comunicativa, in cui si dice che rispetto alle azioni degli amministratori è possibile di fatto... sappiano i cittadini che dietro c'è anche una rete di condivisione, non soltanto l'abbandonare delle scelte un singolo soggetto, in questo caso l'amministratore, a fare delle scelte forti, pesanti, dimostrative.

Dico questa cosa perché stiamo cercando di capire il percorso, e devo dire che pensavo che non si discutesse questa sera l'Ordine del giorno, anche perché dopo avere incontrato l'amministratore, dopo aver visto tutta una serie di cose, il Prefetto, ho incontrato anche alcuni esponenti del Quartiere che da sempre portano avanti questo tema. Nel quartiere ci sono tantissimi soggetti che agiscono e interagiscono con l'Amministrazione Comunale, e portano pezzi delle loro verità, dei loro problemi, di quello che vivono nel Quartiere, i disagi. A partire dal Parroco, sicuramente Don Alberto è stato da sempre uno dei testimoni più rilevanti di quella che è la difficoltà nella gestione di alcuni fenomeni nel Quartiere.

Quindi io credo che di fatto questa Amministrazione e quella precedente, tutti possono essere sempre messi sottocritica o sottoaccusa, ma credo che tutto quello che era possibile fare, è una situazione molto complicata, lo si stia facendo. Spero che comunque ci sia al più presto la

Commissione, lo dico al Presidente, anche perché ricordo, anche questo l'ho già detto in Consiglio Comunale, ma ci tengo a dirlo.

Che abbiamo messo a punto fra i progetti strategici di questa Amministrazione, che peraltro si è insediata da due mesi e mezzo, tre mesi, è quanto il tempo, il Progetto Crocetta, cercando di mettere in fila, in coerenza, quelli che sono gli interventi che stanno per essere fatti o che potrebbero essere fatti, o che sono già in ritardo. La mitica passerella, il discorso delle barriere, il tema della costruzione, voi sapete che ci sono privati che hanno diritto di costruire dove c'è... speriamo che lo facciano al più presto, dove c'è il Copacabana, che è una schifezza terribile.

Sono risorse che nel Quartiere possono essere spese con intelligenza, cercando di capire se queste risorse possono essere comunque risorse utili per cambiare un sistema, per introdurre nuove opportunità, per avere risorse economiche, parlo di soldini anche, ma per avere anche servizi diversi. Credo che nel Quartiere certamente ci troviamo di fronte a problemi difficili, perché intervenire su grandi palazzi di case private, è molto più difficile che intervenire – ad esempio – su Sant'Eusebio, dove le case sono pubbliche e dove è stato possibile con Aler, sancire allora un progetto e un patto che permetteva di mettere testa dentro alle case popolari, con tutti i problemi che questo ha comportato e continua a comportare.

Lì è molto più complicato, perché comunque di fatto le possibilità d'accesso da parte anche delle Istituzioni non sono così semplici, si entra in una casa privata regolamentata dal Codice Civile, con tutta una serie di attività e responsabilità diverse rispetto ad una casa di proprietà pubblica, o comunque di proprietà dell'Aler o del Comune, questo mi sembra doveroso dirlo. Di fatto attorno a questo Quartiere, io credo che bisogna operare e usare queste opportunità per rispondere al meglio a quelli che sono i problemi, che sono problemi di sicurezza, dei servizi ai bambini, di accoglienza, di integrazione, di mobilità, tutte cose che voi bene conoscete e vivete ogni giorno.

Devo dire, e termino qua, lo dico subito che l'Ordine del giorno così come è stato presentato è un Ordine del giorno che personalmente, lo dico in questo caso da Sindaco, mi trova non convinta in moltissime sue parti, credo che oltretutto sarebbe molto interessante utile da parte del Consiglio Comunale, rispetto ad un tema così delicato come quello della convivenza in un Quartiere della città, evitare di fare Ordini del giorno che potrebbero se non capiti. Ordini del giorno votati a maggioranza, all'unanimità e affissi ai manifesti della città, potrebbero creare anche qualche strana opinione.

Una cosa l'abbiamo condivisa con Daniela Digiuni l'altro giorno, che continuando a circolare qualche voce che l'Amministrazione Comunale è pronta a tirare fuori i soldini, per pagare il debito delle spese, questa cosa mette in moto una serie di problemi, ma problemi enormi. Anche nelle case che non sono alla Crocetta, e sono ormai molti i condomini dove ci viene segnalato che la gente non paga le spese perché la crisi esiste, e quando la gente non prende lo stipendio poi alla fine da qualche parte deve riuscire, e quindi non paga le spese ma mangia.

Allora di fatto bisogna stare molto attenti in questi momenti, a dare giusti segnali ai cittadini, per non creare false aspettative, perché i furbi non si sentano comunque premiati, e qualcuno non pensi che invece si voglia premiare i furbi. Quindi di fatto io credo che sia utile condividere strategie politiche da parte del Consiglio, qui c'è bisogno di molta solidarietà e forza per raggiungere alcuni obiettivi, ma bisogna evitare qualsiasi tipo di confusione nei messaggi che vengono dati.

Mi sembrerebbe giusto concludere in questo modo, poi la serata credo che sia anche importante per le cose che... se posso darei subito la parola all'Assessore.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ho iscritto prima il Consigliere Boiocchi, acconsente un cambio di priorità? Prego Assessore Trezzi.

ASS. TREZZI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come accennava prima il Sindaco, la Crocetta è un Quartiere complesso, un Quartiere che presenta una molteplicità di problematiche, e quindi io mi attengo a parlare e a raccontare quella che è la vicenda che riguarda i servizi. Poi occuparsi dei servizi vuol dire anche occuparsi delle persone, vuol dire occuparsi della qualità della vita, vuol dire anche occuparsi di creare situazioni positive. Io so che in quel quartiere, ma anche perché conosco alcuni cittadini di quel quartiere, viene profuso tanto impegno sul territorio, tanto impegno dai cittadini e dalle realtà presenti. Quindi ritengo che nelle difficoltà questo sia ancora un quartiere in cui si possa pensare di attivare relazioni positive, e di fare in modo che i cittadini, che comunque sentono di appartenere a quel quartiere, possono in qualche modo pensare di poter ottenere delle condizioni di abitare migliori di quelle che hanno in questo momento.

Che il Quartiere Crocetta sia un Quartiere complicato, lo si vede anche dal punto di vista proprio urbanistico, dal punto di vista della visione del territorio. Entrarci, camminarci dà l'idea di un quartiere complicato, un quartiere dove ovviamente vivono tante persone che negli anni comunque sono cambiate. Un problema, lo diceva prima il Sindaco, è quello del continuo turnover, del continuo cambiamento delle persone, di questa difficoltà a fare in modo che le persone si stabilizzino, e che in modo particolare anche le famiglie di cittadini stranieri riescano a stabilizzarsi.

Questa sarebbe una garanzia intanto anche per i nostri cittadini italiani, e sarebbe una garanzia anche di poter in qualche modo, lavorare in modo duraturo sulla stabilizzazione e sulle relazioni in questo territorio. In realtà i servizi che noi abbiamo aperto su questi territori, sono servizi che cercano di lavorare sulle relazioni, cercano di lavorare sulla convivenza, cercano di lavorare sulle regole, cercano di lavorare sull'integrazione. Io mi rendo conto, non danno risposte immediate, danno risposte a lungo termine, danno risposte di accompagnamento e di presa in carico.

D'altronde occuparsi dei servizi, occuparsi dei quartieri vuol dire anche quello, e vi assicuro, forse è la parte meno evidente del lavoro, ma è quella che a lungo andare dovrebbe e potrebbe dare comunque i frutti migliori. Su questo territorio, voi sapete, ci sono i nostri servizi per gli stranieri, oltre al punto lavoro, il punto aperto che hanno un'affluenza continua anche in questo periodo, perché comunque in un momento di crisi occupazionale sono colpiti i cittadini italiani quanto i cittadini stranieri, e soprattutto i cittadini di quartieri – da questo punto di vista – più popolari, perché comunque sono i primi estromessi dal lavoro.

I nostri servizi rivolti al lavoro sul territorio, che sono frequentati e da cittadini stranieri ma anche da cittadini italiani, in questo momento hanno avuto anche una crescita. In più abbiamo aperto lo Sportello Casa e la mediazione dei conflitti sul territorio, e sempre sul quel territorio abbiamo aperto lo sportello per assistenti familiari, rivolti alle badanti e rivolti alle famiglie. Sono servizi che devono essere visti in modo integrato, sono servizi aperti a giugno, che hanno anche bisogno di integrarsi sul territorio.

Ad oggi stanno facendo un'attività di informazione, ma l'idea è quella di cominciare a fare la vera attività di rete sul territorio, e quindi cominciare a conoscere più direttamente le situazioni di difficoltà, e a collaborare in modo più attivo con i cittadini e le realtà vive di questo territorio. Sono state fatte esperienze interessanti, per quanto riguarda i minori e anche per quanto riguarda gli adolescenti. È stato sottoscritto un protocollo d'intesa molto interessante chiamato "Il punto accessibile", in cui si vede coinvolta la Pastorale giovanile, le scuole, la Mazzarello, la Mazzini e il nostro... per cercare di attivare un servizio sul disagio sui ragazzi.

Per offrire in qualche modo, anche nelle attività non direttamente scolastiche ma extra scolastiche, delle attività che permettono in qualche modo di intervenire su percorsi di aggregazione e di coinvolgimento con questi ragazzi. In più c'è un consultorio, un consultorio che ha una funzione importante rispetto ad attività di prevenzione e anche di accompagnamento delle nuove famiglie. Con la nuova A.S.L. c'è stato da questo punto di vista la disponibilità ad investire sul personale sul territorio, è stato chiesto che proprio quel consultorio venisse potenziato, e a questo è stata data risposta positiva.

Poi ovviamente ci sono i nostri servizi che sono i centri anziani, il centro civico, in cui è stata fatta anche una sperimentazione per un corso di italiano, rivolto a donne straniere con bambini. Donne straniere che il più delle volte stanno rinchiusi in casa, non parlano l'italiano, e il più delle volte veramente sono le vere escluse dai percorsi di integrazione. Tutto ciò è il tentativo, in qualche modo, di lavorare sulle famiglie, di lavorare sui nuovi cittadini, e di fare in modo che regole conosciute, condivise, affrontate in modo informativo serio, possano permettere la stabilizzazione e la creazione comunque di percorsi integrati veri. Permettere che questo turnover da cui poi deriva il sovraffollamento, da cui deriva il non pagamento delle bollette, da cui derivano in parte anche fenomeni di atteggiamento devianti, vengano in qualche modo contenuti.

Quando l'appartamento è occupato da persone che decidono di fare un progetto di vita lì, diventa comunque un permanere stabile, un permanere costruttivo e un permanere rivolto al futuro, e soprattutto permette di mantenere il giusto mix di presenze sul territorio. Quindi cittadini italiani, stranieri, giovani, anziani e nuove famiglie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Chiaramente a differenza di quello che diceva il Sindaco, io invece sono pienamente d'accordo con questa mozione presentata dai colleghi del Popolo della Libertà. Sono assolutamente d'accordo, perché credo che non ci si possa più nascondere dietro il dito: ne abbiamo parlato con il Prefetto, ne abbiamo parlato con l'Amministratore Comunale, ne abbiamo parlato con il Comandante della Polizia, ne abbiamo parlato con il Maresciallo, ne abbiamo parlato con tutti però ancora con si è fatto niente.

Quindi non è colpa nostra Comune, perché noi ne abbiamo parlato, al limite è colpa degli altri che non hanno fatto. Ad esempio si parlava di mobilità, la risposta alla mobilità nel Quartiere Crocetta non deve darla il Comandante dei Carabinieri, e nemmeno il Comandante di Chicchessia, la risposta alla mobilità in quel quartiere la deve dare l'Amministrazione Comunale. La risposta al tema della sicurezza, basterebbe ad esempio, visto che non è vero che quello che fanno certe persone nelle quattro mura domestiche, è diverso da quello che si fa in strada.

Solitamente chi si comporta in un certo modo a casa, si comporta nello stesso e identico modo fuori casa, e questo è dimostrato dal fatto che l'Assessore stesso diceva, andando in Crocetta ci si rende conto che la situazione è, non ricordo la parola esatta, però ci si rende conto che è complessa, io volevo dire difficile.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Che sia complessa da sempre, non vuol dire che dobbiamo lasciarla complessa all'infinito, possiamo anche intervenire per cercare di renderla più facile. Per esempio basterebbe intervenire con un presidio fisso della Polizia locale, servirebbe a poco ma intanto c'è, è un qualcosa che si è fatto, è una prima risposta che abbiamo fatto, invece questa risposta al momento non l'abbiamo fatta.

Si parlava prima, e sentivo quando si diceva un paragone che non mi è piaciuto, quando si diceva arrivano... è un discorso che io non voglio fare, perché è chiaro che poi viene strumentalizzato, la Lega lo vede sempre contro l'immigrato. La Lega non lo vede né contro l'immigrato né contro il non immigrato, la Lega dice solamente che se si fa riferimento a quello che è successo con la migrazione a Cinisello, la Lega ricorda che ci sono dei quartieri interi di Cinisello, Borgomisto su tutti, Campo dei Fiori, che sono stati costruiti dai migranti che sono venuti.

Quindi un conto è ricordarsi quando i nonni di qualcuno sono venuti a Cinisello a costruire le case, un altro conto è pensare ad oggi, a chi viene ad occupare abusivamente le case. I nonni non

sono venuti ad occupare abusivamente, a viverci in cinquanta non appartamento, i nonni sono venuti e se lo sono costruito, per cui è un paragone che credo non regga.

Così come mi dispiace sentire che abbiamo voluto fare tante pose, sono ben contento che abbiamo voluto fare di tutto perché ci sia l'integrazione, l'unica cosa che non ho sentito e che invece ritengo si debba fare, una volta che con la mano destra si offrono dei servizi, con la mano sinistra si controlla che se quei servizi vengono utilizzati bene, se non vengono utilizzati le regole si rispettano. Non è possibile dire abbiamo il consultorio perché ci sia l'integrazione, abbiamo i programmi di assistenza alle donne, abbiamo i programmi di assistenza ai bambini.

Tutte cose giuste e condivisibili, che mai mi sognerei di chiedere di non fare più, ma devono andare di pari passi e con un intervento chiaro e deciso, perché le regole che ci sono si rispettino. La Giunta Comunale ha fatto in questi giorni un volantino in arabo, inglese, spagnolo, non ricordo più che altre lingue, con il quale si spiega a chi non parla la nostra lingua, cosa il Sindaco con le ordinanze ha deciso di fare.

Quindi si parla di non bere gli alcolici etc. etc. bene se c'è qualcuno che evidentemente non parla l'italiano o fa finta di non parlarlo, mettiamo in Crocetta un piccolo elenco di quelli che sono i regolamenti di base, tipo pagare l'affitto, non sporcare per terra, se c'è Assessore, non si può più aspettare che lo rispettino, chi non lo rispetta paghi. Altrimenti si crea una situazione, dove è chiaro che poi il fesso è quello che si trova a pagare, e poi rischia che gli togliamo il riscaldamento etc.

A questo proposito, preannuncio che ho presentato un emendamento alla mozione, nel quale visto che questa sera andiamo o dovremmo andare a nominarlo, ne avevo una copia sola che ho lasciato alla Presidenza, per cui non ve lo posso leggere ma vi dico quale è l'intendimento della Lega. Noi chiediamo di dare mandato al Difensore Civico, di intervenire nel rispetto delle proprie prerogative, per tutto quello che può aiutare il quartiere a ritornare ad essere un quartiere normale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Una cosa è dire che problemi non ci sono, un'altra cosa è dire che l'Amministrazione non è attenta a quello che si verifica sul territorio di Cinisello. Io sono consapevole, come lo siamo tutti, che in alcune zone di Cinisello, in modo particolare, visto che parliamo della Crocetta, ci sono dei problemi, ma sono altrettanto convinto, ed è stato elencato stasera, che l'Amministrazione è stata presente, è presente, e io ritengo che debba essere ancora più presente.

Questo non vuol dire che l'Amministrazione è stata assente, il Sindaco nel suo passaggio diceva che con i vari incontri che sono stati fatti, soprattutto con le forze dell'ordine, dei risultati sono stati ottenuti. Certo sono stati confiscati degli appartamenti, ci vuole anche quella collaborazione per far sì che questi interventi possano essere ancora più incisivi. È ovvio che un intervento fatto insieme ad un gruppo di lavoro, stabilito da un gruppo di lavoro, possa avere una visione più precisa, più mirata, per far sì che questi problemi che stasera vengono portati all'attenzione del Consiglio attraverso una mozione, possano essere affrontati nel modo migliore.

Io mi ricordo nella passata legislatura, gli sforzi che ha fatto l'Amministrazione per creare in Viale Romagna un centro della Polizia, un distaccamento della Polizia, ci sono stati degli sforzi notevoli, purtroppo non per colpa dell'Amministrazione a suo tempo, ma per mancata disponibilità da parte della Polizia, questo problema non è stato affrontato. Ma anche allora l'Amministrazione, era pienamente d'accordo a mettere in quella zona un nucleo di Polizia, che potesse essere un deterrente. Io sono d'accordo con quanto diceva il Sindaco, per meglio affrontare questi problemi, che ci sono, lo ribadisco, di formare un gruppo di lavoro e meglio affrontarlo. Quindi cercare di trovare le soluzioni che possano soddisfare i tanti cittadini che si comportano nel miglior modo, e far sì che quelle quattro persone che magari creano questi problemi di cui stasera stiamo discutendo, possano essere eliminati.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Sarebbe bello, sapere dall'Amministrazione Comunale, quante famiglie negli ultimi dieci anni hanno abbandonato quel Quartiere, anzi direi quante famiglie sono scappate da quel Quartiere, perché era diventato dal loro punto di vista invivibile. Nel guardare in faccia a queste persone presenti questa sera, mi rendo conto che è un manipolo di coraggiosi, che ancora vuole resistere e vuole con determinazione cercare di imporre quello che è il vivere civile in quel Quartiere.

Sentirci dire questa sera dal Sindaco che non è d'accordo su questo Ordine del giorno, devo dire che ero assolutamente preparato e consapevole. Ma sentirmi dire che è un Ordine del giorno incomprensibile, questo non posso accettarlo, e credo che chi ha avuto modo di leggerlo, e i cittadini in Aula lo hanno fatto, credo che di incomprensibile ci sia ben poco.

Noi con questa mozione, abbiamo solo voluto dare una risposta all'ennesima protesta che è evidente, non nasce ieri, e non a caso dico andiamo indietro con gli anni, andiamo a capire quanti hanno dovuto abbandonare le loro case svendendo le loro case, e oltre al danno la beffa direi. Dopo magari sacrifici fatti per acquistare una loro casa, hanno dovuto svendere la stessa perché l'Amministrazione in un certo senso non è stata capace, non è stata in grado di tutelare quelli che sono i principi fondamentali del vivere comune, del vivere civile, del vivere sociale.

Consigliere Russomando noi possiamo fare tutte le Commissioni che vogliamo, sarà l'ennesima Commissione che si crea, che discute, che fa chiacchiere, così come gli Sportelli Casa, gli Sportelli Lavoro, gli sportelli dei conflitti, delle mediazioni, di tutto quello che volete. Però credo che sia arrivato il punto in cui non possiamo più accontentarci di questo, e dobbiamo dare dei segnali forti e precisi, non a caso una di quelle proposte che anche il collega della Lega sottolineava, è quella di una presenza incisiva dell'Amministrazione, della città in quel quartiere, come? Con quello che abbiamo a disposizione, perché no con le Forze dell'ordine, con le nostre Forze dell'ordine.

Io lo ripeto spesso, preferirei vedere meno pattuglie in centro città e vederle più spesso in periferia dove non si vedono mai, non solo al Quartiere Crocetta, parlo di tutta la periferia di questa città. Credo che sia uno sforzo che si può fare, perché se siamo noi i primi a ritirarci da questa lotta, è chiaro e ovvio che diamo un segnale di debolezza, oltre ai cittadini che vivono questo disagio ormai da troppo tempo, ma diamo un segnale di debolezza anche nei confronti di chi invece vuole imporre le loro regole, il loro modo incivile di vivere, il loro modo barbaro di affrontare la convivenza nella nostra città.

Ripeto, non mi aspetto che la Giunta voti a favore di questa mozione, l'ho già premesso, il ruolo di questo Consiglio deve essere puntualizzare e sottolineare quali sono le problematiche di questa città. È la giunta che deve essere in grado di dare delle risposte, se volete voi vi diamo, lo abbiamo fatto e lo facciamo anche con questa mozione, dei suggerimenti, dopodiché non prendeteci in giro con i comitati, con le discussioni, la gente è stufa di tutto questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego. Chiedo al pubblico... guardate che non aiutano l'approfondimento del dibattito questi applausi, chiedo di astenersi.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Noi come Gruppo Consiliare del PDL abbiamo elaborato questo Ordine del giorno, che in qualche modo è stata la conseguenza di un documento che abbiamo ricevuto da alcuni cittadini che abitano nel Quartiere Crocetta, dove all'interno di questo documento vengono elencate alcune problematiche che si riscontrano in quel Quartiere. Ovviamente non posso dubitare che queste cose che sono state elencate, queste problematiche siano cose che non esistono, sono

cose che noi Consiglieri Comunali, specialmente chi viene già dalla scorsa legislatura, era a conoscenza.

Questi problemi per quanto riguarda il sovraffollamento, le morosità per quanto riguarda le spese condominiali, il problema del riscaldamento, sono tutte cose che si dicevano anche qualche anno fa. Allora io mi domando, nel momento in cui noi l'anno scorso, nell'inverno scorso si diceva all'interno del Consiglio, e facevamo interrogazioni al Sindaco per chiedergli di intervenire nella Crocetta, perché stavano emergendo questi problemi di carattere di convivenza, e ovviamente anche di mancanza del rispetto delle regole. Il Sindaco allora ci diceva che stava affrontando il problema.

All'interno del documento ho potuto evidenziare che era stato aperto un Ufficio, per risolvere alcune problematiche di carattere di convivenza, nei confronti di quei cittadini che avevano difficoltà a capire quali erano le regole da dover rispettare, ed eventualmente trovare la risoluzione del problema. Da quello che ho potuto leggere in questo documento, credo che questo progetto, questa proposta, questo intervento da parte dell'Amministrazione Comunale è stato debole, o quanto meno non c'è stata la presenza costante di quella che era poi la volontà dell'Amministrazione Comunale.

Si diceva bisogna aprire un tavolo di confronto, bisogna fare delle indagini, bisogna verificare e valutare chi ha queste morosità in corso, bisogna fare degli interventi mirati, bisogna fare tantissime cose. Da quello che loro sostengono, i cittadini che abitano in quel Quartiere, tutte quelle cose che erano state accennate, dette, concordate all'interno di quel confronto, non è stato fatto nulla se non poche cose. Qui è un po' il discorso della finestra rotta, se noi ogni volta lasciamo che quella finestra rimane rotta, noi mandiamo il messaggio che altre finestre verranno rotte, tanto nessuno se ne accorge.

Io credo che sia opportuno, che l'Amministrazione si faccia veramente promotore di un'azione forte in quel Quartiere e prendere il problema alle radici, diversamente non arriveremo mai ad una soluzione. Il problema è da risolvere adesso, tutte quelle cose che sono state dette, il quadro della situazione di quel Quartiere lo conosciamo tutti, lo conosce il Sindaco, lo conoscono i Consiglieri Comunali, anche quelli che sono stati eletti in questa Legislatura. Ma quale è la soluzione del problema che oggi andiamo ad affrontare, c'è una condizione in cui famiglie che hanno onorato i loro impegni, hanno pagato le spese condominiali, si ritrovano a stare al freddo perché altri non hanno rispettano le regole, pagare le spese che in qualche modo portano ad usufruire del servizio.

Cosa fa l'Amministrazione Comunale per risolvere questo problema? Noi abbiamo a disposizione dei fondi, uno stanziamento in bilancio, in alcuni capitoli di bilancio, che in qualche modo possiamo anche intervenire pubblicamente per far fronte a questo disagio sociale, lo possiamo chiamare così, nei confronti di quei cittadini che sono al freddo. Una posizione dell'Amministrazione Comunale ci deve essere, non possiamo far finta di nulla, bisogna che in qualche modo si intervenga, e risolvere almeno i problemi che stanno emergendo per quanto riguarda il freddo, non possiamo far finta – ripeto – di nulla, ma dobbiamo intervenire.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Seggio

VICEPRESIDENTE:

La parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Per chiarezza, perché io ho visto gli Amministratori, e mi era stato detto che comunque di fatto al freddo non c'è nessuno, e i riscaldamenti sono tutti accesi. Questo non vuol dire che i problemi non ci siano, ma soltanto in Viale Romagna si parla di 600.000 euro di non pagamento, quindi attenzione Consigliere Cesarano nel dire che l'Amministrazione ha i fondi. Poi intervengo raccontando i fondi che l'Amministrazione non ha, o comunque i grandi trasferimenti dell'Ici prima casa, i trasferimenti ordinari, il fondo per gli anziani.

Credo che lei, che è molto attento, studioso di tutte le cose, avrà visto anche la presa di posizione dell'ANCI nazionale, dove ci stanno dentro comuni di centrodestra o centrosinistra, oppure il Consigliere Boiocchi immagino, quello del Presidente dell'ANCI Regionale, che è il Sindaco di Varese, perché poi alla fine bisogna essere molto cauti nelle cose che si pensa di poter proporre. Di fatto sono tutti al caldo, mi risulta, i cittadini, perché questo lo abbiamo verificato subito con gli amministratori degli stabili, che hanno fatto un'azione di forza per dare un segnale di difficoltà, ma ci hanno garantito che riscaldavano tutti gli abitanti, perché questo sarebbe stato un problema reale per cui paga e si trova anche senza riscaldamento.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Abbiamo saputo che poi alla fine l'emergenza che si è creata andrà un po' a scemare, e a diventare un po' come il problema dello scorso anno, ma questo non significa aver risolto il problema. Questo malessere arriva da lontano non è nato oggi, noi lo avevamo già detto parecchio tempo fa. Nel 2002 gli stranieri a Cinisello Balsamo erano 2000, oggi sono 10.000, quindi cambia decisamente la situazione, nel 2008 erano 8000, oggi sono circa 10.000.

È chiaro che in una situazione di crisi, l'impoverimento graduale della popolazione colpisce prima di tutto i ceti più deboli, e i ceti più deboli in questo momento sono rappresentati da persone immigrate, che hanno una precarietà sia nella vita professionale, sia anche nella stabilità dell'abitazione. Quindi non è sorprendente il fatto che ci sia un turnover più accentuato dove ci sono più stranieri, è normale questa cosa.

Quello che non è normale, è che il problema della morosità, che è particolarmente sentito nel Quartiere Crocetta, dove probabilmente ci sono cittadini un po' più attivi, in realtà è un problema cittadino. Ci sono molte altre zone di Cinisello Balsamo che hanno lo stesso problema, quindi è un problema di furbizia o è un problema di malessere sociale? Probabilmente sono entrambi.

Allora noi dobbiamo essere capaci, noi come Amministrazione Comunale, essere capaci di riuscire a distinguere i furbi dalle persone che hanno bisogno. Questo dobbiamo riuscire a distinguere.

Quello che non siamo riusciti a distinguere, ed è questo secondo me l'errore vero, non siamo riusciti a distinguere da subito, o comunque quando si è creato il problema, il fatto che ci fossero dei furbi che sub-affittavano i loro appartamenti per fini di lucro. Quello era il momento in cui intervenire in modo drastico nei confronti dei proprietari degli appartamenti, perché noi non è che dobbiamo dimenticarci che fino a tre anni fa, tutti noi assistevamo alle pubblicità televisive, in cui gli istituti bancari davano il 100% del mutuo o anche di più. Tu portavi la porta e loro ti davano tutto il resto, era un classico, ed eravamo bombardati da questa forma di voglia di indebitamento, perché era un momento in cui le banche avevano bisogno di acquisire nuove clientele e nuovi mercati.

Sfido chiunque oggi ad andare a chiedere il 100% ad una banca, addirittura c'è stata anche una proposta all'Unione Europea, di limitare al 60% l'erogazione dei mutui per le abitazioni, allora forse qualcuno ha esagerato. Qualcuno ha lasciato le maglie troppo larghe, e ha permesso a persone che avevano ben altri obiettivi, che non stabilirsi a Cinisello Balsamo con la loro famiglia, ha permesso ad alcune persone di sfruttare questa opportunità, per fare delle operazioni lucrative.

Ovviamente queste sono le prime persone che non pagheranno mai le spese condominiali, perché il loro obiettivo non era quello di stabilirsi a Cinisello con una loro famiglia, era quella di fare più soldi possibili nel più breve tempo possibile. Questo è stato l'errore, quello di non accorgersi che stava avvenendo questo fenomeno.

Questo fenomeno è stato sollevato dai cittadini che lì ci vivono da sempre, che hanno segnalato ai loro Amministratori, all'Amministrazione Comunale, alle Forze dell'ordine, che

stavano succedendo delle cose strane. Solo grazie alla costanza ed alla forza di volontà di questi cittadini, che si è arrivati questa sera a discutere di questo problema. Quindi come ne usciamo? Io sono assolutamente contrario, l'ho già detto in mille occasioni, ad istituire un fondo comunale per pagare le spese condominiali ai furbi, mi dispiace ma io sarò sempre contrario a questo tipo di soluzione del problema, perché è sbagliato, vuol dire che domani mattina i furbi se sono cento, diventeranno duecento.

Noi dobbiamo aiutare le persone oneste non aiutare i furbi, quindi noi dobbiamo per forza intervenire in questo momento, in uno stato di emergenza bisogna intervenire con delle misure di emergenza. Quindi a mali estremi, estremi rimedi.

Poi benissimo tutte le operazioni di tentativo di integrazione, più che bene, obbligatorio, è proprio mandatorio fare questo lavoro anche ad esempio qui, nell'Amministrazione Comunale bisognerebbe fare questa cosa. Uno straniero che non parla italiano viene qui in Comune per chiedere un certificato, ha qualche problema, quindi è giusto fare la traduzione dei regolamenti condominiali, è giusto fare la traduzione delle regole di convivenza, però se una volta uno le prende e le butta nel cestino, è come se non avessimo fatto nulla. Quindi situazione di emergenza, misure di emergenza.

Mi fa piacere che il Sindaco abbia incontrato alcuni cittadini, un solo amministratore, in realtà sarebbe bello – ad esempio – coinvolgere più amministratori e non solo della Crocetta. L'altra sera il Consigliere Acquati ha denunciato lo stesso problema in un'altra zona di Cinisello Balsamo, non è che venti anni fa era Sant'Eusebio la Quarto Oggiaro di Cinisello Balsamo, oggi è la Crocetta, assolutamente no.

Alla Crocetta noi dobbiamo portare qualità, se vogliamo aumentare la qualità di vita dei cittadini, e soprattutto vogliamo che si stabilizzi una sorta di situazione, e non peggiori ulteriormente. Poi magari, come effetto collaterale avremo anche un aumento dei valori immobiliari, e a quel punto i turnover diminuiranno, perché quando le case costano di più, una prima di comprarla ci pensa due volte.

Sono tutti effetti collaterali che devono essere messi uno dopo l'altro, e devono funzionare insieme. Quindi in questo momento è obbligatorio spingere l'acceleratore sulla repressione, è brutto dirlo ma bisogna farlo, bisogna farlo perché siamo arrivati ad una situazione di emergenza. Non abbiamo più il tempo di pensare ad una Commissione che ragiona sullo sviluppo sociale della Crocetta dagli anni '70 ad oggi, e capire che cosa succederà nei prossimi venti anni, perché i problemi li abbiamo oggi.

Poi vogliamo fare la Commissione? Benissimo, è ovvio che in questa Commissione i protagonisti non saranno i Consiglieri Comunali, saranno i cittadini che vogliono impegnarsi per migliorare il loro quartiere, come minimo. Quindi bene il fatto che ci siano stati questi incontri, capisco che questa mozione può creare dei problemi all'Amministrazione Comunale, potrebbe essere, magari mi aspetto una proposta per modificare qualche parte che potrebbe dare un po' di fastidio al Consigliere Russomando.

In sostanza sarebbe bello uscire stasera, con un documento che fa capire alla città che noi ci siamo, che quello che possiamo fare, quel minimo che possiamo fare come Amministrazione Comunale, lo facciamo. Senza fare fondi straordinari, senza fare piani di emergenza, ma facendo pressione sulle entità con le quali noi possiamo lavorare, quindi la Polizia locale, i Carabinieri, ma anche gli stessi amministratori, agevolare – ad esempio – le procedure giudiziarie, perché anche quello è un altro problema.

L'amministratore manda all'asta l'appartamento e l'asta va deserta, io conosco extracomunitari che volevano comprare un appartamento, hanno detto: no, se è lì non lo compriamo, cioè siamo arrivati al colmo. Dobbiamo fermare questo fenomeno, perché dobbiamo riportare questo Quartiere ed altre zone di Cinisello Balsamo alla giusta dimensione, alla dimensione di comunità. È una comunità più complessa, certamente, rispetto ad altre, però come si è risolto il grave problema che c'era venti anni fa a Sant'Eusebio, noi abbiamo l'obbligo di risolverlo nel Quartiere Crocetta, dando più qualità.

Se ci sono da fare delle scelte politiche di investimento su servizi, su infrastrutture, sulle stesse scelte urbanistiche, forse è meglio dare priorità ad un quartiere che ne ha più bisogno, rispetto ad altri quartieri o ad altre aree che invece rappresentano solamente uno sviluppo estetico della città. Lancio questa proposta, la proposta è vediamo se riusciamo a trovare un minimo comune denominatore su questo documento, sappiamo che sono in atto da parte dell'Amministrazione Comunale alcune azioni, mi piacerebbe che uscissimo di qua anche con dei tempi, cioè quando verrà fatto e da chi verrà fatto cosa.

In modo che possiamo avere anche la certezza che certi impegni poi verranno rispettati, e quindi uno potrà dire: hanno mantenuto la parola, non hanno mantenuto la parola.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Altafin, prego.

CONS. ALTAFIN:

Grazie Presidente. Io penso che in generale possiamo essere sul pezzo anche in un altro modo, non certo con questo documento. È abbastanza preoccupante quello che c'è scritto in questo testo, soprattutto in riferimento a cosa? Non mi dilungo troppo per non ripetere le parole del Sindaco e dell'Assessore.

Il problema è sicuramente delicato, sicuramente, si porta avanti da anni, è difficile da risolvere e bisogna trovare delle modalità consone. Però il discorso è che puntare il dito solo sulla questione degli stranieri, dell'immigrazione, parlando solo di quella che deve essere l'iniziativa delle Forze dell'ordine, dei controlli e della repressione, di certo non aiuta questo Quartiere.

Il discorso è che mettere la sicurezza – a mio avviso – come cappello all'integrazione, quindi prima dell'integrazione, non fa altro che creare altro malessere, perché se non ci sono prima delle regole condivise, dei servizi sociali di cui tutti possono disporre, non si può certo pretendere dopo che tutti rispettino le regole.

Io penso che innanzitutto bisogna cercare di migliorare quelle che possono essere le strutture, i servizi, l'utilizzo degli spazi, qualunque altra cosa che serva all'integrazione e alla convivenza tra le varie etnie, proprio per creare una base di pari opportunità fra tutti, e un livello sociale più elevato per tutto il Quartiere. Di certo cercare di migliorare quello che è il benessere e la vivibilità nel quotidiano.

Questo era solo un piccolo intervento su questa questione, che mi è solamente venuta in mente leggendo la frase che il malessere è provocato da diversità culturali. Per me il malessere non può essere provocato da diversità culturali, il malessere è provocato se queste diversità culturali non sono tutelate.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Presidente. La parola al Consigliere Acquati, prego.

CONS. ACQUATI:

Grazie Presidente e buonasera. Io sono trenta anni che lavoro nel Quartiere che sta oltre il Fulvio Testi, non so se possiamo dire che faccia parte della Crocetta. Questi quartieri, perlomeno il quartiere in cui io esercito ancora a tutt'oggi da trenta anni, dall'80, sono sempre stati abbandonati dall'Amministrazione Comunale.

Abbandonati perché nei tempi passati erano sedi di spaccio di droga, drogati etc. etc. oggi ci sono questi problemi con gli extracomunitari, perché sono molti. Infatti il discorso degli extracomunitari, è tale che se ci sono degli extracomunitari, dipende dalla percentuale che si ha. Nel senso che se in un condominio ce ne può essere il 5 – 10% può anche andare bene, ma quando ci si trova ad avere un 70%, come nel condominio in cui lavoro, siamo ad un livello veramente esagerato.

Oltretutto nella zona in cui io lavoro, ci sono degli stabili di un'altezza non indifferente, 12 – 13 piani in cui sono tutti monolocali, e ritengo che se i monolocali fossero un pochino di meno, se si avessero appartamenti un po' più ampi al posto di questi monolocali, le famiglie potrebbero restare anche quando hanno un figlio, e non solamente sposarsi, andare ad abitare per un anno o due, al primo figlio che hanno chiaramente non ci possono stare, perché un monocale è quello che è. Per cui cosa trovi in questi monolocali, la cui realtà conosco benissimo, più di tanti altri, trovi delle persone strane, delle persone magari di un livello particolare, non voglio dire il tipo di persona, lasciamo stare, penso che tutti immaginano.

Una situazione tale, ha fatto sì che il discorso commerciale, i negozi siano stati tutti chiusi, per cui trovi solo queste cabine in cui ci sono questi extracomunitari, molti magari sono lì da amici, amici degli amici senza permesso, e restano qualche giorno, una settimana, un mese e poi se ne vanno, per cui non puoi neanche fargli niente. Una cosa fondamentale secondo me, sarebbe opportuno mettere dei posti di Polizia locale, o perlomeno se non dei posti di Polizia locale, impegnare la Polizia a delle ronde, a controllare un momento queste zone, in maniera tale che le persone possono essere controllate se veramente sono in regola, e nel caso in cui non lo siano, essere allontanate.

Al Consigliere Altafin vorrei dire che forse non ha esperienza di abitare o di lavorare in una zona popolata da extracomunitari, per cui dovrebbe provare e poi dare un giudizio, visto che io sono anni che sono in una zona, diciamo di confine.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. La parola al Consigliere Schiavone.

CONS. SCHIAVONE:

Buonasera, grazie Presidente. Io vorrei fare una premessa, stasera mi sento dispiaciuto e preoccupato, e vorrei spiegare anche il perché, per diversi motivi. Dispiaciuto soprattutto perché questo tema da me, ma credo da tutti noi qui molto sentito, devo dire che da quando ho assunto la carica da Consigliere, ho già sentito in diverse situazioni trattare del tema della Crocetta etc.

Sono molto dispiaciuto che questo tema possa venire strumentalizzato in una sede di questo tipo, perché non credo che questo sia il luogo dove possiamo trovare le soluzioni per intervenire su questo tema, che voglio dire è un tema...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCHIAVONE:

Non sto parlando dei condomini, sto parlando dell'insieme, anche perché adesso ci arrivavo, volevo capire di cosa stiamo parlando, perché se stiamo parlando della Crocetta e dell'intervento sulla Crocetta, ho sentito parlare di convivenza con extracomunitari, di che razza erano questi extracomunitari Consigliere Acquati? Sembra che... per cui se stiamo parlando del riscaldamento possiamo fare un intervento mirato al riscaldamento, se stiamo parlando del problema Crocetta, io credo che sia un problema molto più ampio, e che non si possa discutere su interventi che possano accattivarsi o meno le simpatie del pubblico etc.

Sul Quartiere Crocetta, ho sentito per esempio delle inesattezze, le ho sentite da Consiglieri che non sono al primo mandato, dallo stesso Sindaco. Per esempio la formazione dei quartieri, sembra che questi quartieri si formino dal nulla, gli extracomunitari vanno ad abitare tutti in un posto, così come ci andavano i calabresi, i siciliani etc.

Non è proprio così, perché qualcuno non lo sa, ma tempo fa lì dove c'era, tutti ricordano il Copacabana, il Copacabana non nasce come Copacabana, il Copacabana era il Cinema Capitol, dove le Amministrazioni di allora tenevano forse gli avvenimenti più decorosi, più prestigiosi della città.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCHIAVONE:

È così, io sono nato in quel Quartiere, di fianco dove c'è quello delle auto era una banca, senza addossare responsabilità a qualcuno, a qualche Amministrazione piuttosto che altre. Ripeto, io sono dispiaciuto perché questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale credo che sia impegnato, e se non lo è mi farò io portatore ad impegnarlo più del necessario, perché si intervenga in modo serio su quel Quartiere, quindi sono dispiaciuto che venga strumentalizzato.

Ripeto, le autorizzazioni per esempio dei negozi che chiudevano, qualcuno lo ha ripetuto, diventate abitazioni, non ci si può nascondere, qualcuno, non è stato nessuno di noi mi auguro però bisogna intervenire. Il problema esiste, non è che si può dire che è nato dal nulla, è nato perché qualcuno ha partecipato a costruire questo tipo di quartiere.

Adesso voglio fare degli esempi banali, non so quanti, però credo che nel pubblico molti conoscono quel quartiere, dove c'è quella che da ragazzini noi chiamavamo la pineta. In altri posti quel posto lì... ho sentito parlare, qualcuno diceva è complessa da sempre, io conosco situazioni che erano complesse e sono diventate meno complesse, quella è complessa da sempre, perché evidentemente o non si è mai messa mano, o quando si è messa mano la si è messa in maniera sbagliata.

Quell'area verde, che era l'area dove noi ragazzini andavamo a giocare, non si è mai intervenuti neanche a mettere dei giochi per bambini, faceva comodo che andavano i cani a fare i bisogni, ed è rimasta così. A distanza di trenta anni io sfido chiunque qua ad andare a cercare un posto, che sia rimasto identico dopo trenta anni. Gli spazi verdi se li sono divorati, dai costruttori ad altro, ma che rimanga identico così allo stato brado, io non ne ricordo un altro simile, ho parlato di trenta anni, ma sono quaranta.

Dopodiché devo dire che se l'atteggiamento è quello di fare una discussione all'interno del Consiglio Comunale, che si allarghi e che usi come strumentale il problema del riscaldamento, siamo bravi tutti a fare questa demagogia. Io spero che da questo Consiglio si esca con una posizione unitaria di tutti i Consiglieri, che possa essere sicuramente la mediazione. Quella che per esempio il Consigliere Zonca auspicava, credo che sia ampiamente condivisibile, e che non sia – mi perdoni Consigliere Acquati – quella degli extracomunitari. Quelli sono extracomunitari, ma se erano pugliesi la posizione nostra era la stessa, non è che ci dobbiamo accanire su quelli perché sono extracomunitari, sono extracomunitari forse, poi io non ho neanche appurato.

Invece la cosa che mi preoccupa, è rispetto alle cose dichiarate anche dall'Assessore, lei Assessore era Assessore anche nella Giunta precedente, quindi che si parli di un progetto, sono stati costruiti centri per gli stranieri etc. sembra quasi che... io non la condivido, sono una forza di maggioranza, così a pieno. Che ci sia un progetto serio, che sia complessivo, ma questa individuazione di andare a sanare situazioni di extracomunitari, cioè quasi ci mettiamo le persone che parlano in arabo agli sportelli, qualcuno addirittura lo aveva citato, è un po' preoccupante.

Diventa quasi una scommessa ad asserire che quello è un quartiere costruito, fatto ad hoc per gli stranieri, la Crocetta come la delimitiamo negli spazi, fino a Viale Romagna, o è Crocetta anche quella che una volta era chiamata Casati? Perché quella che una volta era chiamata Casati, quindi la parte di qua – per intendersi – del Copacabana, fino a qualche anno fa non era popolato di stranieri. Però è chiaro che se le indicazioni che diamo, sono quelle che lì costruiamo i centri per gli stranieri, perché io non sono a conoscenza di altri centri per gli stranieri in altre zone di Cinisello.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCHIAVONE:

Io ho sentito parlare prima di servizi allo straniero, servizi fatti per gli stranieri, per le mamme, per le donne che sono chiuse tra quattro mura etc. individuati come area da inserire lì. Io non conosco un'altra area di Cinisello, però non è questo il punto, l'oggetto della discussione.

L'appello che faccio è che non si rinforzi l'idea che quello deve essere il quartiere degli stranieri etc. quello è un quartiere di Cinisello, che ci abita uno straniero, un cinese, un africano etc. a me non interessa, è un cittadino e deve comportarsi per tale. Se ci sono situazioni da intervenire, credo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione, creare le condizioni per intervenire, sotto tutti gli aspetti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Catania, prego

CONS. CATANIA:

Grazie Presidente. Non voglio rubare troppo tempo, perché ritengo che nei due interventi del Sindaco e dell'Assessore Trezzi, siano stati delineati gli interventi già in atto dall'Amministrazione, e sia stata – inoltre – anche delineata quella che è l'attenzione che questa Amministrazione pone verso certi tipi di problematiche. D'altro canto sono anche al mio primo mandato, quindi ritengo che ci siano anche altri Consiglieri, che probabilmente sono – per motivi di tempo – più dentro di me a questi problemi.

Tuttavia secondo me è necessario porre l'accento su un elemento, io ritengo che quando si affrontano certi problemi, che sono problemi veri non problemi di parte, e i cittadini qui presenti ci testimoniano questo fatto, noi abbiamo il dovere di dare una risposta, come Consiglio Comunale e come Amministrazione. Ritengo che se questo è il nostro dovere, dobbiamo toglierci un po' il cappellino della posizione ideologica e del confronto e scontro elettorale permanente a cui siamo stati abituati, e dirci in che modo possiamo arrivare ad una posizione condivisa, e in che modo possiamo dare una risposta efficace a quello che i cittadini oggi ci chiedono.

Se questo è l'approccio che vogliamo seguire, ritengo che sia l'approccio che dobbiamo seguire, sia come minoranza che come maggioranza, perché se non seguiamo questo approccio allora facciamo il gioco dell'opposizione e della maggioranza, allora non raggiungiamo nessun risultato. Se questo è l'approccio che dobbiamo seguire, allora sinceramente io giudico un po' grave, sinceramente sono un po' perplesso di fronte al fatto che quest'Ordine del giorno è stato presentato, questa mozione è stata presentata dicendo che tanto si sapeva che noi non l'avremmo votata.

Allora mi viene da dire, che sinceramente se questo è il gioco a cui stiamo giocando, allora non vogliamo dare una risposta ai cittadini. Io ritengo personalmente, che vi possono essere soluzioni diverse, vi possono essere posizioni diverse dal punto di vista di come affrontare certi temi, sia da parte della minoranza che della maggioranza, come tra diversi partiti politici.

Però ritengo altresì, che quando si tratta di un problema concreto, di un problema specifico legato ad un contesto di questo tipo, allora delle convergenze ci possono essere e ci debbono essere, soprattutto nel momento in cui non assumiamo una posizione ideologica. Sotto questo punto di vista, dobbiamo fare di tutto per cercare un punto di incontro, e sinceramente c'è modo e modo di trovare un punto di incontro, perché si può presentare un Ordine del giorno calcando la mano sui dettagli, dicendo che l'Amministrazione non sta facendo nulla, o comunque si può mettere in secondo piano l'attenzione e la posizione che l'Amministrazione ha assunto finora.

Si può anche dire che noi siamo per il rispetto delle regole e gli altri no, si possono dire tante cose, ma lasciatemi dire che questa è la posizione politica, il tipo di approccio che segue chi non vuole che una soluzione condivisa venga trovata. Questa è la situazione di fronte alla quale ci troviamo.

Io ritengo che sotto questa prospettiva, saluto favorevolmente chi nella minoranza afferma che di fronte a questa situazione, una situazione complessa, una risposta pratica, una risposta

comune dobbiamo trovare, perché questo è l'approccio che dobbiamo seguire. Lasciatemi dire una cosa, non c'è chi è a favore delle regole e chi non è a favore delle regole, io vengo da un partito che in maniera non ideologica, ha cercato di affermare il valore delle regole e della legalità, in tutti i campi del vivere comune. Ed è questo l'obiettivo che dobbiamo porci, ce lo dobbiamo porre quando consideriamo il caso del Quartiere Crocetta, ce lo dobbiamo porre quando consideriamo tutte le altre problematiche legate al vivere comune, su questo cui Consiglio si trova a legiferare.

Nel senso legalità sempre, non soltanto in alcuni contesti e in altri no, come spesso il dibattito in questo Consiglio ha lasciato presumere. Quindi sotto questa prospettiva io dico sì, una posizione comune può essere trovata se ci sono le condizioni, e partendo soprattutto da quello che l'Amministrazione ha fatto, da quello che oggi il Sindaco è l'Assessore ci hanno detto. Io trovo che nelle loro parole ci sia tutta l'attenzione verso i problemi di un quartiere, io ho la fortuna di abitare in una zona meno disagiata della città, ma non per questo ritengo che non sia un problema che ogni singolo Consigliere debba porsi.

Il rispetto delle regole, repressione sì quando serve, ma partendo dalla complessità del problema, se noi partiamo dalla complessità del problema, se partiamo dalle politiche sociali e dalle politiche di integrazione che sono in atto e che possono essere messe, se partiamo dal riconoscere la responsabilità dei livelli superiori delle altre Istituzioni, che purtroppo non danno una mano ai comuni, questo va detto, va ripetuto. Viviamo in un contesto di estrema difficoltà, viviamo in un contesto in cui i comuni si trovano ad affrontare da soli problematiche che sono a livello metropolitano, a livello provinciale, e anche quando sono a livello locale richiederebbero un aiuto dai livelli superiori, dal Governo, dalla Regione e così via.

Non scendo nei dettagli, ma questo per dire veramente, leviamoci il cappellino della battaglia elettorale a tutti i costi, non facciamo di questo Consiglio Comunale il luogo in cui cavalcare posizioni che portino voti ad una parte o all'altra. Io ritengo che i cittadini oggi sono presenti, i cittadini hanno bisogno di una risposta, è questo l'impegno che dobbiamo prendere, e questo è l'impegno che dobbiamo prendere tutti, per arrivare veramente ad una posizione se è possibile comune.

Poi se questa volontà non ci sarà, io ritengo che ognuno dovrà prendersi le sue responsabilità, ma tenendo conto che la situazione è realmente complessa, e che le volontà politiche definiscono o meno quello che si vuole e si può fare. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Io raccolgo con favore la proposta che è stata avanzata dal Consigliere Catania, perché non credo che il Gruppo PDL abbia presentato un Ordine del giorno per strumentalizzare un problema. Come lei giustamente ha detto, come è stato detto da tutti, il problema sussiste nel Quartiere Crocetta, è un dato di fatto, per cui oggi dobbiamo solamente cercare di capire quali sono le soluzioni da affrontare.

Da parte del Gruppo del PDL c'è tutta la buona volontà, che ci possano essere dei suggerimenti anche da parte della maggioranza nel trovare una condivisione ad un documento, che possa essere votato all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale. Per cui da parte mia una massima apertura, e mi aspetto dei suggerimenti da parte della maggioranza, anche sotto un documento che in qualche modo porta ad una condivisione per trovare una soluzione, non dico nell'aspetto totale dei problemi, perché sarebbe un'utopia oggi pensare di trovare, di individuare tutti i problemi, ma quanto meno i problemi che sono stati prospettati in questo documento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Trezzi, prego.

ASS. TREZZI:

Grazie Presidente. Solo una spiegazione, perché credo di non essermi spiegata bene. Consigliere Schiavone non stiamo facendo il ghetto, cioè non stiamo facendo dei quartieri e dei servizi esclusivamente dedicati agli stranieri, che in qualche modo ghettizzano la loro permanenza lì. I percorsi di integrazione sono percorsi di accompagnamento di uscita dalla ghettizzazione, e all'esercizio – laddove è possibile – di una cittadinanza che sia condivisa da tutti.

Quindi alle donne straniere non è che chiediamo che loro ci insegnino l'arabo, chiediamo che loro imparino l'italiano, per poter in qualche modo capire e farsi capire, credo che questo sia il percorso iniziale, per evitare che vengano proprio creati ghetti e steccati. Quindi la nostra intenzione era proprio quella opposta, e i percorsi di integrazione sono proprio percorsi di condivisione di alcune regole.

I cittadini stranieri devono conoscere i loro diritti, ma anche e bene i loro doveri, su questo non ci piove, e questo passa per la conoscenza della lingua, per la conoscenza del Paese in cui sono, e per la conoscenza di quelle che sono le Leggi che devono conoscere. Questi sono i presupposti di percorsi di integrazione.

È proprio il principio opposto, quindi magari mi sono spiegata male, ma credo che da questo punto di vista adesso ci si...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. TREZZI:

Io non lo so se lo sanno, sono immigrati come siamo stati immigrati gran parte di noi, non so se sanno dove...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. TREZZI:

È un po' diverso, io spero...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. TREZZI:

Nessuno pensa che quello sia un quartiere che deve essere dedicato...
Per l'amor di Dio, nessuno lo pensa, anzi!

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Per non correre il rischio di strumentalizzare questa mozione, come denuncia il Consigliere Schiavone, però tra l'altro è un problema il riscaldamento, è un problema adesso perché comincia a fare freddo, e quindi qualcuno dovrà prendersi carico di questo problema. Io direi per essere pragmatici, è necessario che la Giunta si renda conto di cosa lei può effettivamente fare su questo argomento, fin dove può arrivare concretamente.

Anche perché poi il problema del riscaldamento non è solo nel Quartiere Crocetta, ci sono dei condomini per esempio anche in Via Monte Santo, che hanno gli stessi problemi, e quindi è un

problema abbastanza condiviso anche in altri quartieri, e trovare una soluzione diventa una soluzione per tutta la città.

Mentre per quanto riguarda il discorso delle regole, del controllo, mi dispiace contraddire quanto dice Altafin, perché poi se noi prendiamo in mano il programma elettorale del nostro candidato Sindaco, che sono diventate le linee programmatiche nella Giunta, il Quartiere Crocetta viene nominato tre, quattro volte. Una volta è nominato proprio nell'organizzazione presidi nelle zone sensibili della città, a partire dalla Crocetta.

Quando il Consigliere Boiocchi ha fatto l'intervento sulla realizzazione dei presidi, io mi sono un po' meravigliato, perché pensavo che fosse una cosa che stessimo già facendo, che la Giunta... insomma adesso non siamo più dieci, venti, un mese dopo le elezioni, ne sono passati tre o quattro, la Giunta ha fatto un sacco di cose. Ricordo una dichiarazione del Presidente del Consiglio, dove diceva quante delibere di Giunta sono state fatte, immaginavo che tra queste ci fosse anche qualcosa, o comunque in programma ci fosse anche qualcosa sul presidio nel Quartiere Crocetta, che è ormai una necessità.

Se ahimè è così, perché la natura umana lo vuole, se siamo un po' controllati tendenzialmente ci si comporta meglio. Io vedo anche i miei figli in macchina, quando vedono la Polizia, non so come mai si mettono tutti dritti, diventa un automatismo anche nei bambini. Quindi se lo abbiamo messo nelle nostre linee programmatiche perché lo condivido come progetto, facciamo in modo almeno, visto che è possibile, di realizzarlo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati le ricordo che è il suo secondo intervento, apprezzerai la sintesi. Prego.

CONS. ACQUATI:

Grazie Presidente, per rispondere al Consigliere Schiavone. Il discorso è questo, che effettivamente mi rifarei a quanto ha detto il Consigliere Zonca, che oggi come oggi si tende più che altro a pubblicizzare, ti diamo il mutuo al 100%, l'auto a cento euro al mese. Il problema è che questi extracomunitari spesso, a differenza di quanto è successo per l'emigrazione dal sud al nord, hanno questi lavori precari.

Le agenzie di lavoro una volta non c'erano, uno aveva un lavoro e lavorava per tutta la vita, questi arrivano qua, lavorano tre mesi, quattro mesi, pensano di poter lavorare chissà quando, poi si trovano senza stipendio, senza lavoro, per cui non possono più pagare. Magari si comprano il macchinone, pagano quattro rate, il Mercedes, qualcuno non ha neanche la casa però ha il Mercedes, e chiaramente dopo un po' non sono più in grado di pagarla, la realtà è anche questa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Russomando, anche lei è al secondo intervento.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, brevemente. Per dire che alla luce della discussione che si sta sviluppando stasera, io penso che è scaturita l'intenzione di tutto il Consiglio, di dare una risposta concreta alla cittadinanza. Per dare una risposta concreta alla mozione presentata, dobbiamo un attimino cercare di trovare quel punto di incontro per far sì che le risposte siano condivise dalla maggioranza e dalla minoranza.

Quindi a tal proposito io chiedo una sospensiva, per poter trovare quel punto di incontro e dare delle risposte che possano soddisfare i cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando è una sospensiva per i Capigruppo? Per quale parte del Consiglio?

CONS. RUSSOMANDO:

Per i Capigruppo.

PRESIDENTE:

Se mi permette abbiamo un ultimo intervento del Consigliere Scaffidi, dopodiché facciamo la sospensiva.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io non volevo intervenire, ma visti tutti gli interventi dei colleghi, sono costretto. Andiamo a monte, io sono Consigliere dalla passata Legislatura, e quando siamo stati eletti io e il collega Martino, che bene per lui è andato in Provincia, purtroppo non c'è in questo Consiglio, e questo mi dispiace moltissimo, abbiamo subito preso a cuore i problemi della Crocetta.

L'allora Sindaco Zaninello, appena che si è insediato siamo andati insieme a far vedere tutte le problematiche del Quartiere Crocetta, tante promesse, poi durante l'arco di tutta la Legislatura noi di, allora eravamo Forza Italia e oggi PDL, ci siamo spesi per far cambiare questo Quartiere. Abbiamo fatto ordini del giorno, interrogazioni, mozioni, tante promesse, avevamo fatto anche la proposta di aprire un posto di Polizia, un posto dei Vigili Urbani, e non si è fatto nulla.

Quindi questo Ordine del giorno non è che nasce a caso, nasce perché ci sono i problemi, i problemi sono reali, di fatto i cittadini sono qui questa sera, non è che nasce per strumentalizzare a livello politico, perché nessuno si vuole mettere il cappello Consigliere Schiavone, detto da lei proprio, il suo partito, predicate bene e razzolate male. I cittadini aspettano delle risposte, io ringrazio l'Assessore Trezzi che si è prodigata in questi anni, anche perché io faccio parte della Commissione alla Persona alla quale ci tengo molto, però non so se fino ad oggi noi abbiamo visto dei risultati, non lo so.

Il problema ancora esiste, lasciamo stare il problema del riscaldamento che quello è un fatto a se, ma secondo me l'integrazione fa fatica, loro non riescono ad integrarsi, e glielo dice uno che ha la moglie medico, che purtroppo l'integrazione va piano piano. È da cinque anni che noi aspettiamo questa integrazione, dobbiamo aspettare che finisce la legislatura, per far sì che questa integrazione sia totale? Non lo so.

Io mi auguro che i soldi che noi spendiamo siano spesi bene, io voglio vedere i frutti, i cittadini aspettano i frutti, e poi non è che dico che il Quartiere Crocetta è un Quartiere ghetto, non lo penso minimamente. Solamente hanno contribuito le passate legislature a cementificare quel Quartiere, purtroppo non è pubblico come diceva il Sindaco, è privato, e purtroppo ci veniamo a trovare che abbiamo alcuni cittadini che affittano i locali, li sub-affittano, vanno via, lasciano le chiavi, fuggono e lasciano i debiti. Il discorso è questo, non è un altro.

Io so che anche le Forze dell'ordine hanno fatto diversi interventi, il Maresciallo Aiella con la sua compagnia ha fatto diversi interventi, ma sono pochissimi. Il Comitato ho visto che quando manda l'e-mail ci sono stranieri che dormono purtroppo sui balconi, ma cosa abbiamo fatto noi per far sì che queste cose non succedano più?

Quindi l'Ordine del giorno secondo me è giusto, io proporrei che insieme a tutta la maggioranza, che si può modificare ma questa sera bisogna che si approvi per dare una risposta ai cittadini, non possiamo attendere ancora che i cittadini vengano qui... poi oltretutto noi non siamo quelli che facciamo gli ordini del giorno come partito, o che siamo contro l'immigrazione, siamo contro gli stranieri, ci mancherebbe altro. Chi è in regola va bene, ma chi non è in regola purtroppo... anche noi quando andiamo all'estero dobbiamo attenerci alle regole che ci sono, noi dobbiamo togliere il Crocifisso in casa nostra e loro devono portare il burka? Vi sembra giusto questo?

Noi come Partito non siamo contro gli stranieri, ci mancherebbe altro, ma giustamente devono rispettare le regole come le rispettiamo noi. Anche perché se noi commettiamo

un'infrazione noi veniamo sanzionati, purtroppo loro no, il discorso è questo. Io mi auguro che lei continui ancora con i suoi interventi sul sociale, per far sì che questi stranieri riescano ad integrarsi al cento per cento, perché se questi non riusciamo a farli integrare, il problema della Crocetta sarà sempre quello, noi ci troveremo i cittadini qui, dobbiamo delle risposte serie.

Mi auguro che prima che finisca la Legislatura, siamo in grado, sia voi come maggioranza e noi come opposizione, a dare delle risposte concrete ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Grazie Presidente, brevemente prima della sospensiva che è stata chiesta, per cercare – credo – di trovare una soluzione comune ad una discussione che questa sera si è svolta in questo Consiglio. Devo dire che ho seguito con molta attenzione l'intervento di quella che si definisce una matricola, ma dai contenuti così non è, cioè il Consigliere Catania, quando, in sostanza, invita questo Consiglio a discutere e a non strumentalizzare il bisogno.

Credo che qua dentro nessuno ha giocato questa carta, perché crediamo fortemente che il bisogno non ha colore, c'è il cittadino che grida, lancia un messaggio di aiuto, e noi dobbiamo avere la sensibilità e la capacità di raccogliarlo e a questa richiesta dare una risposta. Ed evitare di strumentalizzare affinché nessuno possa vantarsi se è stata da una parte o dall'altra, l'importante è che la soluzione arrivi nel tempo più veloce possibile, e che vada a risolvere il problema che ci viene denunciato.

Se questa sera abbiamo discusso così tanto, l'abbiamo fatto perché alla presentazione da parte del Capogruppo Berlino di questo documento, il Sindaco ci ha risposto che un documento così non poteva votarlo perché non ne condivideva alcune parti, almeno così ho capito. L'Assessore, pur nella sua intelligente, precisa, puntuale analisi documentata degli interventi che ha fatto, comunque credo non abbia soddisfatto completamente quest'Aula. Noi questa sera vogliamo uscire, se è possibile, con un documento condiviso, non per vantarci ma per dare ai cittadini di quel Quartiere, così come abbiamo fatto per altri quartieri, la consapevolezza che c'è l'intero Consiglio Comunale accanto ai loro problemi e ai loro bisogni.

Anche questi segnali sono importanti, segnali di unità di questo Consiglio, accanto ai bisogni che la gente viene a manifestare. Noi non possiamo aspettare, come diceva prima il Consigliere Scaffidi, che ritornino ancora qui in Quest'aula a dirci noi abbiamo problemi, fa piacere constatare che l'attività del Sindaco ha portato magari in questa fase a superare l'emergenza del riscaldamento, ma ci sono altre emergenze.

Fa piacere constatare che le Forze dell'ordine fanno la loro parte, e magari contengono disagi, ma se questa sera parliamo del Quartiere Crocetta, e ne abbiamo parlato anche in campagna elettorale, è perché i problemi ci sono. Noi vogliamo dare a questa gente, che è un pezzo importante di questa città, un segnale che c'è tutto il Consiglio non nel gioco della maggioranza e della minoranza, ma nel gioco rispettoso delle Istituzioni.

Allora o la maggioranza, come diceva il collega Catania, coglie quest'opportunità e allora la sospensiva richiesta dei Capigruppo si sforza di trovare, sulla base di questo documento, la possibilità di un documento condiviso, che dica alla città là dove c'è bisogno di aiuto il Comune c'è tutto, non per colore politico, io credo che abbiamo fatto la nostra parte. Questa sera veramente invito il mio Capogruppo, che parteciperà alla riunione, a sforzarsi affinché si possa uscire con un documento che dia un messaggio di questo tipo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Voglio aggiungere una mia considerazione, quando invitavo un dibattito approfondito, l'obiettivo era anche quello di arrivare a sviscerare il problema, per poi andare sopra la valutazione delle parti, e trovare una soluzione possibilmente condivisa. Questo è

anche il senso dell'invito al pubblico ad astenersi dagli applausi, che rischia poi di diventare strumentalizzazione. Vi ringrazio per aver raggiunto questa conclusione, do la parola ancora per un breve intervento, all'Assessore Davide Veronese dopodiché si fa la sospensiva.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente. Mi scuso se sarò crudo nella similitudine che voglio porre alla vostra attenzione, ma è così. In chirurgia quando c'è un problema di cancrena, si recide millimetricamente la parte cancrenosa, non si taglia tutta la gamba. Quindi per quanti hanno sollevato la problematica degli stranieri, io dico bisogna intervenire in maniera precisa e puntuale, presso tutti coloro che violano la Legge, a prescindere dal colore della pelle, e sarà questo il compito precipuo che l'Amministrazione si intende accollare.

Perché dico questo? Perché comunque non si può intervenire in maniera eccessiva, facendo tabula rasa, bisognerà intervenire con una precisa preparazione logistica, per quanto concerne l'individuazione di coloro che effettivamente violano la Legge, di coloro che sono morosi ma in maniera fraudolenta. Magari come sottolineava il Consigliere Acquati, possiedono una macchina e magari non pagano il conto alla Società erogatrice del gas. Su questi bisognerà intervenire con forza e con precisione, e decisione soprattutto, non bisogna – invece – fare di tutta l'erba un fascio, perché altrimenti si cade nello spiacevole inconveniente – magari – di addossare colpe a persone che sono incolpevoli.

PRESIDENTE:

Ho ancora iscritto l'Assessore Riboldi, prego.

ASS. RIBOLDI:

Grazie Presidente. Sarò brevissima, quello che voglio dire è che su questo tema la Giunta, come ha già detto, sta lavorando, e sta cercando soprattutto di capire quali sono gli spazi entro i quali la Giunta può intervenire. È estremamente importante distinguere anche le competenze, sapendo che i cittadini hanno dei problemi che sono problemi importanti, sui quali noi stiamo cercando di lavorare, questa sera è una delle fasi di questo percorso che noi stiamo facendo, ma ce ne saranno altre, sono già previste.

Stiamo andando avanti, proprio per verificare quello che riusciamo e possiamo fare, sicuramente cercheremo di fare il massimo rispetto a quello che è possibile.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Io apprezzo tutto lo sforzo che si sta facendo per una posizione condivisa, devo parimenti invitarvi ad essere sintetici nell'incontro che si fa in Saletta di Maggioranza fra i Capigruppo di maggioranza e minoranza, grazie.

Sospensiva accordata, che sia breve.

SOSPENSIVA (ORE 22:15 – ORE 23:22)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto. Consiglieri nel frattempo che viene fotocopiato il documento congiunto, che è stato concordato, vi prego di prendere posto. Secondo l'accordo viene ritirato il documento originario, e viene ritirato l'emendamento che è stato consegnato a questa Presidenza. Prego i Consiglieri che hanno presentato i due documenti, di procedere.

La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente, nell'ottica di quello che ci siamo detti in precedenza, anche il Consigliere Lio ha accennato al fatto che non è certo nostra intenzione voler creare sottolineature sulla nostra

mozione, per cui contrapporci a tutti i costi a quello che potrebbe sembrare uno scontro, e un tentativo di strumentalizzare un problema che in realtà sentiamo. È per questo motivo, e in quest'ottica, che noi siamo disposti a ritirare la nostra mozione, anche perché a seguito della Capigruppo, abbiamo trovato un'intesa su un documento maggiormente condiviso, anzi credo condiviso all'unanimità, perché tutti i Capigruppo ne hanno preso atto e non vi sono stati motivi di contrapposizione.

È ovvio e chiaro che riteniamo che un documento così condiviso da tutto il Consiglio, non puoi fare altro che andare nel senso di quella che era la logica della nostra mozione, e cioè dare un segnale forte come Consiglio Comunale, rispetto a quelle che devono essere le attenzioni sul quartiere e sul problema che i cittadini sollevano. Dopodiché al di là di qualche parola cambiata di qua e di là, io credo che il senso di questa discussione deve portare alla condivisione che questo è un problema che esiste, esiste da tanto tempo, e che abbiamo il dovere di metterci mano nella maniera più risolutiva.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Dopo un estenuante lavoro siamo riusciti a mettere insieme un documento che rappresenta tutto il Consiglio, e che soddisfa a pieno le esigenze dei cittadini. Ovviamente questo documento ha l'approvazione da parte, non solo della maggioranza, ma anche – essendo un documento che raccoglie tutte le esigenze – della minoranza, quindi sono sicuro che sarà approvato all'unanimità.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi vuole pronunciare al microfono il ritiro del suo emendamento per favore?

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Lo annuncio, anche se credo che avendo presentato un testo condiviso, e quindi ritirato l'Ordine del giorno al quale il mio emendamento faceva riferimento, decade automaticamente, comunque sì, lo ritiro.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiede la parola il Sindaco Daniela Gasparini, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Per correttezza, siccome l'Ordine del giorno dice: predisporre servizi di Polizia locale costantemente presenti. La Giunta in questo momento è impegnata a tagliare qualche milione di euro dal bilancio 2009 a causa di mancati trasferimenti, l'ho già detta questa cosa, a causa di previsioni e di entrate non esistenti. Non riusciamo a chiudere il bilancio 2010 così come tutti i comuni d'Italia, se non riuscissimo a rispettare il patto, di fatto abbiamo il blocco delle assunzioni.

Ci tengo a dirlo questa cosa, perché così scritto: a predisporre servizi di Polizia locale costantemente presenti nei quartieri, vuole dire di fatto assumere 7 – 8 Vigili in più, perché di fatto costantemente in Piazza Gramsci, costantemente a Sant'Eusebio, e di fatto questa cosa la dico con estremo dolore ma anche con estrema correttezza, che in questo momento dal punto di vista del Governo, questo impegno senza un aumento delle Forze dell'ordine precise e puntuali, noi non saremmo in grado di rispettare. Visto che non amo che le Istituzioni dicano delle cose e poi tante carte, per me questa non è carta, è un impegno vero, a questo punto sicuramente di capire come mettere alla luce dell'esperienza fatta anche precedentemente, Poliziotti e Vigili di Quartiere.

Dico soltanto questo, io ci tengo che rimanga a verbale e che sia precisata questa cosa, che non c'è una semplificazione qui a predisporre servizi di Polizia locale, e di fatto oggi non sarebbe possibile costantemente mettere, così come è segnato. In qualsiasi caso non sappiamo se saremo nelle condizioni, perché così come sta succedendo a gran parte dei comuni d'Italia, se usciamo dal patto di stabilità, e oggi ci sono tutte le condizioni, noi non possiamo assumere nessuno, abbiamo il blocco degli investimenti e siamo in ginocchio come gran parte dei comuni, di fronte a molti problemi dei cittadini.

Quindi con estrema precisione questo vorrei che fosse messo a verbale, visto che questo sforzo è condiviso nei contenuti, non è che posso dire che non sono d'accordo, non è che nessuno qua non sia convinto di tutto questo, basta, volevo soltanto dire questa mia espressione.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco, la parola al Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Io esprimo una mia soddisfazione, perché siamo riusciti finalmente a condividere un documento che probabilmente è nella testa di tanti Consiglieri Comunali, però per ragioni che sono diverse dalle esigenze dei cittadini, non si è mai riusciti a condividere. Per cui il testo finale mi soddisfa, segnalo solo una cosa, che è stata dimenticata una frase nell'ultimo testo, che invece era stata condivisa, la leggo.

Era quella che impegnava il Sindaco e la Giunta, a fare eseguire le azioni sanzionatorie relative ad un'installazione abusiva di antenne paraboliche. È stata cassata improvvisamente questa frase, in realtà non faccio un problema, quando ci sono installazioni abusive di antenne paraboliche queste vanno tolte, punto. Lo sappiamo, è la Legge, quindi non c'è bisogno nemmeno di scriverlo, lo abbiamo ricordato questa sera. Per il resto il testo trova la mia adesione.

PRESIDENTE:

Grazie. L'Ufficio di Presidenza esprime la soddisfazione per avere condiviso un comune intento espresso in un comune documento, di intensificare lo sforzo per risolvere i problemi di questo Quartiere. A questo punto siccome il documento è condiviso, io credo che se non ci sono obiezioni, si possa passare alla fase di voto.

È aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Do lettura direttamente come Presidente, del testo. Ordine del giorno: "Malessere degli abitanti del Quartiere Crocetta", il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo. In questi giorni il malessere degli abitanti del Quartiere Crocetta è riesplso in maniera pesante, dopo che gli amministratori degli stabili di Viale Romagna, hanno ammonito tutti i condomini a pagare le spese condominiali, per evitare il taglio delle forniture di gas, che lascerebbero al freddo centinaia di famiglie, sia di italiani che di stranieri.

Ma l'emergenza riscaldamento è solo la punta dell'iceberg del malessere di un Quartiere, nel quale da anni si vivono fenomeni di difficoltà di integrazione tra i residenti di antica data, i nuovi arrivati, quasi tutti stranieri, che faticano a riconoscere le regole di convivenza civile. Constatato che il Quartiere ormai da troppo tempo vive questo malessere provocato da diversità culturale tra i cittadini italiani e quelli stranieri, che hanno acquisito o preso in affitto molte delle abitazioni del Quartiere.

Constatato inoltre che, la faticosa integrazione legata anche al continuo turnover di abitanti del Quartiere, rende più difficile il rispetto delle regole di convivenza, quali pulizia, decoro delle facciate dei palazzi, ordine nell'utilizzo dei parcheggi e degli spazi comuni, ma anche e soprattutto

nell'omissione di alcuni doveri basilari, quali il pagamento delle spese condominiali e il rispetto delle norme di Legge.

Verificato che si assiste quotidianamente a numerosi fenomeni di illegalità, come il sovraffollamento degli appartamenti, l'affitto di posti letto lucrando sui più deboli oltre a fenomeni di spaccio. Constatato che i progetti e i servizi introdotti fino ad oggi dall'Amministrazione Comunale, per quanto utili, non hanno risolto le difficili problematiche del Quartiere, dà mandato al Difensore Civico di interessarsi personalmente alle problematiche sollevate dei cittadini, intervenendo nel rispetto delle proprie funzioni affinché vengano adeguatamente difesi i diritti dei cittadini.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad intervenire in modo rapido con ulteriori iniziative, che servano a ripristinare il rispetto delle regole, e a dare risposte alle legittime esigenze di tanti condomini ed inquilini, che le regole le rispettano quotidianamente.

A predisporre servizi di Polizia locale costantemente presenti nel Quartiere, per risolvere i problemi di ordine viabilistico e per dare assistenza ai cittadini, a collaborare con le Forze dell'ordine, per intervenire sui fenomeni di sovraffollamento abusivo e di sfruttamento di immigrati.

A sostenere con attività di coordinamento i condomini dei palazzi in difficoltà. Ad intervenire con rapide iniziative di informazione, controllo, e laddove occorra repressione su chi non rispetta le regole di convivenza civile.

In ultimo, a supportare gli amministratori di stabili, affinché attivino la competente Autorità Giudiziaria, per richiedere i provvedimenti del caso.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ronchi, prego.

CONS. RONCHI:

Grazie Presidente. Io ho letto la mozione dopo che è stata presentata, francamente non riesco a capire il mandato dato al Difensore Civico. Nel senso che il Difensore Civico sul territorio ha una funzione diversa, vale a dire deve garantire i cittadini e consigliarli sull'operato della pubblica amministrazione.

A me sembra, che così come è scritto l'Ordine del giorno, sia una duplicazione di funzioni rispetto a quella che è la funzione della Giunta. Quindi io su questo punto esprimo la contrarietà di un ordine del giorno fatto in questa maniera. Ci sono delle disposizioni di Legge che stabiliscono quali sono le funzioni del Difensore Civico, e non vedo perché in un Ordine del giorno sulla Crocetta, venga attribuita ad una figura che non è quella della sua funzione, una competenza che dovrebbe essere della Giunta nei riguardi dei cittadini.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco Daniela Gasparini, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Visto che siamo comunque di fronte alle dichiarazioni di voto, se l'Ordine del giorno rimane così, spiego le motivazioni della mia astensione. Credo che, per quanto mi riguarda, sono stata eletta per garantire i diritti dei cittadini, tutti i cittadini.

Il fatto che il Consiglio Comunale decida che sia dato mandato al Difensore Civico per difendere dei cittadini, e alla Giunta di operare per agire, per fare attività, credo che questa cosa sia un travisamento del ruolo dell'elezione diretta del Sindaco, così come io intendo interpretarlo. Il Difensore Civico è una funzione messa a disposizione dei cittadini, a cui i cittadini si possono risolvere per avere risposta sui problemi della pubblica amministrazione, così come formulato mette in discussione un ruolo di garante istituzionale, politico e sociale, che comunque mi sento di dover rappresentare.

Quindi da questo punto di vista capisco la concitazione anche del tentativo di trovare la mediazione, la buona intenzione, ma ci tengo a dire che se così rimane io comunque mi astengo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Grazie Presidente. Per un attimo avevo pensato che l'appello che avevamo fatto ai Capigruppo, avesse finalmente sortito un buon effetto, avesse dato al Consiglio un documento che permetteva alla PDL, che aveva proposto quell'Ordine del giorno, di ritirarlo, perché si ritrovava all'interno della proposta che i Capigruppo avevano fatto. Quindi questo era uno sforzo che potevamo insieme condividere, stante le cose che diceva il Capogruppo del Partito Democratico nel suo intervento.

Quindi amareggia che il Sindaco voglia, a questo punto, fare una dichiarazione che prenda le distanze da questo documento, che è frutto di un lavoro che i Capigruppo insieme hanno fatto. Nessuno mette in discussione – credo – le competenze del Sindaco o le competenze del Difensore Civico, questo documento è la sintesi di uno sforzo che tutti in quest'Aula abbiamo detto volevamo fare, e che finalmente con questo lavoro dei Capigruppo, eravamo arrivati ad un documento che avremmo votato, e siamo pronti a votare tutti all'unanimità.

Quindi veramente invito il Consiglio a mantenere un impegno, che nella Capigruppo tutti insieme si sono presi, io faccio veramente un appello a che si mantenga uno sforzo che tutti avevano chiesto di fare, e che i Capigruppo hanno fatto.

PRESIDENTE:

Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo alla votazione il documento così elaborato.

Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Hanno votato 29 Consiglieri, 26 favorevoli, 3 astenuti. L'Ordine del giorno così modificato, è approvato.

Assessore Riboldi può accomodarsi per favore? Perché il documento è stato approvato. Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Chiedo l'inversione dell'Ordine del giorno, e quindi poter discutere dell'Ordine del giorno: "Nomina Difensore Civico".

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Zonca, Acquati, Berlino e Scaffidi. Cominciamo con il Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. In realtà avevo chiesto la parola prima, prima che...

PRESIDENTE:

L'ordine che compare qui è questo.

CONS. ZONCA:

Volevo chiedere alla Presidenza, se avendo approvato senza alcun contrario questo Ordine del giorno, se verrà pubblicato oppure no.

PRESIDENTE:

Purtroppo no, perché ci sono gli astenuti. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente. Io non ho nulla in contrario nell'inversione chiesta dal Capogruppo Russomando, una cosa però lasciatemela dire. Io difficilmente mi fiderò della maggioranza e delle riunioni dei Capigruppo, perché nel momento in cui ho ritirato una mozione, l'ho fatto a seguito di impegni presi da questa maggioranza, di voler votare compatta un documento, che se fosse stato pubblicato avrebbe avuto il peso che noi volevamo dare.

Questo atteggiamento è l'ennesimo atteggiamento, perché è l'atteggiamento che io vedo oramai da diversi anni in questo Consiglio Comunale, non mi è assolutamente piaciuto, e mi dispiace che ci siano presi – per l'ennesima volta – in giro i cittadini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Il Consigliere Zonca mi ha preceduto, perché volevo chiedere la stessa cosa. Sono anche io molto amareggiato, perché non abbiamo dimostrato un senso di maturità questa sera.

Come dice il collega Berlino, giustamente i patti si devono mantenere, non abbiamo fatto bella figura davanti ai cittadini, prima decidiamo che votiamo tutti all'unanimità, e poi tre astenuti. Questo significa che purtroppo non potrà essere pubblicato l'atto, e questo dispiace moltissimo.

Voglio ancora sottolineare che non è colpa del PDL, della Lega e della Lista Civica, se questo non succederà. Grazie.

PRESIDENTE:

Dopo queste dichiarazioni, dal momento che è stata fatta una richiesta di inversione dell'Ordine del giorno... prego Sindaco.

SINDACO:

Siccome – Presidente – lei dopo le votazioni fa fare le dichiarazioni di voto, quindi credo che siccome... altrimenti non si capisce. Sono uno dei tre dichiaratamente astenuta, siccome qui si continua a parlare ai cittadini, io ci parlo tutti i giorni con i cittadini, quest'Ordine del giorno per quanto mi riguarda sui contenuti, con la serietà che ci riguarda come Giunta, perché mettere dentro costantemente in un Ordine del giorno da parte del Consiglio, e non porsi il problema della gestione poi delle parole che vengono dette nei confronti dei cittadini, credo che sia un problema.

Da questo punto di vista, così come è un problema che questo Consiglio possa pensare di dare mandato al Difensore Civico, per tutelare i diritti dei cittadini, questo spetta al Consiglio, al Sindaco e agli organi istituzionali. Mi fermo qui, quindi questo non toglie nulla alla buona volontà di questa sera, che non credo sia riconosciuto a tutti, di considerare il tema della Crocetta un tema importante.

Io chiedo formalmente la convocazione della Commissione, l'avvio di una discussione, la presa di coscienza dei problemi reali di quel Quartiere, per far sì che la Commissione aperta certamente ai Comitati, io sono d'accordo su questo, cominci a discutere seriamente delle difficoltà che ci sono. Per cercare di capire dove sono i problemi, le responsabilità e le condizioni in cui ci si trova in questa città e in questo Paese.

Grazie, altrimenti tutti fanno le dichiarazioni, sembra che qualcuno sia buono e gli altri siano cattivi, qui si tratta di fatto di essere corretti, coerenti e capaci di essere coerenti poi nelle risposte del giorno dopo, per me questo non è un pezzo di carta.

PRESIDENTE:

Dopo questa dichiarazione, apriamo il punto della delibera: “Nomina del Difensore Civico”. Il punto è aperto, sono aperti gli interventi su questa delibera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca lei ha ragione, ma dal momento che le abbiamo chiesto, e non sono stati fatti interventi contrari così come sollecitato, evidentemente la Presidenza ha assunto che non ci fossero opinioni diverse.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Se non è stata fatta la richiesta prima, quindi evidentemente si intendeva non farla. Io considero aperto il punto, è aperta la discussione.

L'Ufficio di Presidenza ritiene – a questo punto – di prolungare il tempo della discussione, così come previsto dal Regolamento, di un'ora. Chi intende fare interventi su questa delibera? Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Questo è un punto molto importante abbiamo poco fa licenziato un Ordine del giorno, nel quale abbiamo inserito anche il Difensore Civico. A fronte di numerose domande pervenute a noi come maggioranza, proponiamo l'Avvocato Fabrizia Berneschi a questo Consiglio come Difensore Civico.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri candidati proposti dai Consiglieri, ci prepariamo per la votazione, che deve avvenire a scrutinio segreto, quindi prego di preparare l'urna. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Non è passata la votazione sull'inversione dell'Ordine del giorno, però ritengo – parlando del punto – che stasera noi dobbiamo decidere su una nomina particolarmente importante per il Comune di Cinisello Balsamo. La funzione del Difensore Civico negli ultimi anni non ha avuto, e lo abbiamo dimostrato in Aula, non ha avuto la forza e la sufficiente competenza per svolgere a pieno la propria funzione.

Io in questi giorni sono andato a controllare le relazioni dei Difensori Civici di altri Comuni, anche quello di Carpi, la relazione del Comune di Carpi l'abbiamo vista tutti, ma ho visto – ad esempio – la relazione del Difensore Civico di Bresso, che non so chi sia. Bresso ha molti meno abitanti di Cinisello, eppure quella relazione era più dettagliata rispetto a quella che abbiamo letto in Aula l'ultima volta.

Parlando di Carpi, abbiamo scoperto che a Carpi il Difensore Civico ha una Segreteria, ha degli orari certi di ricevimento, e ha trattato tutta una serie di problematiche che riguardavano contenziosi tra i cittadini e non solo con l'Amministrazione Comunale di Carpi, ma anche di cittadini che avevano un contenzioso con altre Amministrazioni Comunali. Ad esempio un cittadino residente a Cinisello che deve pagare l'Ici di un negozio a Nova Milanese, oppure gli viene contestata una sanzione amministrativa di un altro Comune.

Il Difensore Civico ha competenza anche su questi atti, addirittura abbiamo scoperto che il Difensore Civico può intervenire anche nei confronti, certamente delle società partecipate, certamente, su questo non ci piove, ma anche nei confronti di altri enti, ad esempio gli enti previdenziali. Quindi la funzione del Difensore Civico, non è solamente limitata a svolgere attività

di mediazione o di controllo, o di sollecitazione per un problema che ha l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo.

Qui dobbiamo renderci conto che il Difensore Civico non serve per far asfaltare il marciapiede rotto davanti a casa nostra, o a farci togliere una multa che ci è stata data ingiustamente, serve anche per quello, però io non lo considero quello il lavoro principale che deve fare il Difensore Civico. Il Difensore Civico ha una funzione di ponte tra i cittadini che hanno problemi con la burocrazia, con la pubblica amministrazione, con le cartelle pazze, con le mille comunicazioni che arrivano dalla pubblica amministrazione, e valutare insieme ai cittadini se esistono o non esistono le condizioni per sollecitare un intervento, in base ad un errore, in base ad un errore di calcolo, oppure ad un'ingiustizia.

Questo è il ruolo del Difensore Civico, e in molti comuni il Difensore Civico svolge anche un'azione sociale, perché permette di accorciare la distanza che esiste tra i cittadini e la pubblica Amministrazione, qualunque essa sia, non solamente l'Amministrazione Comunale. O si capisce che questo è il ruolo vero del Difensore Civico, oppure esiste la volontà di ridurre – invece – il ruolo del Difensore Civico ad una sorta di ufficio, al quale ci si può rivolgere per lamentarsi di una qualche ingiustizia che si ritiene di aver subito.

È una scelta politica, è una scelta politica molto importante, cioè scegliere di dare importanza a questo servizio per i cittadini, oppure scegliere tranquillamente di mantenere la situazione così come è. Vale a dire limitare il più possibile il campo d'azione del Difensore Civico, perché non lo si ritiene così fondamentale per risolvere i problemi dei cittadini.

Io penso che un Comune grande come il nostro, che ha 10.000 abitanti in più di Carpi, tanto per fare un esempio, abbia il diritto di avere un Difensore Civico adeguato, anche alla luce delle molte problematiche che sono emerse questa sera. Quindi facciamo una scelta politica seria, vogliamo dotare questa città di servizi che servano realmente alla gente? Allora ragioniamoci sopra, e stabiliamo che il Difensore Civico deve essere una persona competente, super-partes, vicina alle esigenze dei cittadini, e che abbia a disposizione gli strumenti necessari per svolgere il proprio lavoro, perché anche questo è un altro aspetto fondamentale.

È una scelta politica precisa, o si sceglie l'omologazione, o si sceglie il servizio ai cittadini, dipende da noi, da cosa vogliamo fare, da come interpretiamo il ruolo del Difensore Civico dopo l'esperienza degli ultimi quattro anni. È questo che io chiedo ai Consiglieri Comunali, alla luce di ciò che è successo negli ultimi anni, fate una scelta politica responsabile, che serva ai cittadini di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Zonca per l'invito che ci fa, a meditare sulla scelta del Difensore Civico, però non ci dice se rispetto ai nomi, agli undici nomi che hanno presentato la candidatura, lui intravede quali possono, o quale può avere la caratteristica che lui disegna. Quindi per quanto mi riguarda, questi elementi di professionalità di imparzialità possono averli tutti o nessuno.

È ovvio e chiaro che l'esigenza che noi abbiamo come Consiglio Comunale è guardare al passato, e cercare di evitare di fare gli errori del passato, questo sì, assolutamente. Probabilmente anche in questo, devo dire che la maggioranza avrebbe potuto valutare, magari con maggiori attenzioni, i curriculum e coloro che hanno presentato la richiesta.

Devo dire che sono uno che ha fatto la maggioranza, non ho nulla da dire perché credo che abbia tutte le qualità professionali e non solo, morali direi anche, per svolgere questo ruolo. Lasciatemi sicuramente il dubbio, ma mi auguro che al loro interno chi propone questo nominativo abbia già di suo fatto questa analisi critica se vogliamo, nel contemplare il fatto che questo ruolo

non può ricalcare quanto successo fino ad oggi. Questo ruolo deve essere assolutamente lontano da qualunque tipo di condizionamento politico o non.

Quindi nel momento in cui, chiunque esso sia, assumerà questo compito, dovrà farlo in totale dedizione alla città, evitando di porsi problemi nei confronti dell'Amministrazione, laddove i cittadini dimostreranno che l'Amministrazione in alcuni casi potrebbe essere non all'altezza del ruolo che deve svolgere. Ripeto, la figura è assolutamente importante, io non me la sento di dire a tutti quanti voi come votare, su quali basi votare.

Io credo che ognuno di noi si debba fare l'idea propria, personale rispetto a quelle che sono le figure in campo, ma deve essere compito di tutti quanti noi sottolineare e sensibilizzare a colui o colei che andrà a ricoprire questo ruolo, che dovrà essere il Difensore Civico di tutta la città e non solo di una parte.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Il fatto che questa sera un emendamento del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda, abbia così tanto scaldato gli animi, soprattutto quello del Sindaco, ci fa capire l'importanza della figura del Difensore Civico. Mi permetta un inciso, ho aspettato a farlo adesso perché volevo che i cittadini della Crocetta se ne andassero, per non passare poi da chi vuole strumentalizzare nulla.

Le parole del Sindaco, che dice che quando si scrive un documento bisogna essere capaci di comprenderlo, sono offensive verso tutti i Capigruppo di questo Consiglio che hanno steso questo documento. Tradotto vuol dire che tutti i Capigruppo non sono in grado di capire quello che hanno scritto.

Se questo alla maggioranza può andare bene alla Lega Nord non va bene, e non ci va bene perché non deve essere il Sindaco a rimproverare il Consiglio di averle fatto un invito, ma siccome si è presa l'onere e l'onore di guidare questa città, deve essere lei nel bilancio di previsione, a trovare i fondi per fare quello che il Consiglio le dice di fare. Altrimenti cancelliamo il Consiglio, cancelliamo il Difensore Civico, cancelliamo tutti, però quella è un'altra forma di Governo, è una cosa diversa.

Anche l'Ufficio di Presidenza quando si verificano offese di questo tipo in Aula, bisogna essere in grado di capire quello che si scrive. Io non credo che qui ci siano degli stupidi, non lo credo, credo che i Consiglieri, i Capigruppo abbiano scritto quello che hanno scritto, perché pensano quello che hanno scritto, che può non essere condiviso, ma non sono stupidi perché hanno scritto quello.

Così come non è stupida la PDL, che ha scritto una mozione che poi ha ritirato perché ne è stata presentata una condivisa, non è che è il testo prima era stupido, questo deve essere chiaro, perché altrimenti passa un concetto che è profondamente lesivo della dignità e delle prerogative dei Consiglieri e del Difensore Civico stesso. Ritornando al Difensore Civico, non è assolutamente vero che la figura del Difensore Civico può tranquillamente non esserci, tanto c'è quella del Sindaco.

Il Difensore Civico ricopre quel ruolo fondamentale, di essere il tramite tra i cittadini e l'Amministrazione, andando a spronare l'Amministrazione a fare quello che non ha fatto quando deve farlo. Allora è chiaro che non può – questa figura – racchiudersi in quella del Sindaco, altrimenti arriveremmo al solito giochino tutto italiano, del controllato che fa anche il controllore, non è assolutamente possibile. Quando ho invitato personalmente il Difensore Civico, personalmente l'ho invitato, e lui non ha chiaramente risposto perché si è sentito in difetto, a dirci per quale motivo non aveva adempiuto al suo primario compito, che era quello di spronare l'Amministrazione Comunale, a provvedere all'indicazione del nuovo bando per il Difensore Civico, visto che a lui era scaduto da mesi, ha taciuto.

Questo testimonia la gestione fallimentare che abbiamo avuto negli ultimi anni, questo testimonia che un Difensore Civico, che evidentemente guarda all'incarico perché punta alla poltrona, non fa il Difensore Civico. Io spero che questa volta si voglia avere un Difensore Civico che punta all'incarico per fare il Difensore Civico, non per cucirci addosso i galloni.

Credo assolutamente, preannunciando il voto favorevole della Lega Nord, che questo possa essere sicuramente nella figura dell'ex Consigliera Berneschi. Dico di più, siccome è facile immaginarsi che qualcuno si chieda poi come è possibile, che ad esempio la Lega Nord vada a dare fiducia per un incarico di questa importanza, visto che sono il primo che lo dice, all'ex Capogruppo del PD, rispondo che siccome non credo che viviamo nel Paese dei Baluba, per intenderci, la politica permea alla vita di tutti, tutti i giorni.

Qualsiasi avvocato, nel segreto dell'urna, mette una x da qualche parte, e allora questo dovrebbe farmi pensare che un qualsiasi avvocato, potrebbe votare il PD piuttosto che la Lega, quindi non essere... non è così che funziona. L'Avvocato Berneschi, in questo momento viene presentata per fare il Difensore Civico non l'ex Capogruppo del PD, questo lo dico subito, prima che poi partano discorsi strani sul fatto di perché questo, perché quest'altro, perché la politica in questo momento non c'entra assolutamente nulla.

Dopodiché mi auguro che visto, e lo ripeto, il fallimento, la politica fallimentare portata avanti da questa Giunta, intendendo dire da questa maggioranza, quella precedente non chiaramente quella che siede adesso ai banchi della Giunta, che si è appena insediata, sulla figura del Difensore Civico. Ben diceva Zonca, è inutile che noi andiamo a, e rispettiamo un obbligo di Legge, perché so benissimo che qualcuno il Difensore Civico non lo vorrebbe e quindi dobbiamo nominarlo.

Dopodiché non gli diamo un ufficio, non gli diamo una segreteria, non gli diamo nemmeno un computer, è lo stesso problema che ha avuto il Consigliere Boiocchi, che non potendosi riferire al Difensore Civico, così come nessun Amministratore locale può fare, ha chiesto al Difensore Civico di avere gentilmente le ultime relazioni presentate in Aula. Scoprendo che non c'è computer del Difensore Civico, che non c'è segretaria del Difensore Civico, che non c'è archivio del Difensore Civico, che non c'è l'armadio del Difensore Civico, che non c'è la scrivania del Difensore Civico.

Al Difensore Civico ci crediamo o non ci crediamo? Perché se non ci crediamo l'errore lo commettiamo noi non il Difensore Civico, quindi forse andava bene il Difensore Civico uscente. A noi andava benissimo, se la logica che questo Consiglio vuole è quella di un Difensore Civico che non faccia niente perché niente deve fare, e quindi è giusto non dargli scrivania, non dargli ufficio, non dargli computer, non dargli niente. Niente devi fare, niente ti diamo, salvo lo stipendio di fine mese, questo è vergognoso.

Se invece quello che vogliamo fare è mettere a disposizione le poche risorse che si riescono a trovare, ma per farlo lavorare bene, perfetto sono disposto, sono assolutamente disposto a farlo tutti insieme. Ma siccome, e non mi venite a dire che non c'è possibilità, devi trovare in qualche sede di Circoscrizione che non è più attiva, in qualche Ufficio del Comune, magari in un ufficio ad Arnesano, magari qualcosa in questa... non è possibile che non ci sia un Ufficio per Difensore Civico, non è assolutamente possibile.

Quindi io chiedo che oltre a votare per il Difensore Civico, la Giunta si prenda l'impegno preciso, e la Presidenza del Consiglio sproni la Giunta affinché questo succeda, perché il Difensore Civico sia messo nella condizione di lavorare. Altrimenti abbiamo nominato un'ottima figura, e non mi sto riferendo alla persona, mi sto riferendo alla figura in generale del Difensore Civico, per quanto mi auguro che l'Avvocato Berneschi possa alla fine rivelarsi un ottimo Difensore Civico, ma che senza strumenti è un'ottima figura inutile.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. In merito agli appelli che sono stati fatti negli ultimi tre interventi, io credo in accordo, sono certo di avere il consenso anche dei due Vicepresidenti, assumiamo l'impegno a fare in modo che questa figura non solo possa essere una figura che rende un servizio, ma nell'autonomia del Consiglio noi potremmo verificare che le siano attribuiti i mezzi perché possa svolgere un lavoro, in modo tale da effettivamente coprire quello che è rimasto scoperto negli anni passati.

Proprio per questo faccio mio il contenuto degli appelli che sono stati rivolti dal Consigliere Zonca, dal Consigliere Boiocchi e dal Consigliere Giuseppe Berlino, e quindi mi muoverò in questo senso. Non solo a sollecitare la Giunta, ma anche a fare in modo che i Capigruppo possano costantemente essere messi a conoscenza sul nuovo modo di esplicitare questa funzione del Difensore Civico.

La discussione precedente su quello che occorre fare per il Quartiere Crocetta credo che abbia aperto uno squarcio, probabilmente non esattamente spiegato bene nei regolamenti, ma uno squarcio di attività e di possibili interventi che ci devono fare meditare tutti quanti, io sicuramente lo farò. Non ho altri iscritti a parlare, se qualcuno vuole iscriversi lo faccia, altrimenti ci prepariamo per la fase del voto.

Chiedo di indicare due scrutatori, faccio io la proposta, il Consigliere Zonca e il Consigliere Strani. Chiedo al personale d'Aula di distribuire le schede per la votazione. Ricordo che il Regolamento prevede che si debbano raggiungere i due terzi dei voti, alla prima, alla seconda e alla terza votazione, la seconda e la terza votazione avverranno in sedute diverse da quella di stasera se ce ne fosse bisogno.

I Consiglieri sono pregati di accomodarsi, perché si procede all'apposizione del nome sulla scheda.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I Consiglieri per favore prendano posto, dobbiamo verificare che tutti abbiano consegnato la scheda. A questo punto tutti hanno consegnato la scheda, la votazione è chiusa. Prego gli scrutatori di procedere allo spoglio.

Comunichiamo l'esito della votazione: hanno votato 29 Consiglieri, 23 favorevoli all'Avvocato Berneschi, che è stato proposto dal Consigliere Russomando, abbiamo avuto 5 schede bianche ed una scheda nulla. Per cui la delibera è approvata, l'Avvocato Berneschi verrà nominato Difensore Civico della nostra città. È stato eletto quindi dal Consiglio questa sera il Difensore Civico, avrà la nomina nei giorni regolamentari previsti.

Questa sera, a norma di regolamento, non siamo più in condizione di aprire altri punti, quindi la seduta è tolta, ci vediamo a data da destinarsi, perché la Commissione Capigruppo farà il calendario della prossima sessione giovedì prossimo 29.

Buonasera a tutti, grazie.

Il Vicepresidente
F.to CIRO CESARANO

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__21/01/2010__

Cinisello Balsamo, __21/01/2010__

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __1/02/2010__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __21/01/2010__ al __5/02/2010__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale